



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 23 novembre 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali.	» 15

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami.	» 28
— Ammortamenti	» 30
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 34
— Deposito bilanci finali di liquidazione.	» 34

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 34
— Bandi di gara.	» 38

Altri annuizi:

— Consigli notarili.	» 110
------------------------------	-------

— Rettifiche	» 110
------------------------	-------

— <i>Indice degli annunci commerciali</i>	Pag. 111
---	----------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

FRANCESCO LAVAGGI & FIGLIO - S.p.a.

Sede in Trofarello (TO), viale Resistenza n. 4/6
Capitale sociale L. 10.800.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 10 dicembre 1995 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per il giorno 11 dicembre 1995, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Distribuzione di riserve;
3. Varie ed eventuali.

Intervento in assemblea regolato dalla legge e dallo statuto.

Trofarello, 16 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Palazzi

T-2391 (A pagamento).

VALTROMPIA GESTIONI - S.p.a.

Sede sociale in Gardone V.T., via Matteotti n. 131
Capitale sociale L. 1.000.000.000 (di cui versato L. 938.500.000)
Registro società Tribunale di Brescia n. 47959

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 dicembre 1995, ore 10,30, presso la sede sociale in Gardone V.T. (BS), via Matteotti n. 131, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 11 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione, per incorporazione nella società Comuni Associati S.r.l.; deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione: Botti Massimo.

C-28062 (A pagamento).

LARM - S.p.a.

Sede in Castenaso (BO), via Cà dell'Orbo n. 36

Capitale sociale L. 1.215.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 17.776 registro società del Tribunale di Bologna

Codice fiscale n. 00313600371

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 9,30 presso la sede sociale in Castenaso (BO), via Cà dell'Orbo n. 36 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1995 stesso luogo stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 17 dello statuto sociale con la proposta di aumentare gli amministratori ad un numero da tre a sei.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risultano essere soci con la loro iscrizione al libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Castenaso, 14 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marzocchi Adriano

B-1117 (A pagamento).

RAVAGLIOLI - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Galileo Ferraris n. 16

Capitale sociale L. 13.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Torino n. 527/94

Codice fiscale e partita I.V.A. 06609060014

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della società il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 10,30 ed in seconda convocazione il giorno 22 dicembre 1995 alle ore 10,30 in Pontecchio Marconi, via I Maggio n. 3, presso la sede amministrativa della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di amministratori ex art. 2364 del Codice civile;
Delibere inerenti e conseguenti;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso le filiali della Carimonte Banca S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Santi Silvano

B-1119 (A pagamento).

LA RUSTICHELLA - S.p.a.

Sede in Genova, via C.R. Ceccardi n. 1/20

Capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato

Reg. imprese Tribunale di Genova n. 29948, fasc. 46693/773

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 15 dicembre 1995, alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione finanziaria della società anche in relazione alle delibere dell'assemblea degli azionisti del Sindacato Italiano Memore S.p.a.;
2. Proposta di riparto di riserve.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la sede della società o presso il Banco di Chiavari e della R.L., sede di Genova, via Garibaldi n. 2.

Genova, 13 novembre 1995

L'amministratore unico: Maria Teresa Grondona.

G-993 (A pagamento).

PAOLO ARATA & C. - S.p.a.

Sede in Orero (GE), via Isolona

Tribunale di Chiavari n. 1060

Codice fiscale 00240560102

Partita I.V.A. 00164950990

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Genova, presso lo studio del notaio G. Torrente, in S.ta Santa Caterina n. 10/6, per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 9 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1995, stesso luogo ed ora per discutere sui seguenti argomenti posti

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 numeri 1, 2 e 3, relativamente al bilancio al 30 giugno 1995;
2. Proposta di aumento del capitale sociale;
3. Proposta di emissione di prestito obbligazionario.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: P.G. Arata.

G-994 (A pagamento).

AGNATI - S.p.a.

Sede in Genova, piazza della Vittoria n. 4/4

Capitale sociale L. 2.750.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Genova n. 30067, vol. 664, fasc. 47561

Codice fiscale e partita I.V.A. 00485080105

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per le ore 10,30 in Vimercate, v. Lecco n. 72, presso la sede secondaria, il giorno 15 dicembre 1995 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo il 18 dicembre 1995 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Istituzione di filiale nella Repubblica di Slovenia.

Genova, 14 novembre 1995

Il presidente: Alessandro Agnati.

G-996 (A pagamento).

DOLOMITE DI MONTIGNOSO - S.p.a.

Sede in Genova, piazza Brignole n. 2, int. 5

Capitale sociale L. 1.430.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Genova al n. 29139 del registro società fascicolo n. 46581/372

Codice fiscale 00263720104

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 14 in Brescia, via Corsica n. 14, in seconda convocazione, per il giorno 16 dicembre 1995 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura perdite per L. 2.100.000.000 mediante utilizzo del Fondo sovrapprezzo azioni;
2. Attuazione convenzione del 29 marzo 1995.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge.

Genova, 14 novembre 1995

L'amministratore unico: rag. Saverio Di Maio.

G-997 (A pagamento).

DOLOMITE DI MONTIGNOSO - S.p.a.

Sede in Genova, piazza Brignole n. 2, int. 5

Capitale sociale L. 1.430.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Genova al n. 29139 del registro società fascicolo n. 46581/372

Codice fiscale 00263720104

Convocazione assemblea straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 15, presso lo studio del notaio dott. Dario Ambrosini in Brescia, via A. Moro n. 10, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 16 dicembre 1995 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Annullamento Riserve di Rivalutazione Monetaria.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge.

Genova, 14 novembre 1995

L'amministratore unico: rag. Saverio Di Maio.

G-998 (A pagamento).

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

**Società Cooperativa a responsabilità limitata
fra il personale dipendente dell'A.M.T. Genova**

Sede in Genova, piazzale Parenzo n. 3

Iscritta al Tribunale di Genova, registro società n. 7666

Reg. Prefett. Sez. Miste - Schedario Gen. Cooperaz. n. 898/46775

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00344860101

Elenco degli Intermediari operanti nel settore finanziario n. 650 Roma

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sala Carignano, viale Villa Glori n. 8 (cancellò) in Genova, alle ore 17 del giorno 15 dicembre 1995, in prima convocazione e, in seconda convocazione, il giorno 17 dicembre 1995, alle ore 8, presso gli stessi locali, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto sociale alla normativa dei D.M. (Ministero del Tesoro) 29 marzo 1995 e 10 maggio 1995 nonché al 120° Aggiornamento Banca d'Italia del 28 giugno 1995 alla Circolare n. 4 del 29 marzo 1988 (Raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche);
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Lodovico Alberico

G-1000 (A pagamento).

CONTSHP ITALIA - S.p.a.

Sede in Genova, via E. Raggio n. 4

Capitale sociale L. 36.000.000.000 interamente versato

Genova, registro società 49323, fasc. 67628, vol. 434

Codice fiscale 0022689q119

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Genova, via XII Ottobre n. 2, int. 63, per le ore 10 del 18 dicembre 1995, in prima convocazione e per la stessa ora del 21 dicembre 1995 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Nomina di amministratori e sindaci. Delibere conseguenti.

Parte straordinaria:
Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da L. 36.000.000.000 fino a L. 48.000.000.000 mediante emissione, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 del Codice civile, ove ne ricorrano i presupposti, fino a n. 12.000.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, con sovrapprezzo non inferiore a L. 1.500 per azione, da liberarsi mediante versamento in denaro. Deliberazioni relative;

Trasferimento della sede sociale;
Modifica, a seguito delle deliberazioni di cui sopra degli articoli 3 (Sede) e 5 (Capitale sociale) dello statuto sociale;
Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale:
art. 12 (deliberare assemblea straordinaria) e art. 13 (nomina dei membri del Consiglio di amministrazione);
art. 15 (maggioranza qualificata per deliberare);
art. 16 (limiti alla delega di poteri);
art. 17 (numero membri del Comitato Esecutivo e poteri attribuibili).

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, avranno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso il Banco di Chiavari, sede di Genova.

Genova, 6 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dot. Andrea Costa

G-1001 (A pagamento).

FIN.GIO.MOND. di Giorgio Mondadori & C. S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Andea Ponti n. 8/10
Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano, registro società 301899, vol. 7619, fasc. 49
C.C.I.A.A. di Milano 1331813
Codice fiscale 01685420349

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 17 dicembre 1995 alle ore 11, presso la sede della società in Milano, via A. Ponti n. 8/10, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1995 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rimborso anticipato del prestito obbligazionario chirografario di L. 4.000.000.000;
2. Aumento del capitale sociale da L. 7.000.000.000 a L. 12.000.000.000 e conseguente modifica dello statuto;
3. Nomine cariche sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: cav. del lav. Giorgio Mondadori

M-9189 (A pagamento).

LEROY MERLIN ITALIA - S.p.a.

Sede in Torino, via Ettore de Sonnaz n. 19
Capitale sociale L. 1.500.000.000 versato
Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino al n. 1199/91
Codice fiscale 06080710012

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso lo studio notarile Bima-Volpe in Torino, via Alfieri n. 19 per il 19 dicembre 1995, ore 11 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il 29 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione senza scambio nella Leroy Merlin Italia S.p.a. della Tigrol S.r.l. (con un unico socio);
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deposito delle azioni a sensi di legge.

Torino, 30 ottobre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Christophe Dubrulle

T-2351 (A pagamento).

CONTROL TECHNIQUES - S.p.a.

Sede sociale in Rozzano, via Brodolini, 7
Capitale sociale L. 2.000.000.000

L'assemblea ordinaria dei soci della società Control Techniques S.p.a. è convocata presso la sede sociale per il giorno 10 gennaio 1996 alle ore 14 in prima convocazione e per il giorno 11 gennaio 1996 stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1995;
Nomina di un amministratore.

Il consigliere delegato: Philip Sevel.

M-9193 (A pagamento).

COSMINT - S.p.a.

Sede sociale in Olgiate Comasco (CO), via XXV Aprile, 15
Capitale sociale L. 3.050.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Olgiate Comasco (CO), via XXV Aprile, n. 15, per il giorno 15 dicembre 1995 ore 11 ovvero occorrendo per il giorno 20 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Attribuzione di un dividendo agli azionisti fino a lire 305.000.000.

Un amministratore: avv. A. Cajola.

M-9194 (A pagamento).

STAMPAL - S.p.a.

Sede in Cafasse (TO) corso Mandelli, 7
Capitale sociale L. 8.415.190.000
Codice fiscale n. 00513740019

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Bruno Galleano in Torino, via Montecuocoli n. 9, il giorno 13 dicembre 1995 ore 16 in prima convocazione e mancando il numero legale per il giorno 14 dicembre 1995 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga della durata società.

Deposito delle azioni nei termini di legge presso la sede sociale o presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Cafasse, 13 novembre 1995

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
Gianluigi Chiarmetta

T-2354 (A pagamento).

IMPREINVEST - S.p.a.

Sede in Torino, corso Ferrucci n. 112
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3437/91
 Codice fiscale n. 02396720589

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 11, presso la sede sociale in Torino, corso Ferruccio n. 112 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1995, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del codice civile e successiva ricostituzione del capitale sociale a L. 1.000.000.000;
2. Finanziamento dei soci in favore della società; proposta di adeguamento statutario;
3. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deposito delle azioni a sensi di legge.

Il presidente: dott. prof. G.D. Gilardini.

T-2358 (A pagamento).

WALKER FEN - S.p.a.

Sede legale Settimo Torinese, via Cebrosa n. 21
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Tribunale di Torino n. 552/1967
 Partita IVA 00494130016

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 9, presso la sede legale, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 19 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'A.U. relativamente all'art. 2446 C.C.;
2. Comunicazioni dell'A.U. per le soluzioni di risanamento aziendale adottate;
3. Delibere e ratifiche conseguenti e varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede legale almeno cinque giorni prima.

L'amministratore unico: Danilo Gallone.

T-2368 (A pagamento).

MOLLEBALESTRA - S.p.a.

Sede in Venaria, via G. Amati n. 192
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 versato
 Iscr. Tribunale di Torino n. 2908/88 reg. soc.
 Codice fiscale 05563660017
 CCIAA di Torino n. 718351 R.D.

Convocazione di assemblea

Per il giorno 15 dicembre 1995, alle ore 18,30, in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 16, presso lo studio del notaio Placido Astore, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 18 dicembre 1995, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, è indetta l'assemblea straordinaria degli azionisti con il seguente

Ordine del giorno:

Proposta di ampliamento dell'oggetto sociale;
 Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Un sindaco: dott. Mario Del Sarto.

T-2373 (A pagamento).

EXPO 2000 - S.p.a.

Sede in Torino, via Nizza n. 294
 Capitale sociale L. 7.535.000.000
 Tribunale di Torino n. 2805/91 soc. e fasc.

È convocata per il giorno 14 dicembre 1995, alle ore 9,30, presso la sede della società, in Torino, via Nizza n. 294, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame della situazione patrimoniale della società ai sensi dell'articolo 2446 Codice civile, provvedimenti conseguenti.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione si terrà il 18 dicembre 1995, nello stesso luogo ed ora.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale e presso la sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: rag. Riccardo Sartoris

T-2374 (A pagamento).

TUNINETTI - S.p.a.

Sede legale in Saluzzo (CN), via Ludovico II n. 3
 Sede secondaria Carmagnola (TO), via Racconigi 106
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Saluzzo al n. 3850/90 reg. soc.

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Tuninetti S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Luigi Fissore in Carmagnola (TO), via Conte Carmagnola n. 12 per il giorno 16 dicembre 1995 alle ore 9,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione prestito obbligazionario.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato presso la sede sociale le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per questa convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 9,30 nel medesimo luogo.

Saluzzo, 13 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Tuninetti Mario

T-2379 (A pagamento).

LA PIEMONTESE

Società Mutua di Assicurazioni
 Corso Palestro n. 3 - Torino - Tel. 5613555
 Iscritta al n. 50/515/935 del registro delle società
 presso il Tribunale di Torino
 Codice fiscale 00927890012

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 20 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 21 dicembre 1995, alle ore 11 in Torino nei locali della Sala EMSA (Palazzo SEAT), via Bertola n. 34, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica degli artt. 9 e 24 dello Statuto sociale.
 Deliberazioni inerenti;
 Varie.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 avv. Alessandro Rosboch

T-2378 (A pagamento).

FRANCESCO PANARELLO

BISCOTTI e PANETTONI - S.p.a.

Corso Mombello n. 50 - 18038 Sanremo (IM)
 Capitale sociale L. 720.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Sanremo
 al n. 6227 reg. soc. e n. 8629 fasc.
 Codice fiscale e partita IVA 01014340085

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio di Consulenza legale e Tributaria in Genova, piazza della Vittoria n. 15 il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 17,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione finanziaria della società;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Sanremo, 15 novembre 1995

p. Il consiglio di amministrazione
 Il presidente: Cavalli Fabrizio

C-27936 (A pagamento).

MARSILIO EDITORI - S.p.a.

Sede in Venezia, Marittima - Fabriccio 205
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Iscritta presso il Tribunale di Venezia ai nn. 11085 soc. e 17170 vol.
 C.C.I.A.A. Venezia n. 135822
 Codice fiscale e partita IVA 00348290271

È convocata per il giorno 10 dicembre, alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 11 dicembre alle ore 16 in seconda convocazione, presso lo studio del notaio Mario Faotto in Venezia-Mestre Galleria Matteotti 9, l'assemblea straordinaria di Marsilio Editori S.p.a. con il seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento dei fondi a copertura dei rischi su crediti e svalutazione partecipazioni, e conseguente eventuale riduzione del capitale sociale;
2. Aumento del capitale sociale.

L'amministratore delegato: dott. Paolo Lenarda.

C-27938 (A pagamento).

ALLTRONICS - S.p.a.

(In liquidazione)

Sede sociale in Pordenone, viale Treviso n. 15
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Pordenone reg. soc. n. 9615
 Codice fiscale n. 01134610938

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 13 dicembre 1995 alle ore 11,30 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1995, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Polizza assicurativa;
2. Utilizzo riserva copertura perdita.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Pordenone, 15 novembre 1995

Il liquidatore: Clorindo Caporaletti.

C-27948 (A pagamento).

ROBERTA DI JOHN G. VISENDI & C. - S.p.a.

Sede sociale in Azzano S. Paolo (BG), via Cremasca n. 90
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 47236 reg. soc.
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Bergamo al n. 277080

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Roberta di John G. Visendi & C. S.p.a. sono convocati presso il notaio dott. Paolo Marinelli, in Bergamo, piazzale della Repubblica n. 2, per il giorno 20 dicembre 1995 alle ore 10 in assemblea straordinaria e ore 11,30 in assemblea ordinaria in prima convocazione e, qualora risultasse necessario, per il giorno 21 dicembre 1995 ore 16 ed ore 17,30, rispettivamente, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 5.000.000.000 ad un massimo di L. 11.000.000.000, o per la parte che verrà deliberata ed effettivamente sottoscritta;
2. Modifica ed integrazione dell'art. due dello statuto sociale con la previsione di attività sussidiaria di servizi di tesoreria ed eventualmente finanziari per società collegate, controllate e infragruppo;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Attuale composizione del Consiglio di amministrazione ed eventualmente nomina di nuovi consiglieri;
2. Rimozione dell'unità distaccata della società in Milano alla via S. Paolo n. 1;
3. Attuale situazione societaria ed a nuove iniziative. Eventuali delibere;
4. Comunicazioni del Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Azzano S. Paolo (BG), 9 novembre 1995

Roberta di John G. Visendi & C. S.p.a.
Il presidente: dott. John G. Visendi

C-27978 (A pagamento).

GRANITI CAROBBIO - S.p.a.

Sede in Carobbio degli Angeli (BG), via Tresolgio n. 39

Avviso convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Antonio Parimbelli in Bergamo in via Divisione Julia n. 7 per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 10, stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di scissione della società ai sensi dell'articolo 2504-septies del Codice civile mediante trasferimento dell'intero suo patrimonio a due società a responsabilità limitata di nuova costituzione, approvazione degli statuti delle medesime, deliberazioni inerenti e conseguenti a conferimento poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede legale della società.

Gli amministratori:

Tebaldi Fulvio - Calegari Marco

C-27981 (A pagamento).

AGROALIMENTARE SUD - S.p.a.

Sede in Melfi (Potenza), Loc. S. Nicola Z.I.

Capitale sociale L. 5.500.000.000

Tribunale di Melfi n. 1079 reg. soc.

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Verona, corso Cavour n. 10, presso lo studio Glisenti, per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 19 dicembre 1995, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumento Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso la Banca Popolare di Verona, sede di Verona, almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giancarlo Ferro

C-27983 (A pagamento).

PA.GE.SER. - S.p.a.

Sede in Roma, via del Mare km. 9,300

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Roma al n. 2091/95

Codice fiscale e partita IVA n. 04844571002

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 11 presso lo studio del notaio Antonio Sgobbo in Roma, piazza Giovine Italia n. 7, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Bilancio al 30 novembre 1995.

Parte straordinaria:

Emissione obbligazioni.

Roma, 17 novembre 1995

L'amministratore unico: dott. Gaetano Papalia.

S-24392 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA PRIMA CASA a r.l.

Sede in Napoli alla via G. Orsini n. 46

Capitale sociale L. 21.250.000

Tribunale di Napoli registro imprese n. 4042/88

Il giorno 15 dicembre 1995 in prima adunanza alle ore 7 ed in seconda adunanza il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 15 presso lo studio del notaio Carlo Tafuri in Napoli alla piazza Nicola Amore n. 14, è convocata l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cambio sede legale;
2. Rinnovo cariche sociali.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:

Fieramonte Giuseppe

S-24394 (A pagamento).

EDILIZIA DIREZIONALE - S.p.a.

Sede in Napoli, via G. Porzio n. 4 Isola G/5

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Napoli n. 6925/96

C.C.I.A.A. n. 418325

Codice fiscale n. 05139760630

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso gli uffici amministrativi in Napoli, via Riviera di Chiaia n. 66, per il 2 gennaio 1996 alle ore 9 in prima convocazione e per il 3 gennaio 1996 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Proposta di distribuzione dividendi, varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Antonio Prezioso.

S-24396 (A pagamento).

**SOCIETÀ PER AZIONI
ARRADAMENTI SEA LINE**

Sede sociale in Orvieto, loc. Ponte Giulio
Capitale L. 550.400.000 interamente versato
Reg. soc. Tribunale di Orvieto n. 637

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 16 per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo Consiglio di amministrazione;
Comunicazione del presidente;
Situazione ordini, lavoro, economica, finanziaria;
Varie ed eventuali.

Occorrendo l'assemblea è convocata in seconda riunione il giorno 13 dicembre 1995 stesso luogo e stessa ora.

Orvieto, 13 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Masi Alvaro

S-24400 (A pagamento).

ISOTTA FRASCHINI MOTORI - S.p.a.

Sede in Bari, viale Fr.sco De Blasio
Capitale sociale deliberato L. 20 miliardi

Modifiche deliberate con verbale dell'assemblea straordinaria 29 settembre 1995, in corso di omologa, della Isotta Fraschini Motori S.r.l. Iscritta al n. 12754 Tribunale di Trieste

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 15 presso la sede Fincantieri in Trieste, via Genova n. 1, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 dicembre 1995 in seconda convocazione stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del C.C.;
Conferimento incarico per la certificazione del bilancio relativo agli anni 1995 e 1996.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito ai sensi di legge dei certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale di Bari.

Bari, 14 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Gianpiero Riganti

S-24403 (A pagamento).

I.T.N. - Industrie Turistiche Nautiche - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G.A. Guattani n. 1
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 8593/86
Partita IVA n. 00856851001

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 15 presso gli uffici della Sistemi Urbani S.p.a., siti in Roma, via Maresciallo Pilsudski n. 124 in prima adunanza e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1995, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale; conseguente modifica dell'art. 1 primo comma dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che ai sensi di legge abbiano depositato le proprie azioni presso la cassa sociale.

Roma, 16 novembre 1995

Il presidente: Giovanni Coizet.

S-24399 (A pagamento).

NIKRO - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Bargoni n. 78
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma reg. soc. n. 7648/88

Avviso di rettifica

Nell'avviso di convocazione di assemblea pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 7 novembre 1995 foglio inserzioni A-962, all'Ordine del giorno dove è scritto:

Parte straordinaria:
Modifiche statutarie (art. 2)

deve intendersi:

Parte straordinaria:
Modifiche statutarie (art. 2 e art. 28).

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Andrea Carli

S-24408 (A pagamento).

PARMALAT FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, corso Italia n. 15
Capitale sociale L. 1.139.755.472.000
Tribunale Milano 312037/7822/37
C.C.I.A.A. Milano n. 1028848
Codice fiscale n. 00175250471
Partita IVA n. 10217500155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Pantano n. 9, presso la sede dell'Assolombarda, alle ore 10,30 per il giorno 19 dicembre 1995 in prima convocazione e, occorrendo la seconda convocazione, per il giorno 21 dicembre 1995, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare a norma di legge e di statuto sul seguente

Ordine del giorno:

1.a) Emissione di un prestito obbligazionario fino ad un importo massimo di nominali lire 200 miliardi, rappresentato da n. 200.000.000 di obbligazioni da lire 1.000 cadauna, con abbinati n. 40.000.000 buoni denominati «Warrant azioni ordinarie Parmalat Finanziaria 2003» da offrire al pubblico e in prelazione a favore degli azionisti Parmalat Finanziaria ed ai portatori dei «Buoni facoltà di sottoscrizione azioni ordinarie Parmalat Finanziaria S.p.a.»;

1.b) Aumento, con esclusione del diritto di opzione, del capitale sociale di massime lire 40 miliardi mediante emissione di massime n. 40.000.000 azioni ordinarie da lire 1.000 cadauna di valore nominale riservate esclusivamente all'esercizio dei warrant di cui al punto 1.a) e, più precisamente, sottoscrivibili contro pagamento di un importo, che il Consiglio di amministrazione si riserva di stabilire entro il quinto giorno anteriore all'emissione del prestito, compreso tra un minimo di lire 1.400 e un massimo di lire 1.500 per azione, in ragione di 1 (una) nuova azione ogni 1 (uno) warrant presentato, per l'esercizio del relativo diritto, dai portatori dei «Warrant azioni ordinarie Parmalat Finanziaria 2003»;

2. Proposta di trasferimento della sede legale da Milano, corso Italia n. 15 a Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 26 con conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;

3. Aggiornamento dell'art. 23 dello statuto sociale relativamente al riferimento al numero dell'art. del C.C., modificato dal decreto legislativo del 9 aprile 1991, n. 127, che disciplina la quota di utile da destinare alla riserva legale e relativamente all'eventualità dell'esistenza di azioni di risparmio che, ad oggi, la società non ha più in circolazione.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed abbiano depositato, nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 15 o presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Credito Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Monte Titoli S.p.a. per i titoli dalla stessa amministrati.

Si ricorda ai signori azionisti che per partecipare all'assemblea verrà richiesta l'esibizione di un documento valido per il riconoscimento.

Parmalat Finanziaria S.p.a.:
Calisto Tanzi

S-24409 (A pagamento).

DOMINO - S.p.a.

Spilimbergo (PN) zona industriale nord via Valcellina
Capitale sociale L. 2.667.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 9828 reg. soc. Tribunale di Pordenone
Codice fiscale e partita IVA n. 01144880935

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la nostra sede sociale in Spilimbergo (PN), via Valcellina - Zona industriale Nord il 13 dicembre 1995 alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 14 dicembre 1995 alle ore 9,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei 3 (tre) nuovi amministratori;
2. Presa d'atto delle dimissioni di un sindaco e conseguente nomina di un nuovo sindaco. Deposito azioni in termini presso la sede sociale.

Spilimbergo, 8 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Lenardon Lucio

S-24410 (A pagamento).

CARIMONTE HOLDING - S.p.a.

Gruppo Carimonte - Albo dei gruppi creditizi n. 20.001

Sede in Bologna, via dell'Indipendenza n. 11

Capitale sociale L. 250.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Bologna n. 57297 reg. soc.

Codice fiscale e partita IVA n. 04072770375

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della Carimonte Banca S.p.a. in Modena, piazza Grande n. 40, per il giorno 21 dicembre 1995 alle ore 16,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 dicembre 1995, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie;
2. Ripartizione utili accantonati a riserve statutarie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Li, 31 ottobre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Franco Belci

S-24411 (A pagamento).

MADONNUZZA CALCESTRUZZI - S.p.a.

Sede in Petralia Soprana (PA), Bivio Madonnauzza

Capitale sociale L. 634.000.000 interamente versato

Tribunale di Termini Imerese, reg. soc. n. 1491

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Brucato Maria Maddalena in Gangi via Nazionale 137, il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 16, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 12 dicembre 1995 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Proposta di trasformazione in società a responsabilità limitata e conseguenti variazioni statutarie;
3. Varie ed eventuali.

Saranno ammessi a partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto a depositare le rispettive azioni presso la sede sociale entro il quinto giorno precedente la data di prima convocazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Paternò

S-24413 (A pagamento).

CO.GE.I. - S.p.a.

Sede in Roma, via di Villa Patrizi n. 7

Capitale sociale L. 4.200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 8171/86

L'assemblea degli azionisti della COGE.I. S.p.a. è convocata, in Roma, via di Villa Patrizi n. 7, il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 15, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione finanziaria e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

L'ammissione in assemblea avverrà in conformità al disposto dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: ing. Sergio Orioli.

S-24415 (A pagamento).

SOCIETÀ EUROPEA MUSICALE - S.E.M. - S.p.a.

Recanati (MC), via Squartabue
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Società n. 1920

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale di Recanati (MC), via Squartabue - il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 16, in prima convocazione ed il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 16 in seconda convocazione presso lo stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 1996/1998;
2. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1996/1998;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che a norma di legge abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato pre l'assemblea.

Recanati, 6 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alfio Monaci

S-24412 (A pagamento).

C.A.T. - COMPAGNIA ALBERGHI TURISMO - S.p.a.

Sede Portoferraio, Calata Italia, n. 25
Capitale sociale L. 200.000.000 (versato L. 150.000.000)
Iscritta al n. 4204 del reg. soc. presso il Tribunale di Livorno

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Portoferraio, Calata Mazzini n. 35, presso lo studio del notaio dott. Mario Bartolini, per il giorno 11 dicembre 1995, alle ore sedici, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 12 dicembre 1995, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni ed integrazioni statutarie con conseguente adozione di nuovo testo di statuto sociale;
2. Deliberazioni ex art. 6 legge 19 marzo 1983 n. 72 e art. 2445 Codice civile, di riduzione della riserva di rivalutazione legge 576/75.

Nel comunicare che la bozza del nuovo testo di statuto è disponibile presso la sede sociale, si rammenta che potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la medesima e che, entro lo stesso termine, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale.

Portoferraio, 8 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rag. Giulio Marini

S-24420 (A pagamento).

IMPRESA DI COSTRUZIONI

INGG. GIOVANNINI & MICHELI - S.p.a.
Sede sociale in Roma, viale G. Mazzini n. 4
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 726/60
C.C.I.A.A. di Roma n. 223487
Codice fiscale n. 00399040583
Partita IVA n. 00880311006

Convocazione di assemblea

Gli azionisti dell'Impresa di costruzioni Ingg. Giovanni & Micheli Società per azioni sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Roma, viale Giuseppe Mazzini n. 4, per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 16, ed occorrendo per il giorno 15 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ripianamento perdite d'esercizio con l'utilizzo delle riserve di rivalutazione monetaria e delle altre riserve.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 13 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ing. Alfredo Giovanni

S-24424 (A pagamento).

COMMERCIALE IMMOBILIARE ATENA - S.p.a.

Sede legale in Napoli, centro direzionale Isola A, edificio 7
Capitale sociale L. 210.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Napoli al n. 417/65
Codice fiscale e partita IVA n. 00295960637

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Caldera n. 21, per il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 12,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 dicembre 1995, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica dell'oggetto sociale e conseguente modifica del capitolo 1, punto 1.4 dello statuto.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti in libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa e che abbiano depositato, nel medesimo termine, le loro azioni presso la sede legale, contro ritiro del relativo biglietto di ammissione.

Milano, 10 novembre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente e amministratore delegato:
Cav. del lav. Leonardo Del Vecchio

S-24428 (A pagamento).

REPESOL POLIVAR - S.p.a.

Sede in Pomezia (Roma) via Trieste 10/12
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 1338/68
C.C.I.A.A. Roma n. 311551
Partita IVA n. 00892271008

Convocazione di assemblea

Per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12, è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della Repsol Polivar S.p.a. presso lo studio Chiomenti in Roma, piazza Monte Savello, 30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 12, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione della situazione patrimoniale al 31 ottobre 1995;
2. Provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Pomezia, 17 novembre 1995.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Fernando Galbis Gonzales Adalid

S-24425 (A pagamento).

AGIPCOVENGAS - S.p.a.

Sede in Roma, via Laurentina n. 449
Capitale sociale L. 1.494.000.000
Tribunale di Roma n. 990/87
Codice fiscale n. 00815010152
Partita IVA n. 00857461008

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 10, in Roma presso la direzione Centrale di viale del Tintoretto n. 200 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 gennaio 1996 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Integrazione del Consiglio di amministrazione;
2. Integrazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 1 e 2 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni, nei termini di legge, potrà essere effettuato presso la Cassa sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Francesco Fazzari

S-24432 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA MINIERE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Iglesias (CA) fraz. Bindua loc. Monte Agruxau
Capitale sociale L. 180.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Cagliari reg. soc. n. 16041
C.C.I.A.A. di Cagliari n. 136036
Codice fiscale n. 01087220289
Partita IVA n. 01660730928

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società Italiana Mineriere S.p.a. in liquidazione presso gli uffici dell'Enirisorse S.p.a. in Roma, piazza Lodovico Cerva n. 7, per il giorno 11 dicembre 1995, alle ore 12, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre 1995, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione patrimoniale aggiornata di liquidazione e deliberazioni relative;
2. Dimissioni e nomina del liquidatore.

Per partecipare all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: ing. Ottorino Lolini.

S-24438 (A pagamento).

I COTONI DI SONDRIO - S.p.a.

Sede legale in Sondrio, via Felice Fossati n. 1
Capitale sociale L. 13.500.000.000
Tribunale di Sondrio reg. soc. n. 1597
Codice fiscale n. 00085560142

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, viale Vittorio Veneto n. 16/A per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 dicembre 1995 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 2 del Codice civile;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 4 del Codice civile, relativamente alla cessione della centrale idroelettrica di Gombaro (SO).

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso il Credito Italiano.

Il presidente: Giuseppe Duso.

S-24455 (A pagamento).

ERACLEA TURISMO - S.p.a.

Sede sociale in Eraclea, piazza Garibaldi nella sede municipale
 Capitale sociale L. 200.000.000 versato per L. 60.000.000
 Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Venezia ai nn. 36576 reg. soc.
 42196 vol. e 222524 reg. ditte C.C.I.A.A. di Venezia
 Codice fiscale n. 02520570272

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno 11 dicembre 1995 alle
 ore 16 presso la sede sociale in prima convocazione ed eventualmente in
 seconda convocazione per il giorno 22 dicembre 1995 alle ore 16 stesso
 luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica degli articoli 8 (otto), 17 (diciassette), 20 (venti) e 31
 (trentuno) dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti iscritti nel libro
 soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ovvero
 che abbiano depositato le loro azioni nello stesso termine presso la sede
 sociale.

Eraclea, 15 novembre 1995

Eraclea Turismo S.p.a.

Il rappresentante legale: Pietro Luigi Tonetto

S-24456 (A pagamento).

GARELLI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede Monticello (CO)

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti ed i signori sindaci sono convocati in assemblea
 ordinaria per il giorno 11 dicembre 1995, ore 18 in Besana B.za (MI), via
 Puccini n. 8 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda
 convocazione per il giorno 14 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, per
 trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Approvazione bilancio di finale liquidazione;
- b) Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito azioni a sensi di legge.

Un liquidatore: ing. Giulio Cesare Befani.

S-24457 (A pagamento).

CE-TA PONTEGGI TUBOLARI - S.p.a.

Sede sociale: Bergamo, via Grumello n. 47/49
 Capitale sociale L. 4.908.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Bergamo n. 2589
 C.C.I.A.A. n. 53485
 Codice fiscale n. 00208460162

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea dei soci della Ce-Ta Ponteggi Tubolari S.p.a. viene
 indetta per il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 18, in prima
 convocazione, presso la sede sociale in Bergamo, via Grumello n. 47/49,
 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di un consigliere;
2. Nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione e
 fissazione dei relativi compensi;
3. Nomina eventuale di un componente effettivo del Collegio
 sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Bergamo, 13 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Geom. Ezio Maria Tacchio

S-24458 (A pagamento).

**FINZIARIA IMMOBILIARE
 DI PARTECIPAZIONI E COSTRUZIONI Società per azioni
 F.I.M.PAR.CO - S.p.a.**

Sede legale: Carpi (MO), via Carlo Pisacane n. 2

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta presso il Tribunale di Modena al n. 41520 reg. soc.

C.C.I.A.A. di Modena n. 278436

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02279570366

Convocazione assemblea ordinaria

Il Consiglio di amministrazione della società «Finziaria
 Immobiliare di Partecipazioni e Costruzioni S.p.a.» con sede in Carpi
 (MO) via C. Pisacane n. 2 ha deliberato di convocare l'assemblea
 ordinaria dei soci per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 9 presso la sede
 legale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica del numero dei membri che compongono il
 Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 17 dello Statuto sociale;
2. Nomina nuovi amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il 16
 dicembre 1995, alla stessa ora, nello stesso luogo e con lo stesso ordine
 del giorno.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che depositeranno le loro
 azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea
 presso la sede legale della società medesima in via Carlo Pisacane n. 2
 Carpi (MO), come previsto dall'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Saetti arch. Ruben

S-24459 (A pagamento).

**MOLINO E PASTIFICIO F.LLI QUINTO & MANFREDI
 Società per azioni**

Sede in Matera, via Cerriere n. 64

Capitale sociale L. 35.700.000.000 interamente versato

Tribunale di Matera reg. soc. n. 1319

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Parma,
 via Mantova 166, presso la sede amministrativa della «Barilla G. e R.
 F.lli - Società per azioni» per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 14,30,
 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 dicembre 1995,
 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione dividendi;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso le casse sociali o presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.

L'amministratore delegato: Claudio Ferrari.

S-24460 (A pagamento).

FINGER - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 4.400 milioni

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza Santa Maria Beltrade 1, il 13 dicembre 1995 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo il 15 dicembre 1995, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di elevazione della riserva legale ad un quinto del capitale sociale mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni;

Proposta di distribuzione agli azionisti della riserva disponibile al 30 giugno 1995;

Proposta di distribuzione agli azionisti di parte della riserva da sovrapprezzo azioni.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, in sede sociale o presso il Banco Ambrosiano Veneto, filiale Alla Scala - Milano, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 16 novembre 1995

Il presidente: rag. Antonio Gerli.

S-24461 (A pagamento).

UTITA GESTIONI INDUSTRIALI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via S. Vittore n. 40

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Tribunale di Milano n. 302230/7626/30

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09958640154

I signori azionisti, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via S. Vittore n. 40, in prima convocazione per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 12 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 12 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi ex art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Utita Gestioni Industriali S.p.a. (in liquidazione)

Il liquidatore: rag. Roberto Mezzela

S-24463 (A pagamento).

**SO.GE.CO.
SOCIETÀ GENERALE COSTRUZIONI - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede sociale in Rovigo, via Zuccherificio n. 40

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Rovigo, reg. soc. n. 1564

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 16, presso la sede sociale, in Rovigo, via Zuccherificio, 40 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 12 dicembre 1995 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Autorizzazione al liquidatore ad alienare beni sociali;
2. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima dalla data dell'assemblea stessa i certificati azionari presso la sede sociale.

SO.GE.CO. S.p.a.

Il liquidatore: Stoppa Nadia

S-24462 (A pagamento).

**O.S.I. - ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO
DELL'INDUSTRIA - S.p.a.**

Capitale sociale L. 1.725.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bologna reg. soc. n. 13030

Codice fiscale n. 01102270376

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso l'Associazione degli Industriali della provincia di Bologna in via San Domenico n. 4 a Bologna per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno successivo stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Affrancamento riserve ai sensi del decreto legislativo 41/95, deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Ing. Marcello Menarini

S-24468 (A pagamento).

SICA - S.p.a.

Sede legale: Roma, viale del Castro Pretorio n. 122

Capitale sociale L. 27.000.000.000

Tribunale di Roma n. 3321/95

C.C.I.A.A. di Roma n. 813091

Codice fiscale n. 03666251008

Partita I.V.A. n. 04892341001

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 dicembre 1995 alle ore 11 in Roma, via Clauzetto n. 12, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 Codice civile;
2. Proposta di cessione di partecipazione e di impianto di frantumazione;
3. Incarico a società di revisione per la certificazione del bilancio 1995;
4. Istituzione di un ufficio amministrativo in Roma;
5. Sostituzione di un amministratore.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il giorno 13 dicembre 1995, stessi ora e luogo.

Le azioni dovranno essere depositate a termine di legge presso la sede sociale.

Sica S.p.a.

Il presidente: Massimo Di Giovanni

S-24488 (A pagamento).

CERAMICHE DAYTONA - S.p.a.

Sede legale in Solignano di Castelvetro (MO)
Capitale sociale L. 3.103.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 5655 reg. soc. Tribunale di Modena

I signori azionisti della società Ceramiche Daytona S.p.a. sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà in prima convocazione presso la sede sociale il giorno 10 dicembre 1995 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione, nello stesso luogo, il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 11,30 per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria - (ore 11):

1. Approvazione di un bilancio infrannuale al 30 novembre 1995;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria - (ore 11,30):

1. Emissione di un prestito obbligazionario a tasso variabile di L. 1.862.000.000 della durata di dieci anni con facoltà di restituzione anticipata;
2. Varie ed eventuali.

Solignano (MO), 15 novembre 1995

L'amministratore unico: Giovanni Vandelli.

S-24510 (A pagamento).

CO.RI.CI.**Costruzioni Ricostruzioni Civili e Industriali - S.p.a.**

Sede legale in Bolzano, via del Ronco n. 13/d
Tribunale di Bolzano al n. 3004/3329

Fallita con sentenza Tribunale di Bolzano in data 21 aprile 1988

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti, amministratori e sindaci della Co.Ri.Ci. S.p.a., con sede in Bolzano, via del Ronco n. 13/d sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso il notaio Angelo Finelli in Bolzano, Corso Italia n. 27 il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione ed il giorno 12 dicembre 1995 stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:
Rinnovo cariche sociali.

B) Parte straordinaria:
Proposta di concordato fallimentare.

Possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la Banca Calderari S.p.a., filiali di Bolzano, via Duca d'Aosta n. 49.

Bolzano, 16 novembre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Fausto Saccaro

S-24520 (A pagamento).

CARTIERA DI SAREGO - S.p.a.

Sede in Sarego, strada Prov.le della Favorita
Capitale sociale L. 6.450.000.000
Iscritta al Tribunale di Vicenza, reg. soc. 5159
Partita IVA 00166040246

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici amministrativi in Altavilla Vicentina (Vicenza), via Piave per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 dicembre 1995 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale da Sarego, strada Provinciale della Favorita n. 40 a Altavilla Vicentina, via Piave;
Adozione di un nuovo testo dello Statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto sociale.

Il presidente: Marchi Guido.

S-24521 (A pagamento).

CARTIERA DI TOSCOLANO - S.p.a.

Sede in Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 105
Capitale sociale L. 15.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Vicenza, reg. soc. 22181
Partita IVA 02000470241

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici amministrativi in Altavilla Vicentina (Vicenza), via Piave per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 dicembre 1995 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale da Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 105 a Altavilla Vicentina, via Piave;
Adozione di un nuovo testo dello Statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto sociale.

Il presidente: Marchi Aldo.

S-24522 (A pagamento).

W. CADSKY - S.p.a.

Sede in Bolzano, via Duca D'Aosta n. 39
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Bolzano, reg. soc. 987

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 10, in Bolzano, via Duca D'Aosta n. 76, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Vendita immobile p.m. 6 (sei), p. ed. 3332 in Partita Tavolare 3408/II, Comune Calatale Gries;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 Peter Cadsky

S-24523 (A pagamento).

FIN - LEGA - S.p.a.

Capitale sociale L. 221.000.000

Iscritta al Tribunale di Cagliari al n. 19827 del registro società
 Codice fiscale n. 01858080920

Gli azionisti della società suintestata sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Cagliari, via Fremuda n. 20 per il giorno 10 dicembre 1995, ore 11, in prima convocazione per il giorno 11 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Elezione organi sociali.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per copertura delle perdite;
2. Aumento del capitale sociale fino a L. 200.000.000 per la conferma della struttura della S.p.a. o in alternativa la trasformazione della società in S.r.l. o in alternativa la liquidazione della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Antonio Sechi

S-24561 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE ARDEUSIS - S.p.a.*Avviso di rettifica**Convocazione di assemblea*

Nell'avviso C-26505 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 262 del 9 novembre 1995, alla pag. 1,

dove è scritto: «ordinaria» leggasi «straordinaria»;

dove è scritto: «alle ore 10,00» leggasi «alle ore 11,00».

Invariato il resto.

Il presidente: avv. Luciano Binelli.

C-28154 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DEL SUD - S.p.a.**

Sede legale in Messina, via S. Cecilia, is. 104
 Capitale sociale L. 102.500.000

Avviso alla clientela

Ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° ottobre 1995, le spese di conto per singola scrittura si adeguano a L. 2.500 per operazione.

Si comunica, altresì, che con decorrenza 1° novembre 1995, si procederà alle seguenti variazioni in materia di tassi attivi:

aumento di 0,50 punti percentuali dei tassi attivi compresi nella fascia tra il 12,001% ed il 13,999%;

aumento di 0,75% punti percentuali dei tassi attivi compresi nella fascia tra il 14% ed il 19,750% con il rispetto di quest'ultima soglia - nuovo Top Rate Banca.

p. Banca del Sud - S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Giulio Messina Vitrano

C-27929 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CREMA S.c. a r.l.

Crema, via XX Settembre n. 18

Avviso alla clientela

(ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992)

Con decorrenza 20 novembre 1995:

i tassi attivi applicati a tutte le forme tecniche di utilizzo in lire vengono aumentati in forma generalizzata di 0,50 punti percentuali;

il Top Rate aziendale viene stabilito al 20%;

il Prime Rate aziendale viene stabilito al 12%.

Crema, 17 novembre 1995

p. Banca Popolare di Crema

Il presidente: Cesare Pasquali

S-24431 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO - S.p.a.

Sede legale in Biancavilla, via Vittorio Emanuele n. 450
 Registro società n. 1447 presso il Tribunale di Catania
 Iscrizione n. 25700 presso C.C.I.A.A. di Catania
 Codice fiscale 00250360872

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica alla spet.le clientela che in base alle variazioni intervenute nel mercato finanziario, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso, i tassi di interesse applicati alle operazioni passive diminuiranno nella misura di un quarto di punto percentuale rispetto ai tassi attualmente praticati.

Biancavilla, 16 novembre 1995

Il vice presidente: rag. Antonio Sapienza.

S-24526 (A pagamento).

BANCA CESARE PONTI - S.p.a.

Sede di Milano, piazza Duomo n. 19
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale 00714560158

Variatione tassi

Si comunica che la Banca Cesare Ponti S.p.a. ha apportato, con decorrenza 15 novembre 1995 un aumento dei tassi applicati sugli impieghi (c/c, anticipazioni, finanziamenti e portafoglio commerciale) nella seguente misura:

valori dal 9% al 14,50% più 0,50%;

valori dal 14,75% al 19% più 0,75%;

valori dal 19,25% più 1,25%.

Il Top Rate dell'Istituto viene fissato al 20,50%.

Milano, 14 novembre 1995

p. Banca Cesare Ponti
 Il Consigliere delegato: dott. Vittorio Ponti

M-9190 (A pagamento).

ISEFI - S.p.a.**Divisione Factoring**

Sede legale in Bologna, via Zamboni n. 20
 Capitale sociale L. 87.381.076.000 interamente versato
 Reg. soc. Tribunale di Bologna 62059
 C.C.I.A.A. Bologna 348938
 Codice fiscale 03648050011
 Partita IVA 04170380374

Comunicazione a norma della legge 17 febbraio 1992 n. 154, del decreto del Ministero del tesoro del 24 aprile 1992 e delle istruzioni della Banca d'Italia del 24 maggio 1992.

La Isefi S.p.a. Divisione Factoring informa la spettabile clientela che con decorrenza 10 novembre 1995 ha provveduto all'aumento generalizzato nella misura dello 0,75% di tutti i tassi d'interesse debitori.

p. Isefi S.p.a. Divisione Factoring
 Due dirigenti: rag. Marziano Bosio e dott. Roberto Monza

M-9192 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO**Società per azioni**

Appartenente al «Gruppo Cariplo» iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia con il cod. 6070.7

Sede legale: Città di Castello, piazza Matteotti n. 1

Capitale sociale L. 47.500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 23248 del registro delle società del Tribunale di Perugia

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 154 del 17 febbraio 1992, art. 6, comma 2, si comunica che:

con decorrenza 20 novembre 1995 i tassi debitori saranno aumentati dello 0,25%.

Città di Castello, 16 novembre 1995

Il presidente: Sergio Bistoni.

S-24527 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASIER**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede di Dosson di Casier (TV)

Variatione condizioni

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica, che con decorrenza 1° novembre 1995, i tassi di interesse applicati alle operazioni attive di c/c, sbf e finanziamenti sono aumentati dello 0,50% di punto

Dosson di Casier, 13 novembre 1995

Il presidente: Barasciutti Vincenzo

S-24528 (A pagamento).

BANCA DEL MONTE DI LUCCA - S.p.a.

Albo Banche n. 5127 - Albo Gruppi n. 20007

Sede legale in Lucca S. Martino 4

Capitale sociale L. 25 miliardi interamente versato

Registro società 21368

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01459540462

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, legge 154/92 e successive modificazioni si comunica che in relazione all'andamento del mercato, la Banca ha adottato, i seguenti provvedimenti:

decorrenza 1° novembre 1995: aumento dello 0,50% dei tassi attivi di scoperto;

decorrenza 20 novembre 1995: aumento dello 0,50% dei tassi attivi per le operazioni di sconto di portafoglio commerciale;

fermi restando:

il top rate al 18,75% annuo nominale;

il prime rate all'1,50% annuo nominale.

Lucca, 17 novembre 1995

p. Banca del Monte di Lucca S.p.a.
 Il direttore generale: comm. rag. Franco Ghio

S-24529 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI FONDI**Società Cooperativa a r.l.**

Fondata il 14 giugno 1891

Sede e direzione generale in Fondi, piazza Unità d'Italia, 6/7/8

Patrimonio al 31 dicembre 1994

Capitale sociale e riserve L. 39.420.556.420

Iscritta presso il Tribunale di Latina al n. 46 reg. società

CCIAA Latina n. 3715

Codice fiscale 00076260595

In conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, la Banca Popolare di Fondi informa che saranno apportate, con decorrenza 20 novembre 1995, delle variazioni alle seguenti condizioni applicate alla clientela:

Tassi di interesse debitori su conti correnti aumento di 0,50% (zerocinquantesimo) su tutti i tassi attivi pari o inferiori al 19%.

Li, 16 novembre 1995

p. Banca Popolare di Fondi
 Il presidente: Gaetano Nardone

S-24530 (A pagamento).

CREDITO POPOLARE SALENTINO**Società Cooperativa a r.l.**

Sede in Lecce

Patrimonio sociale al 31 dicembre 1994: L. 71.502.042.726

Iscritta nel registro del Tribunale di Lecce al n. 297

ed all'Albo delle Banche con il n. 4890

Avviso di variazione generalizzata dei tassi

Il Credito Popolare Salentino rende noto che, con decorrenza 1° novembre 1995, le condizioni su conti correnti subiranno le seguenti modifiche:

tassi debitori: aumento nella misura generalizzata dello 0,50%, senza peraltro superare il limite massimo del 19,50% entro fido.

Lecce, 15 novembre 1995

Il vice direttore generale vicario: (firma illeggibile).

S-24532 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.

Comunicazione generalizzata della struttura dei tassi ai sensi dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992 n. 154

La Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a., con sede legale in Civitavecchia, corso Centocelle n.42/44, capitale sociale di L. 41.393.400.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Civitavecchia al n. 2725/92 del registro società, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992 n. 154 che con decorrenza 15 novembre 1995 praticherà un aumento generalizzato nella misura di 0,25 (zerovirgolaventicinque) punti di tutti i tassi attivi in essere inferiori al Prime Rate Aziendale (11,50%) e di 0,50 (zerovirgolacinquanta) punti di tutti i tassi attivi in essere, pari e superiori al Prime Rate Aziendale (11,50%). Invariati il «Prime Rate Aziendale» e il «Top Rate Aziendale» fermi rispettivamente all'11,50% ed al 18,50%.

Civitavecchia, 16 novembre 1995

p. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a.
rag. Enrico Lucchi - Dirigente

A-1017 (A pagamento).

EUROCLUB ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Novara, piazza Martiri della Libertà 4

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Novara n. 12824

Camera di Commercio di Novara n. 1684217

EUROCLUB ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Boccaccio 7

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Milano nn. 259475/6771/25

Camera di Commercio di Milano n. 1226237

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

Euroclub Italia S.p.a., con sede legale in Novara, piazza Martiri della Libertà 4, capitale sociale versato L. 8.000.000.000, iscritta nel registro società del Tribunale di Novara al n. 12824, iscritta alla CCIAA di Novara al n. 168421, codice fiscale 10099630153 e partita I.V.A. 01357390036; (società incorporante);

Euroclub Italia S.r.l., con sede legale in Milano, via Boccaccio n. 7, capitale sociale versato L. 20.000.000, iscritta nel registro società del Tribunale di Milano al nn. 259475/6771/25, iscritta alla CCIAA di Milano al n. 1226237, codice fiscale e partita I.V.A. 08375650150; (società incorporanda).

2. Atto costitutivo della società incorporante: Il testo dello statuto sociale della Euroclub Italia S.p.a., attualmente in vigore, non subirà, per effetto della fusione, alcuna modificazione.

3.-4.-5. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro - Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante - Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle azioni della società incorporante ai soci della società incorporanda: La tipologia dell'operazione, fusione per incorporazione in società che detiene tutte le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporanda, non dà luogo ad alcun rapporto di conguaglio né a conguagli in denaro, di conseguenza non vi sarà alcuna assegnazione di azioni della Euroclub Italia S.p.a. ai soci di Euroclub Italia S.r.l.

6. Data di effetto della fusione: Gli effetti economici e contabili della fusione decorreranno dal 1° luglio 1995.

7.-8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci - Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni o dalle quote sociali e non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Euroclub Italia S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Michael Maar

p. Euroclub Italia S.r.l.

L'amministratore unico: Michael Maar

M-9186 (A pagamento).

L'IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Torino, corso Re Umberto n. 54

Capitale sociale L. 198.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1089-70 reg. soc. Tribunale di Torino

Partita IVA 00490930013

GRIMALDI - S.r.l.*(società unipersonale)*

Sede in Torino, corso Re Umberto n. 54

Capitale sociale L. 198.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 2988-78 reg. soc. Tribunale di Torino

Partita IVA 02321050011

Estratto delle deliberazioni di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile per incorporazione nella L'immobiliare S.r.l. della Grimaldi S.r.l..)

Le assemblee del 18 settembre 1995 delle società:

L'Immobiliare S.r.l., con sede in Torino, corso Re Umberto n. 54, avente capitale sociale di L. 198.000.000 interamente versato, società iscritta al n. 1089-70 registro società Tribunale di Torino (incorporante);

Grimaldi - S.r.l., (società unipersonale), con sede in Torino, corso Re Umberto n. 54, avente capitale sociale L. 198.000.000 interamente versato, iscritta al n. 2988-78 registro società Tribunale di Torino (incorporata), hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal primo gennaio 1995.

Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le deliberazioni di fusione sono state iscritte presso la cancelleria del Tribunale di Torino in data 3 novembre 1995 al n. 74051 reg. d'ordine per L'Immobiliare S.r.l. ed in data 3 novembre 1995 al n. 74049 d'ordine per la Grimaldi S.r.l.

p. L'Immobiliare S.r.l.

L'amministratore delegato: rag. Augusto Grimaldi

p. Grimaldi S.r.l.

Un amministratore delegato: rag. Augusto Grimaldi

T-2362 (A pagamento).

MONTELOMELLO GARAGE MERCURY - S.r.l.

Sede a Milano, via Lomellina, 12

FABRI SNC DI ARTURO FABRI & C.

Sede a Milano, via Lomellina, 12

È stato stipulato l'atto di fusione in data 24 ottobre 1995 n. 53471/12761 di rep. notaio Cesare Bignani (depositato presso il Tribunale di Milano in data 10 novembre 1995 n. 252951 e n. 252964 d'ordine); secondo quanto risulta dal presente estratto:

1) società incorporate: Montelomello Garage Mercury S.r.l. (sede Milano, via Lomellina 12; capitale sociale L. 180.000.000; Tribunale Milano nn. 99351/2682/10; C.C.I.A.A. Milano n. 503905; codice fiscale 03166280150); società incorporata: Fabri S.n.c. di Arturo Fabri & C. (sede Milano, via Lomellina 12; capitale sociale L. 15.000.000; Tribunale di Milano nn. 129566/3292/16; C.C.I.A.A. Milano n. 712841; codice fiscale 00718460157);

2) in conseguenza della presente fusione lo statuto dell'incorporante non subisce modificazioni;

3) poiché l'incorporata non ha capitale netto positivo e i soci dell'incorporante sono gli stessi dell'incorporata, non si determina alcun rapporto di cambio né conguaglio in denaro;

4) le operazioni dell'incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1995;

5) non sono previsti trattamenti particolari riservati ad alcune categorie di soci delle società partecipanti alla fusione;

6) non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Cesare Bignani, notaio.

M-9191 (A pagamento).

MAK - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione della società P.M.C. S.r.l. nella società Mak S.r.l.

Il presente progetto di fusione è stato depositato in data 5 ottobre 1995 al n. 45923 d'ordine presso la cancelleria del Tribunale di Brescia, ai sensi del terzo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:

Mak S.r.l., con sede in Carpendolo (BS), via C. Colombo c.m., località Cornali, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, codice fiscale 03086150178 (incorporante);

P.M.C. S.r.l., con sede in Carpendolo (BS), loc. Cornali n. 10 capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, codice fiscale 00813530987 (incorporanda).

2. Rapporto di cambio: non vi è rapporto di cambio né aumento di capitale sociale della società incorporate, in quanto l'intero capitale dell'incorporanda è già nel portafoglio dell'incorporante.

3. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia dalle ore zero del 1° gennaio 1996.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non esistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Mak S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Claudio Galeazzi

S-24417 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA MANTOVANA

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Capogruppo del Gruppo creditizio Banca Agricola Mantovana n. 50245

Fondata nel 1870

Sede in Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 30

Registro soc. n. 10 Tribunale di Mantova

Codice fiscale n. 00141280206

L'assemblea straordinaria dei soci della Banca Agricola Mantovana - Soc. coop. a r.l., con sede legale in Mantova, di cui al verbale del dott. Nicola Aliberti, notaio in Mantova, n. 369619 di repertorio e n. 16861 di raccolta, in data 30 settembre 1995 ha, tra l'altro, deliberato la fusione per incorporazione della Banca di Credito di Suzzara S.p.a. nella Banca Agricola Mantovana soc. coop. a r.l. approvando il progetto di fusione di seguito indicato:

Progetto di fusione
(art. 2501-bis del C.C.)

Società partecipanti alla fusione:

Banca Agricola Mantovana soc. coop. a r.l., con sede in Mantova, corso V. Emanuele n. 30 capogruppo del gruppo creditizio Banca Agricola Mantovana, esercente attività bancaria, (incorporante);

Banca di Credito di Suzzara S.p.a., con sede in Suzzara (Mantova), via Mazzini n. 10, facente parte del gruppo creditizio Banca Agricola Mantovana, esercente attività bancaria, (incorporanda).

Atto costitutivo della nuova società: rimane in essere lo statuto della Banca Agricola Mantovana soc. coop. a r.l., (società incorporate).

Rapporto di cambio delle azioni: il rapporto di cambio è fissato in sei azioni della Banca Agricola Mantovana soc. coop. a r.l., al valore risultante dopo l'aumento gratuito del capitale effettuato mediante emissione di n. 9 azioni ordinarie del valore nominale di L. 5.000 per ogni azione in circolazione, contro una azione della Banca di Credito di Suzzara S.p.a..

L'incorporante Banca Agricola Mantovana soc. coop. a r.l. possiede n. 144.615 azioni dell'incorporanda Banca di Credito di Suzzara S.p.a.; sono quindi interessate all'operazione di fusione n. 95.385 azioni dell'incorporanda Banca di Credito di Suzzara S.p.a.. Per questo l'incorporante Banca Agricola Mantovana soc. coop. a r.l. procederà ad un aumento di capitale di massime L. 2.861.550.000, ottenuto mediante l'emissione di massime n. 572.310 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 5.000.

Non verrà pagato conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante: le azioni Banca Agricola Mantovana assegnate in cambio verranno attribuite a chiusura dell'operazione. Gli assegnatari che non risulteranno iscritti a libro soci potranno essere ammessi a socio secondo le modalità previste dallo statuto della Banca Agricola Mantovana.

Data dalla quale le azioni partecipanti agli utili: le azioni Banca Agricola Mantovana assegnate in cambio avranno godimento 1° gennaio 1995.

Data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporanda verranno imputate al bilancio dell'incorporante: le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante Banca Agricola Mantovana soc. coop. a.r.l. a partire dall'inizio dell'esercizio in corso alla data di effetto della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis C.C.

Gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal pomeriggio del 29 dicembre 1995, dopo la chiusura degli sportelli dell'ultimo giorno lavorativo del 1995.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: le società partecipanti alla fusione emettono soltanto azioni ordinarie; non vi sono pertanto particolari categorie di soci.

Ai portatori del prestito obbligazionario convertibile in azioni della Banca Agricola Mantovana Centrobanca 8,50% - 1992/1996 serie speciale Banca Agricola Mantovana viene data la possibilità di conversione anticipata, da esercitarsi entro un mese dalla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Ai non optanti vengono riservati diritti equivalenti a quelli spettanti prima della fusione.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società: nessun particolare vantaggio o beneficio è previsto per gli amministratori delle società interessate alla fusione.

Deliberazione registrata a Mantova il 13 ottobre 1995 n. 2669; depositata e iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Mantova il 17 ottobre 1995 al n. 8353 d'ord. 10 soc..

p. Banca Agricola Mantovana
Società coop. a resp. limitata

Il presidente: cav. lav. dott. Piermaria Pacchioni

S-24397 (A pagamento).

ILVA DISTRIBUZIONE ITALIA - S.r.l.

(incorporante)

Sede legale in Genova, via Ilva n. 1

Iscritta al Tribunale di Genova n. 55348

SIDERCOMIT TORINO C.S. COILS - S.r.l.

(incorporanda)

Sede legale in Torino, strada della Cebrosa n. 87

Iscritta al Tribunale di Torino 2766/92

Estreato ex art. 2502-bis C.C.) delle delibere di fusione per incorporazione della Sidercomit Torino C.S. Coils S.r.l. nella Ilva Distribuzione Italia S.r.l.

Le assemblee straordinarie delle società Ilva Distribuzione Italia S.r.l. e Sidercomit Torino C.S. Coils S.r.l. del 5 settembre 1995, verbale a rogito notaio Giorgio Pozzi di Milano, rispettivamente repertorio n. 47712/5329 e 47710/5327, le cui delibere sono state omologate dal Tribunale di Genova con decreto in data 10 ottobre 1995 n. 2852 e dal Tribunale di Torino decreto in data 17 ottobre 1995, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione tra le società:

a) società incorporante: Ilva Distribuzione Italia S.r.l. con sede in Genova, via Ilva n. 1, capitale sociale L. 170.000.000.000, iscritta presso la cancelleria commerciale di Genova al n. 55348 registro soc. 73899 vol. 446 fasc.; iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova al n. 329848 codice fiscale 01393800352, partita IVA 03264680103;

b) società incorporante: Sidercomit Torino C.S. Coils S.r.l. con sede in Torino, strada della Cebrosa n. 87, capitale sociale L. 1.000.000.000, iscritta al Tribunale di Torino al n. 2766/92 reg. società, iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 779631, codice fiscale e partita IVA 06349120011.

Poiché la società incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale della società incorporanda vengono omesse le indicazioni previste ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis C.C.; la fusione darà unicamente l'uolo all'annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporanda Sidercomit Torino C.S. Coils S.r.l.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporanda dal primo gennaio dell'esercizio in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

In assenza di categoria di soci diverse da quella dei soci ordinari e in assenza di portatori di titoli diversi dalle azioni, l'operazione di fusione per incorporazione non prevede trattamenti differenziati riservati ai soci.

L'operazione di fusione non prevede trattamenti particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state iscritte, per quanto riguarda la Ilva Distribuzione Italia S.r.l., presso la Cancelleria del Tribunale di Genova in data 23 ottobre 1995 al n. 21807 registro d'ordine, e, per la Sidercomit Torino C.S. Coils S.r.l., presso la Cancelleria del Tribunale di Torino in data 31 ottobre 1995, n. 73679 registro d'ordine.

p. Ilva Distribuzione Italia - S.r.l.
Il presidente: Nicola Amendoni

p. Sidercomit Torino C.S. Coils - S.r.l.
Un amministratore delegato: Michele Amendoni

S-24402 (A pagamento).

LATERIZI METAURO - S.r.l.

Sede: Cartoceto (PS), via S. Anna n. 36

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 4278 reg. soc. Tribunale di Pesaro

Codice fiscale n. 90000820416

I.L.A. Industria Laterizi Adriatica - S.r.l.

Sede: Fano (PS), via Cavour n. 24

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 11424 reg. soc. Tribunale di Pesaro

Codice fiscale n. 01217080413

Progetto di fusione depositato il 19 ottobre 1995 ai numeri d'ordine 8855/8856 Cancelleria commerciale Tribunale di Pesaro (Progetto di fusione ai sensi degli articoli 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile).

1. Società partecipanti alla fusione:

a) incorporante: I.L.A. - Industria Laterizi Adriatica S.r.l., sede in Fano (PS), via Cavour n. 24, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al n. 11424 reg. soc. del Tribunale di Pesaro, codice fiscale n. 01217080413;

b) incorporanda: Laterizi Metauro S.r.l., sede in Cartoceto (PS), via S. Anna n. 36, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al n. 4278 reg. soc. del Tribunale di Pesaro, codice fiscale n. 90000820416.

2. A seguito della fusione al vigente statuto della Società incorporante verranno apportate le seguenti modifiche:

a) modifica denominazione in: «Laterizi Metauro S.r.l.»;

- b) modifica della sede in: «Cartoceto (PS), via S. Anna n. 36»;
c) altre varie.

3. La società incorporante detiene l'intero capitale sociale dell'incorporanda; la fusione verrà realizzata mediante annullamento della partecipazione dell'incorporante nella incorporanda senza aumento del capitale sociale e senza concambio.

4. Le operazioni di fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dalla data atto fusione, salvo altra, ai soli fini fiscali (art. 123 D.P.R. n. 917/86).

5. Non sussistono particolari categorie di soci con diritto a trattamento differenziato.

6. Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. «Trova qui pertanto applicazione l'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

8. Motivazioni economico/industriale del progetto: la società I.L.A. S.r.l. venne costituita principalmente per l'acquisizione della società N.I.L. S.r.l. e Laterizi Metauro S.r.l. (in concordato preventivo e ritornate «in bonis» il 29 dicembre 1993; con atto fusione 31 maggio 1995 la Laterizi Metauro S.r.l. ha incorporato la N.I.L. S.r.l.; attualmente non si intravedono possibilità di acquisire altre fornaci di laterizi; è inutile mantenere in essere due entità giuridiche distinte considerato che il 100% della Laterizi Metauro S.r.l. è detenuto dalla I.L.A. S.r.l.; è opportuno modificare la denominazione I.L.A. S.r.l. in Laterizi Metauro S.r.l. in quanto quest'ultimo marchio è diffuso ed affermato commercialmente sul mercato; è logico trasferire la sede sociale in Cartoceto ove sono allocate le strutture industriali ed amministrative.

Le situazioni patrimoniali al 30 giugno 1995 delle società partecipanti alla fusione evidenziano i seguenti capitali netti:

Laterizi Metauro S.r.l. L. 4.749.770.692;

I.L.A. S.r.l. L. 453.728.472.

La Laterizi Metauro S.r.l. con verbale assemblea 19 luglio 1995 ha delegato all'ing. Angelo Marconi, consigliere delegato, la firma di tutti gli atti formali attinenti l'iter del processo di fusione.

Cartoceto, 8 novembre 1995

p. Laterizi Metauro S.r.l.

Il consigliere delegato: Angelo Marconi

p. I.L.A. S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Vincenzo Solazzi

S-24414 (A pagamento).

P.M.C. - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione della società P.M.C. S.r.l. nella società Mak S.r.l.

Il presente progetto di fusione è stato depositato in data 5 ottobre 1995 al n. 45920 d'ordine presso la Cancelleria del Tribunale di Brescia, ai sensi del terzo comma dell'art. 2501-*bis* del Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:

Mak S.r.l., con sede in Carpenedolo (BS), via C. Colombo c.m., Località Cornali, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 03086150178 (incorporanda);

P.M.C. S.r.l., con sede in Carpenedolo (BS), loc. Cornali n. 18, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00813530987 (incorporanda).

2. Rapporto di cambio: non vi è rapporto di cambio né aumento di capitale dell'incorporante, in quanto l'intero capitale dell'incorporanda è già nel portafoglio dell'incorporante.

3. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia dalle ore zero dell'1° gennaio 1996.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non esistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. P.C.M. S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
p.i. Gualtiero Cervati

S-24416 (A pagamento).

L'INFORMATORE AGRARIO - S.r.l.

Sede in Verona, Lungadige Galtarossa n. 23/e
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona n. 13418 e fasc. n. 18311 atti comm
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01273460236

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società L'Informatore Agrario S.r.l. nella società Edizioni L'Informatore Agrario S.n.c. di Rizzotti Elena, Rossana e Giovanni, depositato al Tribunale di Verona il 14 novembre 1995, ai numeri 360745 e 360742 registro d'ordine, registro società n. 13418 e n. 20059, fascicolo atti commerciali n. 18311 e n. 25076.

Motivi della fusione: possibilità di razionalizzare l'attività svolta dalle due società con conseguente risparmio di costi sia amministrativi che societari.

1. Tipo, denominazione sociale delle società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Edizioni L'Informatore Agrario S.n.c. di Rizzotti Elena, Rossana e Giovanni, con sede in Verona, Lungadige Galtarossa n. 23/e, iscritta al Tribunale di Verona al n. 20059 e n. 25076 F.A.C., codice fiscale n. 00230010233, capitale sociale L. 8.304.000 interamente versato;

società incorporanda: L'Informatore Agrario S.r.l., con sede in Verona, Lungadige Galtarossa n. 23/e, iscritta al Tribunale di Verona al n. 13418 e n. 18311 F.A.C., codice fiscale n. 01273460236, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato.

2. Modificazioni dello statuto attuale della società edizioni L'Informatore Agrario S.n.c. di Rizzotti Elena, Rossana e Giovanni derivanti dalla fusione.

(*Omissis*).

3. Rapporto di cambio delle quote nonché eventuale conguaglio in denaro: non viene determinato alcun rapporto di cambio tra le quote dell'incorporante e le quote dell'incorporanda in quanto tra la società incorporante e la società incorporanda esiste un rapporto diretto di controllo totalitario della prima rispetto alla seconda.

4. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: mancando concambio le quote dell'Informatore Agrario S.r.l. verranno annullate al momento di perfezionamento dell'operazione di fusione.

5. Data dalla quale le quote concambiate partecipano ai risultati della futura incorporata: mancando concambio alcuno non si rileva alcuna attività di particolare al riguardo.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: in relazione al disposto dell'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile, la fusione si realizzerà anche contabilmente con l'ultima delle iscrizioni stabilite dall'art. 2504 del Codice civile. Tuttavia, ai soli fini delle imposte sui redditi, la fusione avrà effetto dal primo di gennaio dell'anno in cui verrà iscritto l'atto di fusione, se ed in quanto la delibera di trasformazione dell'incorporanda dalla forma giuridica attuale a quella di società a responsabilità limitata, sia stata iscritta prima della data di cui sopra.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti: nessun vantaggio particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presidente: Rizzotti Alberto

I soci amministratori:

Rizzotti Elena - Rizzotti Rossana - Rizzotti Giovanni

S-24418 (A pagamento).

ARCESE TRASPORTI - S.p.a.

DRES - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione

Con atto di fusione di data 6 ottobre 1995 repertorio n. 62023 raccolta n. 10169 notaio dott. Luigi Maria D'Argenio di Riva del Garda, registrato a Riva del Garda (TN) il 19 ottobre 1995, iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Rovereto in data 30 ottobre 1995 al n. 865 registro società ed al n. 3867 registro d'ordine ed iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Monza in data 2 novembre 1995 al n. 45354 registro società ed al n. 44183 registro d'ordine, la società Arcese Trasporti S.p.a. con sede in Arco (TN), via Aldo Moro n. 95, iscritta al registro società presso il Tribunale di Rovereto al n. 865, capitale sociale L. 14.000.000.000, interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00122680226 (società incorporante) ha incorporato la società Dres S.r.l. con sede in Lissone (MI), via Fratelli Cairoli n. 17, iscritta al registro società presso il Tribunale di Monza n. 45354, capitale sociale L. 20.000.000, interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02076120969 (società incorporata).

La società Arcese Trasporti S.p.a. possiede l'intero capitale sociale della società Dres S.r.l.

La società incorporante mantiene la denominazione Arcese Trasporti S.p.a.

La fusione non comporta alcun aumento di capitale sociale per l'incorporante, dando luogo al semplice annullamento delle quote dell'incorporata da essa possedute.

L'atto costitutivo e lo statuto della società incorporante non hanno, subito alcuna variazione.

La fusione ha effetto con decorrenza dal 1° gennaio 1995 e ciò ai sensi dell'art. 2501-bis, comma primo, punto 6, nonché agli effetti dell'art. 123, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Nessun trattamento o vantaggio speciale è riservato a particolari categorie di soci, ai possessori di titoli diversi dalle azioni e agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Arco, 6 novembre 1995

p. Arcese Trasporti S.p.a.

Il consigliere delegato: Arcese Paola

p. Dres S.r.l.

L'amministratore unico: Arcese Eleuterio

S-24421 (A pagamento).

ARREDAUTO - S.r.l.

Sede in Verona, Stradone San Fermo n. 20

Capitale sociale L. 285.000.000

Tribunale di Verona n. 15948 reg. soc. e n. 20888 fasc.

Estratto dal progetto di fusione della società Arredauto S.r.l. nella società Sepit S.p.a. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

1. La società Sepit S.p.a. con sede in Verona, via Scalzi n. 20, incorporerà la società Arredauto S.r.l. con sede legale in Verona, Stradone San Fermo n. 20.

Scopo: integrazione delle attività con riduzione dei costi di gestione e ottimizzazione delle risorse.

2. La fusione comporterà l'annullamento delle quote della società incorporanda senza alcun cambio di azioni.

3. Il progetto di fusione si basa sulla situazione patrimoniale delle società intervenienti alla data del 31 agosto 1995.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di fusione prescritta dall'art. 2504 del Codice civile.

5. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Non viene riservato alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'iscrizione del presente progetto è avvenuta presso lo sportello unificato della Camera di Commercio di Verona in data 13 novembre 1995 al n. 360625 reg. d'ordine.

L'amministratore unico: rag. Gino Castioni.

S-24422 (A pagamento).

AGRICOLA CASETTA MATTEI - S.r.l.

EDIL BALDUCCIO - S.r.l.

Estratto delibere di fusione

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della Edil Balduccio S.r.l. nella Agricola Casetta Mattei S.r.l., adottata con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio Paola Cardelli di Roma il 26 settembre 1995 ai rispettivi numeri di repertorio 4416, 4415, registrati a Roma il 13 ottobre 1995, omologati dal Tribunale di Roma in data 10 novembre 1995, depositato presso la Camera di commercio di Roma il 16 novembre 1995.

A sensi dell'art. 2501-bis C.C. si precisa:

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Agricola Casetta Mattei S.r.l. con sede in Roma, via Poggio Verde n. 34, capitale sociale L. 1.921.000.000 codice fiscale n. 04894140583, iscritta Tribunale di Roma n. 1324/81;

incorporata: Edil Balduccio S.r.l. con sede in Roma, via Poggio Verde n. 34, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 02158330585 iscritta Tribunale di Roma n. 2379/76.

Non si procederà a rapporto di cambio poiché la società incorporante (Agricola Casetta Mattei S.r.l.) possiede l'intero capitale sociale della società incorporata, e pertanto la fusione avverrà per annullamento del capitale sociale della società incorporata.

Le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° luglio 1995; non sono previsti trattamenti particolari per determinati soci e vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Roma, 17 novembre 1995

L'amministratore unico: Dott. Aurelio Merlo.

S-24427 (A pagamento).

SEPT - S.p.a.

Sede in Verona, via Scalzi, 20

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Tribunale di Verona n. 20792 reg. soc. 25817 fasc.

Estratto del progetto di fusione della Società Arredauto S.r.l. nella Società Sept S.p.a. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

1. La società Sept S.p.a. con sede in Verona, via Scalzi n. 20, incorporerà la società Arredauto S.r.l. con sede legale in Verona, via Stradone San Fermo n. 20.

Scopo: integrazione delle attività con riduzione dei costi di gestione e ottimizzazione delle risorse.

2. La fusione comporterà l'annullamento delle quote della società incorporanda senza alcun cambio di azioni.

3. Il progetto di fusione si basa sulla situazione patrimoniale delle società intervenute alla data del 31 agosto 1995.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di fusione prescritta dall'art. 2504 C.C.

5. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Non viene riservato alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'iscrizione del presente progetto è avvenuta presso lo sportello unificato della Camera di Commercio di Verona in data 13 novembre 1995 al n. 360627 reg. d'ordine.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: rag. Alessandro Bianchi

S-24423 (A pagamento).

BANCA POPOLARE ANDRIESE

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Andria (BA), corso Cavour n. 147

Iscritta al n. 225 del registro società Tribunale di Trani

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VOLTURINO

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Volturino (FG), via Verdi n. 4

Iscritta al n. 1815 del registro società Tribunale di Lucera

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione

Con atto in data 30 ottobre 1995 a rogito notaio Carlo Cicolani n. 59738 raccolta n. 12272, la Banca Popolare Andriese, Soc. Coop. a r.l., con sede in Andria, ha eseguito la fusione per incorporazione della Banca di Credito di Volturino, Soc. Coop. a r.l., con sede in Volturino.

In particolare si dà atto che:

a) le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

Banca Popolare Andriese Soc. Coop. a r.l. con sede ad Andria (BA), corso Cavour 147, iscritta al Tribunale di Trani al n. 225 ed alla Camera di commercio di Bari al n. 86103, codice fiscale/partita I.V.A. n. 00365430727;

Banca di Credito Cooperativo di Volturino Soc. Coop. a r.l., con sede in Volturino (FG), via Verdi, 4, iscritta al Tribunale di Lucera al n. 1815 ed alla Camera di commercio di Foggia al n. 137498, codice fiscale/partita I.V.A. n. 01527750713 (art. 2501-bis C.C., n. 1).

b) Il rapporto di cambio delle azioni, da effettuarsi senza alcun conguaglio in denaro, avviene nella misura di 3,2 azioni, da nominarsi L. 500, della Banca Popolare Andriese per ogni azione, da nominarsi L. 10.000, della Banca di Credito Cooperativo di Volturino (articolo 2501-bis C.C. n. 3).

c) Considerato che il valore nominale della Banca Popolare Andriese è di L. 500 (cinquecento), mentre il valore nominale dell'azione della Banca di Credito Cooperativo di Volturino è di L. 10.000, e tenuto conto dei rispettivi patrimoni contabili rettificati, ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Volturino saranno assegnate 16 nuove azioni della Banca Popolare Andriese, del valore nominale di L. 500, ogni 5 vecchie azioni, possedute della Banca di Credito Cooperativo di Volturino, del valore nominale di L. 10.000.

I soci della Banca di Credito Cooperativo di Volturino presenteranno richiesta di concaambio presso la sede della Banca Popolare Andriese ovvero presso al ex sede della Banca di Credito Cooperativo di Volturino entro novanta giorni dalla data di decadenza degli effetti giuridici della fusione come indicati al successivo punto 6) di questo progetto, specificando il numero delle azioni dell'incorporanda possedute. Esperte le opportune verifiche sul libro soci dell'incorporanda, l'incorporante provvederà all'emissione delle azioni spettanti ed all'inserzione sul proprio libro soci dei nominativi in questione.

Le azioni, che al termine dei 90 giorni, risultassero «non concaambiate» verranno d'ufficio annullate dalla Banca Popolare Andriese con contestuale emissione delle corrispondenti nuove azioni dell'incorporante intestate ai relativi possessori che risulteranno tali conformemente alle annotazioni rilevate nel libro soci dell'incorporanda. Le azioni così emesse rimarranno depositate in custodia presso la sede della Banca Popolare Andriese a disposizione degli interessati.

In relazione ai resti che dovessero generarsi per quei soci il cui numero di azioni possedute fosse inferiore a 5 o multipli di 5, la Banca Popolare Andriese, per un periodo di 60 giorni a decorrere dalla data di compimento degli effetti giuridici, presterà la propria opera di intermediazione volta all'emissione di tali resti, agevolando la circolazione delle azioni «non concaambiate» sulla base delle richieste di acquisto o di vendita formulate dai soci stessi.

Trascorso tale termine, nell'ipotesi in cui permanessero ancora dei resti, i soci dell'incorporanda avranno la facoltà di acquistare, entro i successivi trenta giorni, un'azione dell'incorporante, versando il controvalore dei decimi mancanti sulla base del medesimo rapporto di concaambio, controvalore pari a L. 880 per ciascun decimo.

Decorso tale ulteriore termine, le azioni dell'incorporanda rappresentanti resti, che dovessero ancora residuare, saranno concaambiate in azioni della Banca Popolare Andriese al previsto concaambio di 3,2 e saranno intestate in comproprietà ai soci interessati, i quali dovranno poi provvedere, ai sensi dell'art. 2347 C.C., alla nomina di un rappresentante comune per l'esercizio dei diritti sociali, salva l'emissione di buoni frazioni che saranno tenuti a disposizione degli interessati (art. 2501-bis C.C. n. 4).

d) La partecipazione agli utili per le azioni assegnate ai soci dell'incorporanda avverrà a decorrere dal 1° gennaio 1995, e cioè dalla data cui sono riferibili gli effetti contabili della fusione conseguenti alla imputazione delle operazioni della società incorporanda al bilancio dell'incorporante (art. 2501-bis C.C., n. 5).

e) A norma dell'art. 2504-bis C.C., la società incorporante assumerà tutti i diritti e gli obblighi della banca incorporanda. Gli effetti giuridici decorrono dalla data del 1° luglio 1995, successiva presumibilmente alla data in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2503 C.C.

Se, peraltro, tale ultima iscrizione dovesse verificarsi successivamente alla data del 1° luglio 1995, gli effetti giuridici decorreranno dalla data di tale ultima iscrizione.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2504 C.C., ultimo comma, le operazioni effettuate dalla Banca di Credito Cooperativo di Volturino nel 1995 saranno imputate al bilancio della Banca Popolare Andriese a decorrere dal 1° gennaio 1995.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali in conformità a quanto previsto dal settimo comma dell'art. 123 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Art. 2501-bis C.C. n. 6).

f) La Banca Popolare Andriese s'impegna ad acquistare proprie azioni intestate agli ex soci dell'incorporanda e rivendenti dal scambio nei limiti del fondo di cui allo statuto sociale dell'incorporante ed al prezzo previsto dall'art. 6, secondo comma, del medesimo statuto, riservandosi di collocare o annullare le azioni così acquisite. La richiesta di vendita parziale o totale delle azioni potrà essere effettuata dagli ex soci della Banca di Credito Cooperativo di Volturino nel termine di 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione (art. 2501-bis, n. 7).

g) Nessun particolare vantaggio è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis C.C. n. 8).

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Lucera in data 9 novembre 1995 per la Banca di Credito Cooperativo di Volturino e nel registro delle imprese presso il Tribunale di Trani in data 13 novembre 1995 per la Banca Popolare Andriese.

Da tale ultima data, ai sensi dell'art. 2504-bis C.C. secondo comma, C.C., decorrono gli effetti giuridici della fusione.

Andria, 15 novembre 1995

p. Banca Popolare Andriese
Il presidente: Doit. Vincenzo Milano

p. Banca di Credito Cooperativo di Volturino
Il presidente: P. I. Giuseppe Berardo Schiavitto

S-24430 (A pagamento).

COOPERTIVA ABIT - S.c.r.l.

Sede in Grugliasco, corso Allamano n. 26
Tribunale di Torino reg. 348/67
Partita I.V.A. 02119230015

SOCIETÀ COOPERATIVA FRA I PRODUTTORI LATTE DI CASELLE TORINESE - S.c.r.l.

Sede in Caselle Torinesi, via Circonvallazione n. 126
Tribunale di Torino n. 742/45
Partita I.V.A. n. 00491360012

Estratto del progetto di fusione
(ex art. 2501-bis C.C.)

1. Fusione per incorporazione della «Società Cooperativa fra i Produttori Latte di Caselle Torinese S.c.r.l.» con sede in Caselle Torinesi (TO), via Circonvallazione n. 126, Tribunale di Torino, Cancelleria società n. 742/45, partita I.V.A. n. 00491360012, nella «Cooperativa Produttori Latte Allevamenti Bovini Immuni da Tuberculosis Abit - Società Cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Grugliasco (TO), corso Allamano n. 26, Tribunale di Torino, Cancelleria società n. 248/67, partita I.V.A. n. 02119230015.

2. La fusione avverrà senza scambio di quote né conguaglio in denaro in quanto la incorporante risulta intestataria della totalità del capitale sociale della incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle quote dell'incorporante e data dalla quale queste partecipino agli utili: disposizioni non applicabili.

4. Data di decorrenza della fusione: 1° gennaio 1996.

6. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun particolare vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Torino per entrambe le società il giorno 3 novembre 1995.

p. Coop. Abit S.c.r.l.

Il presidente: Antonio Gilardi

P. Coop. Caselle

L'amministratore unico: Stefano Origlia

S-24511 (A pagamento).

SIRCA - S.p.a.

Sede Sociale S. Dono di Massanzago (PD), viale Roma, 85
Capitale sociale L. 21.000.000.000 interamente versato

SIRESEN - S.r.l.

Sede legale Gemona dei Friuli (UD), piazza Garibaldi n. 4
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Estratto delibera di fusione

Estratto di delibera di fusione per incorporazione tra le società Sirca S.p.a. con sede in San Dono Massanzago (PD), viale Roma, 85 e Siresen S.r.l. con sede in Gemona dei Friuli (UD), piazza Garibaldi n. 4, mediante incorporazione della seconda nella prima che interamente la possiede, adottata dalle assemblee straordinarie, a rogito notaio Giorgio Merone in data 30 agosto 1995, n. rep. 83984/17575 per la società Sirca S.p.a. e n. 83983/17574 per la società Siresen S.r.l., in conformità al relativo progetto di fusione depositato e pubblicato.

Le delibere di fusione sono state depositate per l'iscrizione nel registro delle imprese del Tribunale di Padova in data 9 novembre 1995 al n. 4001/95 reg. d'ord. per l'incorporante e presso il Tribunale di Tolmezzo in data 14 novembre 1995 al n. 19712 reg. d'ord. per l'incorporata.

Agli effetti dell'art. 2501-bis n. 6 le operazioni della incorporata Siresen S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Sirca S.p.a. a far data dal 1° gennaio 1995, data da cui decorrono anche gli effetti fiscali.

Nessun vantaggio, né trattamento particolare è previsto a favore dei soci o degli amministratori delle società.

p. Siresen S.r.l.: Luigi Durante

p. Sirca S.p.a.: Luigi Durante

S-24512 (A pagamento).

C.A.R.O. - S.r.l.

(incorporante)

Sede in San Pietro Mosezzo, via Per Biandrate n. 9
Capitale sociale L. 20.000.000
Iscritta al n. 9290 del registro società
Codice fiscale n. 01123680033

Estratto di deliberazione di fusione per incorporazione
(pubblicato ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Il giorno 11 settembre 1995 la suddetta società ha deliberato, come risulta dal verbale redatto in pari data del notaio Giacalone in Novara rep. 141036 di approvare la proposta di fusione come da progetto

depositato presso il Tribunale di Novara il 2 gennaio 1995 e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 28 marzo 1995 al n. 73 relativo alla fusione per incorporazione della C.E.R.E. S.r.l. sede in San Pietro Mosezzo nella via Per Biandrate n. 9, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al n. 8283 del registro società, codice fiscale n. 06087500150 nella suddetta C.A.R.O. S.r.l.

Detta delibera è stata iscritta, ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile nel registro delle imprese del Tribunale di Novara il 2 novembre 1995 al n. 11054 reg. ord. e n. 9290 reg. soc.

Si precisa quanto segue:

1. La fusione sarà attuata mediante incorporazione della C.E.R.E. S.r.l. con conseguente annullamento delle 20.000 quote sociali da nominali L. 1.000 della C.E.R.E. S.r.l. e la loro sostituzione con 34.000 quote sociali da nominali L. 1.000 della C.A.R.O. S.r.l., che varierà il capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 54.000.000.

2. Il rapporto di scambio è stato determinato nella misura di 17 quote della C.A.R.O. S.r.l. ogni 10 quote della C.E.R.E. S.r.l.

3. Le operazioni delle società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 1995.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pedrielli Carlo

S-24513 (A pagamento).

C.E.R.E. - S.r.l.

(incorporanda)

Sede in San Pietro Mosezzo, via Per Biandrate n. 9

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 8283 del registro società

Codice fiscale n. 06087500150

Estratto di deliberazione di fusione per incorporazione
(pubblicato ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Il giorno 11 settembre 1995 la suddetta società ha deliberato, come risulta dal verbale redatto in pari data del notaio Gialalone in Novara rep. 141037 di approvare la proposta di fusione come da progetto depositato presso il Tribunale di Novara il 2 gennaio 1995 e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 28 marzo 1995 al n. 73 relativo alla fusione per incorporazione della suddetta società nella C.A.R.O. S.r.l. con sede in San Pietro Mosezzo nella via Per Biandrate n. 9, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al n. 9290 del registro società presso il Tribunale di Novara, codice fiscale n. 01123680033.

Detta delibera è stata iscritta, ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile nel registro delle imprese del Tribunale di Novara il 2 novembre 1995 al n. 11053 registro ordine e n. 8283 reg. soc.

Si precisa quanto segue:

1. La fusione sarà attuata mediante incorporazione della C.E.R.E. S.r.l. con conseguente annullamento delle 20.000 quote sociali da nominali L. 1.000 della C.E.R.E. S.r.l. e la loro sostituzione con 34.000 quote sociali da nominali L. 1.000 della C.A.R.O. S.r.l., che varierà il capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 54.000.000.

2. Il rapporto di scambio è stato determinato nella misura di 17 quote della C.A.R.O. S.r.l. ogni 10 quote della C.E.R.E. S.r.l.

3. Le operazioni delle società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 1995.

L'amministratore unico: Pedrielli Carlo.

S-24514 (A pagamento).

OFFICINE MACCAFERRI - S.p.a.

Sede in Bologna, via degli Agresti n. 6

Capitale sociale L. 17.250.000.000 interamente versato

Tribunale di Bologna n. 28464 r.i.

CCIAA n. 12901

Codice fiscale 00795700152

Partita IVA 02145540379

GABBIONI ABRUZZO - S.r.l.

Sede in Castelenti (Teramo) zona industriale

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Tribunale di Teramo n. 3519 r.i.

CCIAA n. 76074

Codice fiscale e partita IVA 00313680670

In data 8 novembre 1995 e 15 novembre 1995 è stato depositato, dalle società interessate, ai sensi del terzo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile, il progetto di fusione mediante incorporazione della società Gabbioni Abruzzo S.r.l. nella società Officine Maccaferri S.p.a. che detiene i diritti del 100% del capitale sociale della società incorporanda.

Non si applicano quindi le disposizioni dell'art. 2501-*quater* e 2501-*quinquies* del Codice civile.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante, ai fini esclusivamente contabile e fiscali, nonché ai fini di cui al n.5) dell'art. 2501-bis del Codice civile, è fissata al 1° gennaio dell'esercizio in cui avrà luogo l'atto di fusione.

Per quanto concerne i rapporti con i terzi gli effetti giuridici si produrranno quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile relativamente all'atto di fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari con gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non vi sono particolari categorie di soci né trattamenti particolari da segnalare ai sensi del n. 7 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

p. Officine Maccaferri S.p.a.

Il presidente: dott. Guglielmo Maccaferri

p. Gabbioni Abruzzo S.r.l.

L'amministratore unico: Landi Faustino

S-24515 (A pagamento).

PROSCIUTTIFICIO SAMONESE - S.r.l.

(con socio unico)

Sede in Guiglia (Modena), via Cattani 623, località Samone

Capitale L. 2.000.000.000 versato

Iscritta al n. 12956 registro società del Tribunale di Modena

Estratto di delibera di fusione

Con atto notaio Silvio Vezzi di Modena 16 ottobre 1995 rep. 96069/12984, iscritto alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena 13 novembre 1995 n. ord. 33950 e n. soc. 12956, l'assemblea straordinaria ha deliberato la fusione per incorporazione nella Fi.Sa. S.r.l. con sede in Modena, via Galilei 168, capitale L. 170.000.000 versato, iscritta al n. 5397 registro società del Tribunale di Modena, sulla base delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 giugno 1995 mediante annullamento senza sostituzione della quota di partecipazione al capitale sociale di L. 2.000.000.000, costituente l'intero capitale sociale dell'incorporanda, detenuta dall'incorporante, stabilendo che le operazioni dell'incorporanda siano imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1995.

Notaio Silvio Vezzi.

S-24516 (A pagamento).

FLSA - S.r.l.

Sede in Modena, via Galilei 168

Capitale L. 170.000.000 versato

Iscritta al n. 5397 registro società del Tribunale di Modena

 Estratto di delibera di fusione

Con atto notaio Silvio Vezzi di Modena 16 ottobre 1995 rep. 6068/12983, iscritto alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena 13 novembre 1995 n. ord. 33949 e n. soc. 5397, l'assemblea straordinaria ha deliberato la fusione per incorporazione della Proscittificio Samonese S.r.l. con sede in Guiglia (Modena), via Catano 623, località Samone, capitale L. 2.000.000.000 versato, iscritta al n. 12956 registro società del Tribunale di Modena, sulla base delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 giugno 1995 mediante annullamento senza sostituzione della quota di partecipazione al capitale sociale di L. 2.000.000.000, costituente l'intero capitale sociale dell'incorporanda, detenuta dall'incorporante, stabilendo che le operazioni dell'incorporanda siano imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1995.

Notaio Silvio Vezzi.

S-24517 (A pagamento).

SOCIETÀ TURISTICA TERMALE - S.r.l.

Sede in Salsomaggiore Terme

NUOVA PLANETARIO - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia

 Estratto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile), delle delibere di fusione sottodescritte

Delibera di fusione redatta dal notaio Domenico Spallanzani di Reggio Emilia in data 4 settembre 1995 n. rep. 24432/7941, registrata a Reggio Emilia il 22 settembre 1995 al n. 4286 Atti Pubblici, omologata in data 4 ottobre 1995 e iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Parma in data 17 ottobre 1995 al n. 12940 registro d'ordine, delibera mediante la quale la Società Turistica Termale S.r.l. con sede in Salsomaggiore Terme, viale Romagnosi n. 24/N, codice fiscale 01666230345, iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Parma al n. 19486, deliberava di addivenire alla fusione con la società Nuova Planetario S.p.a. con sede in Reggio Emilia mediante incorporazione in quest'ultima, sulla base del progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Foglio delle Inserzioni) n. 155 del 5 luglio 1995 a pag. 9.

Delibera di fusione redatta dal notaio Domenico Spallanzani di Reggio Emilia in data 4 settembre 1995 n. rep. 24433/7942, registrata a Reggio Emilia il 22 settembre 1995 al n. 4285 Atti Pubblici, omologata in data 26 settembre 1995 e iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Reggio Emilia in data 16 ottobre 1995 al n. 13992 registro d'ordine, delibera mediante la quale la società Nuova Planetario S.p.a. con sede in Reggio Emilia, via Emilia all'Angelo n. 44, codice fiscale 01548090354, iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Reggio Emilia al n. 23365, deliberava di addivenire alla fusione con la Società Turistica Termale S.r.l. con sede in Salsomaggiore Terme, mediante incorporazione di quest'ultima, sulla base del progetto di fusione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* (Foglio delle Inserzioni) n. 155 del 5 luglio 1995 a pag. 9.

Delibere delle quali in appresso si riportano le seguenti indicazioni previste ai rispettivi numeri dell'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Le partecipanti alla fusione sono la società Nuova Planetario S.p.a. con sede in Reggio Emilia quale incorporante e la Società Turistica Termale S.r.l. con sede in Salsomaggiore Terme quale incorporata.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, la Società Turistica Termale S.r.l. con sede in Salsomaggiore Terme è interamente posseduta dalla incorporante società Nuova Planetario S.p.a. con sede in Reggio Emilia, conseguentemente non ci saranno modifiche nella partecipazione al capitale della società incorporante.

3. La società Nuova Planetario S.p.a. con sede in Reggio Emilia provvederà ad annullare, senza sostituzione, tutte le quote della Società Turistica Termale S.r.l. con sede in Salsomaggiore Terme.

4. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1996, da tale data 1° gennaio 1996 le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, cioè con effetto dal 1° gennaio 1996.

5. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Reggio Emilia, 9 novembre 1995

Dott. Domenico Spallanzani, notaio.

S-24518 (A pagamento).

IMMOBILIARE MANIAGO - S.r.l.

Sede sociale in Maniago (PN), via Spilimbergo, 26

Capitale sociale L. 820.000.000

Iscritta al registro delle società del Tribunale di Pordenone al n. 4766

Codice fiscale 00423640937

 Estratto del progetto di fusione (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. La fusione riguarda le seguenti società:

Società incorporante: Del Mistro Giacobbe Impresa Edile S.p.a con sede in Maniago (PN), via Spilimbergo, 26, capitale sociale L. 2.329.000.000;

Società incorporanda: Immobiliare Maniago S.r.l. con sede in Maniago (PN), via Spilimbergo, 26, capitale sociale L. 820.000.000.

2. La fusione avverrà mediante annullamento di tutte le quote di capitale della società incorporanda in quanto totalmente possedute dalla società incorporante, che pertanto non farà luogo ad alcun aumento di capitale.

3. La società incorporante subenterà in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda ai sensi di legge.

4. Le operazioni della società incorporanda confluiranno nell'incorporante dalla data di iscrizione dell'atto di fusione di cui all'art. 2504 secondo comma del Codice civile, ai fini fiscali dal 1° gennaio 1996 o, se l'iscrizione dell'atto di fusione è successiva al 31 dicembre 1996, dal 1° gennaio 1997.

5. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Sono previste le seguenti modifiche allo statuto della incorporante senza necessario solo per adeguarlo ai più recenti orientamenti legislativi e giurisdizionali:

art. 2 secondo comma (istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze);

art. 5 (operazioni utili al raggiungimento dell'oggetto sociale);

art. 7 (procedura per il trattamento delle azioni «inter vivos»);

art. 9 - nuovo (modalità finanziamento da soci);

art. 10 (ex 9 - luogo di convocazione dell'assemblea e requisiti di assemblea totalitaria);

art. 16 (ex 15 - modalità nomina dei primi amministratori - abrogata);

art. 17 (ex 16 - cauzione amministratori - abrogato);

art. 18 (luogo di convocazione del consiglio);

art. 19 (poteri del Consiglio e dell'amministratore unico);

art. 20 (firma sociale e rappresentanza della società);

art. 22 (redazione ed approvazione del bilancio annuale).

(Omissis).

Progetto di fusione iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pordenone in data 25 ottobre 1995, al n. 10.252 registro d'ordine.

Maniago, 15 novembre 1995

p. Immobiliare Maniago S.r.l.

L'amministratore unico: Del Mistro Giacobbe

S-24519 (A pagamento).

DEL MISTRO GIACOBBE

Impresa edile - S.p.a.

Sede sociale in Maniago, via Spilimbergo n. 26

Capitale sociale L. 2.329.000.000

Iscritta al registro delle società del Tribunale di Pordenone al n. 4678

Codice fiscale 00420520934

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. La fusione riguarda le seguenti società:

società incorporante: Del Mistro Giacobbe - Impresa edile S.p.a. con sede in Maniago (Pordenone), via Spilimbergo n. 26, capitale sociale L. 2.329.000.000;

società incorporanda: Immobiliare Maniago S.r.l. con sede in Maniago (Pordenone), via Spilimbergo n. 26, capitale sociale L. 820.000.000.

2. La fusione avverrà mediante annullamento di tutte le quote di capitale della società incorporanda in quanto totalmente possedute dalla società incorporante, che pertanto non farà luogo ad alcun aumento di capitale.

3. La società incorporante subentrerà in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda ai sensi di legge.

4. Le operazioni della società incorporanda confluiranno nell'incorporante dalla data di iscrizione dell'atto di fusione di cui all'art. 2504 secondo comma C.C.; ai fini fiscali dal 1° gennaio 1996 e, se l'iscrizione dell'atto di fusione è successiva al 31 dicembre 1996, dal 1° gennaio 1997.

5. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Sono previste le seguenti modifiche allo statuto della incorporante rese necessarie solo per adeguarlo ai più recenti orientamenti legislativi e giurisprudenziali:

art. 2 secondo comma (istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze); -

art. 7 (procedura per il trasferimento delle azioni «inter vivos»);

art. 9 - nuovo - (modalità finanziamenti da soci);

art. 10 (ex 9 - luogo di convocazione dell'assemblea e requisiti assemblea totalitaria);

art. 16 (ex 15 - modalità nomina dei primi amministratori abrogata);

art. 17 (ex 16 - cauzione amministratori - abrogato);

art. 18 (luogo di convocazione del consiglio);

art. 19 (poteri del Consiglio e dell'amministratore unico);

art. 20 (firma sociale e rappresentanza della società);

art. 22 (redazione ed approvazione del bilancio annuale)

(Omissis).

Progetto di fusione iscritto presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Pordenone in data 25 ottobre 1995, al n. 10251 registro d'ordine.

Maniago, 15 novembre 1995

p. Del Mistro Giacobbe - Impresa edile S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Del Mistro Giacobbe

S-24524 (A pagamento).

DEROMA - S.p.a.

CITIEMME COTTO TOSCANO MONTEPULCIANO Società a responsabilità limitata

Estratto delibere fusione

Società incorporante: Deroma S.p.a. con sede in Malo (Vicenza), via Pasubio n. 17, capitale sociale L. 4.400.000.000, iscritta al n. 11494 registro società Tribunale di Vicenza, codice fiscale n. 01268390240.

Società incorporanda: Citiemme Cotto Toscano Montepulciano S.r.l. con sede in Abbazia di Montepulciano (Siena), via dei Prati n. 2, capitale sociale L. 350.000.000, iscritta al n. 1489 registro società Tribunale di Montepulciano, codice fiscale 00582630521.

In data 30 agosto 1995 le assemblee straordinarie delle società hanno deliberato la fusione alle seguenti condizioni:

a) lo statuto della società incorporante, risulterà variato sul capitale sociale, aumentato da lire 4.400.000.000 a lire 4.500.000.000;

b) il rapporto di scambio è stabilito in due azioni della incorporante per ogni sette quote della incorporanda;

c) le azioni derivanti dal scambio avranno la stessa data di godimento delle altre azioni già in circolazione;

d) la fusione avrà efficacia, ai fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio dell'esercizio in corso all'istipula dell'atto di fusione;

e) nessun beneficio o vantaggio particolare per i soci o per gli amministratori.

La delibera della «Deroma S.p.a.» è stata depositata - deposito unificato - in data 8 novembre 1995 presso la C.C.I.A.A. di Vicenza; quella della «Citiemme Cotto Toscano Montepulciano S.r.l.» in data 25 ottobre 1995, presso la C.C.I.A.A. di Siena.

Dot. Umberto Ferrigato, notaio.

S-24525 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO DI SUZZARA - S.p.a.

Suzzara

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Codice fiscale 00160560207

Estratto del verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della Banca di Credito di Suzzara S.p.a. che ha deliberato la fusione per incorporazione della società nella Banca Agricola Mantovana S.c.r.l.

Società partecipanti alla fusione:

Banca Agricola Mantovana Soc. coop. a r.l. con sede in Mantova, corso V. Emanuele n. 30, capogruppo del Gruppo creditizio Banca Agricola Mantovana, esercente attività bancaria (incorporante);

Banca di Credito di Suzzara S.p.a. con sede in Suzzara (Mantova), via Mazzini n. 10, facente parte del Gruppo creditizio Banca Agricola Mantovana, esercente attività bancaria (incorporanda).

Rapporto di cambio delle azioni: Il rapporto di cambio è fissato in sei azioni della Banca Agricola Mantovana Soc. coop. a r.l., al valore risultante dopo l'aumento gratuito del capitale effettuato mediante emissione di nove azioni ordinarie del valore nominale di L. 5.000 per ogni azione in circolazione, contro una azione della Banca di Credito di Suzzara S.p.a.

L'incorporante banca Agricola Mantovana Soc. coop. a r.l. possiede n. 144.615 azioni dell'incorporanda Banca di Credito di Suzzara S.p.a.; sono quindi interessate all'operazione di fusione n. 95.385 azioni dell'incorporanda Banca di Credito di Suzzara S.p.a. Per questo l'incorporante Banca Agricola Mantovana Soc. coop. a r.l. procederà ad un aumento di capitale di massime L. 2.861.550.000, ottenuto mediante l'emissione di massime n. 572.310 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 5.000, da imputare alla «Riserva da sovrapprezzo azioni». Non verrà pagato conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante: Le azioni Banca Agricola Mantovana assegnate in cambio verranno attribuite a chiusura dell'operazione. Gli assegnatari che non risulteranno iscritti a libro soci potranno essere ammessi a socio secondo le modalità previste dallo statuto della Banca Agricola Mantovana.

Data dalla quale le azioni partecipano agli utili: Le azioni Banca Agricola Mantovana assegnate in cambio avranno godimento 1° gennaio 1995.

Data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporanda verranno imputate al bilancio dell'incorporante: Le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante Banca Agricola Mantovana Soc. coop. a r.l. a partire dall'inizio dell'esercizio in corso alla data di effetto della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile.

Gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal pomeriggio del 29 dicembre 1995, dopo la chiusura degli sportelli dell'ultimo giorno lavorativo del 1995.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: Le società partecipanti alla fusione emettono soltanto azioni ordinarie; non vi sono pertanto particolari categorie di soci.

Ai portatori del prestito obbligazionario convertibile in azioni della Banca Agricola Mantovana «Centrobanca 8,50% - 1992/1996 Serie speciale Banca Agricola Mantovana» viene data la possibilità di conversione anticipata, da esercitarsi entro un mese dalla pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Ai non optanti vengono riservati diritti equivalenti a quelli spettanti prima della fusione.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società: Nessun particolare vantaggio o beneficio è previsto per gli amministratori delle società interessate alla fusione.

La fusione è stata omologata dal Tribunale di Mantova in data 2 novembre 1995 n. 6967 cron. n. 1820/95 vol. E. iscritta alla cancelleria del Tribunale di Mantova in data 10 novembre 1995 n. 8786 ord., n. 989 soc.

Il presidente: Amedeo Rossi

Il segretario: Omero Araldi

S-24531 (A pagamento).

SKANDY SOCIETÀ GENERALE ABBIGLIAMENTO

Società per azioni

Sede in Scandiano, via Prandi n. 1

Capitale sociale L. 2.105.000.000

Iscritta al registro società presso il Tribunale civile e penale di Reggio Emilia al n. 18596

Codice fiscale e partita IVA 0136790357

SKANDY-FIRENZE - S.r.l.

Sede in Scandiano, via Prandi n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro società presso il Tribunale civile e penale di Reggio Emilia al n. 19696

Codice fiscale e partita IVA 007515300353

SKANDY-MILANO - S.r.l.

Sede in Scandiano, via Prandi n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro società presso il Tribunale civile e penale di Reggio Emilia al n. 20136

Codice fiscale e partita IVA 01428120354

SKANDY-VERONA - S.r.l.

Sede in Scandiano, via Prandi n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro società presso il Tribunale civile e penale di Reggio Emilia al n. 20135

Codice fiscale e partita IVA 01428110355

SKANDY-BRESCIA - S.r.l.

Sede in Brescia, via Palestro n. 25

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al registro società presso il Tribunale civile e penale di Brescia al n. 36146

Codice fiscale e partita IVA 02902850177

SKANDY-VENEZIA - S.r.l.

Sede in Scandiano, via Prandi n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro società presso il Tribunale civile e penale di Reggio Emilia al n. 25093

Codice fiscale e partita IVA 01612440352

 Estratto di progetto di fusione

Le società intestate intendono realizzare una operazione di fusione mediante incorporazione delle società Skandy Firenze S.r.l., Skandy Milano S.r.l., Skandy Verona S.r.l., Skandy Brescia S.r.l., Skandy Venezia S.r.l. (società incorporande), nella società Skandy Società

Generale Abbigliamento S.p.a. (incorporante), ai seguenti patti e condizioni:

- 1) la società incorporante non varierà il proprio atto costitutivo e statuto;
- 2) non è previsto alcun rapporto di scambio essendo le società incorporate interamente possedute dalla società incorporante;
- 3) la fusione, ai fini contabili e fiscali avrà efficacia dal 1° gennaio 1996;
- 4) sono previsti particolari impegni e/o vantaggi di carattere commerciale a favore dell'unico socio della società incorporante;
- 5) nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori;
- 6) il progetto di fusione è stato presentato per il deposito in Tribunale allo sportello unificato presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia il 13 novembre 1995 ai numero di protocollo 95024774 - 775 - 777 - 779 - 781 e di Brescia il 10 novembre 1995 al numero di protocollo 95050058/033135.

p. Skandy Soc. Gen. Abb.to S.p.a.: Crotti Cristina

p. Skandy Firenze S.r.l.: Crotti Renzo

p. Skandy Milano S.r.l.: Crotti Renzo

p. Skandy Verona S.r.l.: Crotti Renzo

p. Skandy Venezia S.r.l.: Crotti Renzo

p. Skandy Brescia S.r.l.: Carbonini MariaGrazia

S-24533 (A pagamento).

FORGITAL SPEZZAPRIA - S.r.l.

FORFIN - S.r.l.

Estratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione nella società Forgital Spezzapria S.r.l. della società Forfin S.r.l.

Il 2 novembre 1995 ai numeri 27452 per Forgital Spezzapria S.r.l. e 27454 per Forfin S.r.l. sono state iscritte nel registro delle imprese presso il Tribunale di Vicenza le deliberazioni di fusione per incorporazione nella «Forgital Spezzapria S.r.l.» (incorporante) con sede in Velo d'Astico (Vicenza), via G. Spezzapria n. 1, iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 23366, della «Forfin S.r.l.» (incorporanda) con sede in Velo d'Astico (Vicenza), via della G. Spezzapria n. 1, iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 24486.

È previsto l'annullamento dell'intero capitale sociale dell'incorporanda «Forfin S.r.l.» in quanto interamente posseduto dalla incorporante «Forgital Spezzapria S.r.l.».

La data di imputazione delle operazioni della incorporanda al bilancio della incorporante coinciderà con l'1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nell'Ufficio del registro delle imprese del luogo ove è posta la sede della società incorporante.

Non sussistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Forgital Spezzapria S.r.l.

Il legale rappresentante: Mauro Zanguo

p. Forfin S.r.l.

Il rappresentante legale: Roberto Spezzapria

S-24563 (A pagamento).

FORGITAL - S.p.a.

FORTRADE - S.r.l.

Estratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione nella società Forgital S.p.a. della Società Fortrade S.r.l.

Il 2 novembre 1995 ai numeri 27451 per Forgital S.p.a. e 27453 per Fortrade S.r.l. sono state iscritte nel registro delle imprese presso il Tribunale di Vicenza le deliberazioni di fusione per incorporazione nella «Forgital S.p.a.» (incorporante) con sede in Velo d'Astico (Vicenza), via G. Spezzapria n. 1, iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 27418, della «Fortrade S.r.l.» (incorporanda) con sede in Velo d'Astico (Vicenza), via della Tecnica n. 4/A, iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 18274.

È previsto l'annullamento dell'intero capitale sociale dell'incorporanda «Fortrade S.r.l.» in quanto interamente posseduto dalla incorporante «Forgital S.p.a.».

La data di imputazione delle operazioni della incorporanda al bilancio della incorporante coinciderà con il 17 luglio 1995. Non sussistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Forgital S.p.a.

Il legale rappresentante: Mauro Zanguo

p. Fortrade S.r.l.

Il rappresentante legale: Roberto Spezzapria

S-24562 (a pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Il sig. Gallato Antonio, nato a Camposampiero il 20 giugno 1938 ed ivi residente in via Piave n. 2, elettivamente domiciliato in Camposampiero, Borgo Trento Trieste n. 16, presso lo studio dell'avv. Domenico Zanon che lo rappresenta e difende, comunica di aver promosso causa civile avanti la Pretura di Camposampiero, piazza Castello, con atto di citazione notificato al convento Gallato Tonio fu Domenico, e per esso gli eredi: Gallato Giovanni Pietro, Gallato Valentino, Gallato Italia, Gallato Achille, Gallato Graziosa, Gallato Cesare Augusto, Gallato Luigia, Gallato Antonia, Gallato Celio Giuseppe, Gallato Giuseppe, Gallato Gio.Batta, Galalto Norina Giulia, Gallato Italo Narciso, Gallato Maria, Gallato Mario, prima udienza 21 febbraio 1996, ore 9, per ottenere il riconoscimento della proprietà esclusiva a seguito di intervenuta usucapione ventennale sui seguenti beni immobili:

Comune di Campodarsego, NCTR, partita 578, foglio 1°, mappale 112, sup. Ha 00.0496, seminaturo R.D. 9.202, R.A. 5952, intestato a Gallato Antonio, fu Domenico.

I convenuti si devono costituire nel termine di venti giorni prima dell'udienza ex art. 166 c.p.c. a pena di decadenza giusta art. 167, 170 e 290 c.p.c.

I convenuti sono di difficile reperibilità.

La presente pubblicazione viene fatta ai sensi dell'art. 150 c.p.c. giusta autorizzazione del Presidente del Tribunale di Padova del 31 ottobre 1995.

Camposampiero-Padova, 8 novembre 1995

Avv. Domenico Zanon.

C-27960 (A pagamento).

Dell'Amico Maria Luisa e Ciuffi Michele, con autorizzazione del presidente del Tribunale di Massa-Carrara 31 ottobre 1995, notificano ex art. 150 c.p.c. ai sigg. Morelli Marsiglia, Morelli Ottaviano, Morelli Gino, Morelli Ughetto, Morelli Pietro, Morelli Roberta, Morelli Giuseppino, Morelli Pietro fu Adolfo, Morelli Andriana, Morelli Ughetto fu Adolfo, Morelli Viviana, Morelli Giorgio l'atto di citazione davanti al pretore di Carrara per l'udienza del 26 gennaio 1996 ore 9, relativa alla uscupazione di parte di casa in comune di Carrara, via Belvedere, 15 in N.C.U. in part. 5071 foglio 59, mapp. 133/4, ctg. A/4 vani 2,0 R.C. 124.000, piano T-1-2.

Carrara, 31 ottobre 1995

Avv. Mario Fantauzzo.

C-27962 (A pagamento).

Atto di citazione - Usucapione terreno sito in Iamiano (GO), P.T. n. 66 di Iamiano, c.t. 1°, p.c. 215/2, terreno sterile - Raimondo Boneta oia Maria Marussi e gli eredi di Giuseppe Pahor avanti la Pretura Circondariale di Gorizia - sede distaccata di Monfalcone, per sentire dichiarare la su citata uscupazione.

Udienza 10 aprile 1996 ad ore 9.

Dott. proc. Pierugi Fabbro.

C-27963 (A pagamento).

Con decreto del 24 ottobre 1995 il presidente del Tribunale di Pistoia ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione, relativo al procedimento civile promosso da S.r.l. «RIS», in persona del legale rapp.te, l'amministratore unico sig. Lucchesi Silvano, nei confronti degli eredi del sig. Zucchi Serafino, prima udienza 26 marzo 1996 avanti la pretura di Monsummano Terme, con invito a costituirsi nelle forme e nei modi di cui all'art. 166 c.p.c. e nel termine di venti giorni prima della udienza, con avviso che in difetto si verificheranno le decadenze previste dall'art. 167 c.p.c. e si proseguirà il giudizio in loro contumacia per sentire dichiarare la S.r.l. «RIS», in persona dell'Amministratore unico Silvano Lucchesi, proprietaria per uscupazione della particella di terreno n. 564 di mq 32, rappresentata alla Partita Speciale n. 1, «Aree di enti urbani e promiscue», foglio di mappa n. 17, sita in Massa e Cozzile (PT).

Montecatini T./Firenze, 12 novembre 1995

Dott. proc. Alessandro Parianti.

C-27964 (A pagamento).

PRETURA DI PIACENZA

Groppelli Luigia, Maria, Luigi, Gerard e Cavacuti Maria chiedono l'uscupazione al CT di Morfasso (PC) dei fogli e mappali: F. 62, M. 348, 349, 400, 507, 379, 540, 501, 163, F. 73, M. 125, 217, F. 63, M. 307, 350, 348, F. 55, M. 214, F. 64, M. 386, F. 72, M. 159.

La prima udienza è il 21 febbraio 1996 ed il presente è formalità ex art. 150 C.P.C. per i destinatari della citazione con invito a costituirsi venti giorni prima ed art. 166 C.P.C. e con avvertimento in difetto delle decadenze ex art. 167 C.P.C.

Carotti Mario chiede l'uscupazione ex lege 346/76 sul mappale 13/B foglio 5 del CT di Fonte dell'Olio (PC) per frazionamento in corso. Il presente è formalità ex art. 150 C.P.C.

Entro novanta giorni dalla notifica o dalla scadenza del termine di affissione chiunque vi abbia interesse potrà opporsi.

Avv. Claudio Castagnetti.

S-27966 (A pagamento).

L'avv. Odovilio Lombardo, con studio in Forlì, via C. Cignani, 36, procuratore domiciliatario di Campori Olga, notifica che il pretore di Forlì, ha pronunciato la seguente sentenza n. 134/95:

Omissis ... «Il pretore di Forlì, definitivamente pronunciando nella causa promossa da Campori Olga nei confronti di Campori Agostina, Campori Eliseo, Campori Iole, Campori Irma, Campori Maria, Campori Nerina, Campori Rosa, nonché di Turci Iole, Campori Giuliana e Campori Giancarlo quali eredi di Campori Gino e di Campori Alvaro, di Lughì Giuliana e Campori Pier Luigi quali eredi di Campori Amleto, di Budelacci Agostino di Guerrino, Budelacci Albina di Guerrino, Budelacci Aurelio di Guerrino, Budelacci Maria di Guerrino, Budelacci Palmina di Guerrino, Campori Eugenio fu Domenico, Campori Maria fu Domenico, Campori Romeo fu Domenico, Laghi Francesco di Giovanni, Laghi Guido di Giovanni, Laghi Primo di Giovanni, Laghi Stefano di Giovanni, dichiara che Campori Olga, nata a Cesena il 18 dicembre 1930 codice fiscale CMP LGO 30758 C573E ha acquistato per uscupazione la proprietà esclusiva del terreno agricolo con porzione di fabbricato di abitazione siti in località Budrio di Bertinoro distinti, rispettivamente, al catasto terreni del comune di Bertinoro alla partita 1308 foglio 74 particella 177 superficie ha 00.0176 e particella 351 superficie ha 00.02.00 e al N.C.E.U. del comune di Bertinoro alla partita 127 foglio 74 particella 176 sub 1 e particella 176 sub 2; Ordina alla Conservatoria dei registri Immobiliari di Forlì di trascrivere la presente sentenza. Dichiara le spese di lite interamente compensate tra le parti. Forlì 5 maggio 1995. Il pretore f.to Neri. Depositato in Cancelleria addì 17 maggio 1995».

Forlì, 10 novembre 1995

Avv. Odovilio Lombardo.

S-24398 (A pagamento).

In ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio, Sez. III ter. resa sul ricorso n. 3964/94 proposto dal Consorzio Masecoltori Cerealicoltori del Basso Livenza S.r.l. (prof. avv. F.G. Socca e avv. A. Forza) contro il Ministro Ris. Agr. Al. e For. e nei confronti della Regione Veneto per l'annullamento:

a) del provvedimento prot. n. 82209 del 23 dicembre 1993 del Ministero resistente, Dir. Gen. Prod. Agr., VII Div., con il quale è stato revocato al Consorzio ricorrente l'affidamento del finanziamento di cui alle leggi n. 752/86 e 201/91 (Programma utilizzazione fondi '91 destinati a sostegno e sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale), disposto con nota n. 24097/92 del 26 maggio 1992;

b) del parere della Commissione ministeriale per il settore della cooperazione, costituita con D.M. 18 marzo 1993 n. 80354, reso in data 8 ottobre 1993;

c) della «graduatoria» o elenco dei progetti ammissibili al contributo in questione all'esito dell'istruttoria condotta dalla predetta Commissione ministeriale;

d) di tutti gli atti presupposti, conseguenti o comunque connessi;

si integra il contraddittorio nei confronti dei seguenti controinteressati: La Vignola; Coram; Carb; Con. Ort. Zeviano; Cant. Soc. Ericina; Concos; Cezzo; Cant. Sattesoli; Orogel; Capor; Came; Ville Unite; Coavi; Mol. Altotiberino; Comer; Latte Cremona; Latte Stallone; Avicoop; Tabachi Verona; Giv; Cant. Quistello; Cant. Casteggio; Latte S. Sebastiano; Latte Soc. Mantova; Rose e Fiori; Paf; Capsu; Latte Soc. Mantovane; Nuova Genarazione; Pav; Pionette Latte; Alpifruit; Latt. Alta Italia; Cant. Vini Aretino; Agriform; Cons. Casalasco Pom. C.P.C.A.; Coop. Agr. 1° Maggio; Agritalia Conserve; Flomercati; Coras; Ca. Bre; Agriombrone Coop.; Caven; Cons. Alvy; Runiti; Granarolo C.B.F.L.; Co. Agr. Ciamp; Calpo; Conserve Italia; Cant. Rinitic; Latt. Soligo; Campo; Unibon; Cons. Caseif. Soc.; Apofruit;

Agra; Seges; Cant. Moncaro; Eurofrutta; Copror Lomellina; Glorala Costur; Copador; Cesenate; Co.Va.L.Pa.; Concai; C.C.P.A.; Ant. Cont. Castelver.; Cant. La Marca; Coop. Agr. Prod. Ort.; Grovura; Felisina Latte; Cant. Corbera; Piemonte Polli; Cant. Soc. Coop.; Cant. La Vite; Coop. Apist. Abruz.; Cons. Prod. Latte Mi; Conserpo; Arp; Civ. & Civ. Centro Cereali; Corac; Cons. Agro. Clai; Distierco; Cevico; Caviro; Forli' Frutta; Rinascita; Toscana Tabachi; Uvam; Cant. Soave; Generalcoop; Latt. Piadena; Cozove; Conzavigni; Coop. Ortolani; La Farazona; S. Daniele; Cor; Cecas; Copac; Cant. Mombaruzzo; Cons. Gente e Vini; A.F.E.; Coras; P.O.A.; So.Pr.E.D.; C.O.A.V.; Cont. Ricaldone; Cooperlat; Conase; Cant. Castagnole; Cant. L. Da Vinci; Europa 2 Apa; Corelat; Cen. Pro. Prod. Agric.

A sostegno del ricorso sono state dedotte le seguenti censure:

1. Violazione dell'art. 4 legge 8 novembre 1986 n. 752 e legge 10 luglio 1991 n. 210; violazione dell'art. 26 D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577; eccesso di potere, violazioni delle circolari ministeriali nn. 262 del 15 agosto 1991 e 267 del 5 novembre 1991, travisamento, difetto di istruttoria, difettosa motivazione, illogicità manifesta. Il Consorzio ricorrente pur essendo costituito nella forma di S.r.l., è in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi e dalle circolari richiamate e pertanto è idoneo all'affidamento del contributo.

2. Violazione dell'art. 155 D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3; incompetenza. Il provvedimento di revoca impugnato non indica le ragioni di pubblico interesse sottese e viola il principio del *contrarius actus*, essendo stato sottoscritto, senza delega alcuna, dal D.G. e non dal Ministro che aveva firmato la lettera di affidamento.

3. Eccesso di potere per contraddittorietà; difetto di motivazione. Non è dato comprendere perché il Ministero ha disatteso il parere della precedente Commissione.

4. Eccesso di potere sotto altro profilo. L'Amministrazione ha contraddetto l'affidamento ingenerato nel ricorrente.

5. 6. 7. Violazione degli artt. 3, terzo e quarto comma, 7, 8 e 10; violazione del D.M. 25 maggio 1992 n. 376; mancata partecipazione al procedimento. Non è stata riportata o comunicata al Consorzio anche la decisione della Commissione resa in data 8 novembre 1993. Non è stato indicato al destinatario l'autorità ed il termine per promuovere gravame. Non è stata data alcuna possibilità di partecipare al procedimento.

A seguito della piena conoscenza del parere 8 ottobre 1993 della Commissione ministeriale, il Consorzio ricorrente ha proposto i seguenti motivi aggiunti:

1. Violazione dell'art. 4 leggi nn. 752/86 e 210/91; violazione art. 26 D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577; eccesso di potere, violazioni delle circolari ministeriali nn. 262 del 15 agosto 1991 e 267 del 5 novembre 1991, travisamento, difetto di istruttoria, illogicità manifesta. L'Amministrazione non ha avuto riguardo all'attività concretamente esercitata dal Consorzio ricorrente, alla documentazione da quest'ultimo inviata. P.Q.M. si chiede, in accoglimento del ricorso, l'annullamento dei provvedimenti impugnati.

Prof. avv. F.G. Socca e avv. A. Forza.

S-24470 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Con decreto in data 16 ottobre 1995 il pretore di Cento ha pronunciato l'inefficacia dell'assegno bancario del Credito Romagnolo, agenzia 20 di Porta Maggiore, Bologna, n. 105211059705, di L. 1.020.000 tratto sul c/c n. 665 da Melloni Mafalda a favore dell'avv. Vittorio Toffanetti e da questi smarrito, autorizzando la banca emittente a rilasciarne un duplicato, salva opposizione, trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione per estratto del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, da farsi a cura del ricorrente.

Vittorio Toffanetti.

B-1121 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Genova in data 11 novembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti titoli di credito:

1) assegno bancario n. 166080675 di L. 5.200.000 emesso al Genova il 15 novembre 1995 dalla S. Anna Pro.G.A.I. tratto sul c/c n. 2739-80 Ca.Ri.Ge. S.p.a. ag. 39 a favore della S. Anna Pro.G.A.I.

2) assegno bancario n. 1332869584 di L. 5.200.000 emesso a Genova il 15 novembre 1995 dalla S. Anna Pro.G.A.I. tratto sul c/c 194798165 Comit Banca Commerciale Italiana S.p.a., agenzia GE. Marassi a favore della S. Anna Pro.G.A.I.

Opposizione nei termini di legge.

Genova, 13 novembre 1995

Pietro Bruco.

G-1002 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Torino con decreto del 9 novembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

assegno bancario n. 251-093-743-04 dell'importo di L. 500.000 privo di data e non intestato, tratto sul c/c bancario n. 1753655/89 della Cassa di Risparmio di Torino agenzia di Orbassano (TO) firmato dal sig. Canio Garzone;

assegno bancario n. 039-130-7315 dell'importo di L. 600.000 privo di data e non intestato, tratto sul c/c bancario n. 3901184673660 della Banca Sella agenzia di Avigliana (TO) firmato dal sig. Josello Battaglia.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 13 novembre 1995

Maltempo Sandro.

T-2356 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Vercelli con decreto in data 30 settembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare libero n. 0882060130 emesso il 15 giugno 1995 dalla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Borgosesia di L. 5.475.286 all'ordine dell'avv. Gianni Perino.

Opposizione entro quindici giorni.

Vercelli, 13 novembre 1995

Avv. Alberto Savoini.

T-2361 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Torino dichiara che è stato effettuato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0.584.779.159.-03 tratto sul c/c n. 53250 della Banca Cariplo agenzia di Nichelino (TO) firmato da Vittoria Rossi con importo e nominativo del traente non specificati, in data 2 novembre 1995.

Opposizione giorni quindici.

Li, 14 novembre 1995

Maurizio Rossi.

T-2369 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Pistoia con decreto del 30 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sul c/c 23875/07 di L. 16.700.000 (sedicimilioni settecentomila) n. 014650.032-06, della ditta Elica di Prioreshi & C. S.n.c., presso la Banca Toscana, agenzia di Quarrata, a firma Prioreshi Roberto, autorizzandone il pagamento decorso quindici giorni dalla data di pubblicazione di estratto del suindicato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizioni.

Pistoia, 8 novembre 1995

Prioreshi Roberto.

C-27965 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma, su istanza della Banca Fideuram S.p.a., con sede secondaria in Roma, piazzale G. Douhet, 31, ha dichiarato con decreto del 27 ottobre 1995 l'ammortamento, autorizzandone il pagamento, dell'assegno circolare libero serie AA n. 0200156183 di L. 5.000.000 emesso a Porto S. Giorgio il 13 settembre 1995 dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Porto S. Elpidio, all'ordine di Daniela Funari e da questa girato all'ordine di Banca Fideuram S.p.a. non trasferibile.

Opposizione quindici giorni.

Dott. proc. Massimo Erolì.

C-27968 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il 16 ottobre 1995, il presidente del Tribunale di Roma, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 10.000.000 n. 17588-156, emesso il 9 maggio 1995 da Banca Popolare di Ancona, filiale di Tivoli, all'ordine di Gualdambri Luigi.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Andrea Tani.

C-27972 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Roma con decreto 13 settembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0593921500 serie n. 12 emesso il 1° agosto 1995 per conto dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane dalla Banca Popolare di Ancona, agenzia di Roma a favore della soc. Motor Companè a r.l. senza clausola «non trasferibile» per un importo di L. 14.400.000.

Opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione.

Dott. proc. Carlo De Porcellinis.

C-27973 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma con decreto 8 novembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0363283713 emesso dalla Banca di Roma agenzia 133 (RM) a favore di Linda Cipollone per un importo di L. 1.000.000 a firma di Settimio Valentini.

Opposizione entro quindici giorni.

Linda Cipollone.

C-27971 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Latina, con decreto in data 19 ottobre 1995 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0359858739 emesso il 25 luglio 1995 sul c/c 10042/39 della Banca di Roma, agenzia n. 2 di Latina, per un importo di L. 2.337.000, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Nicolosi Gioachino.

S-24466 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto 24 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento delle infra descritte cambiali ipotecarie, protestate, costituite in pegno a favore Credito Romagnolo S.p.a. da Ier S.r.l. e Sofinpa S.r.l.:

cambiale di L. 1.836.000 scad. 21 marzo 1995, debito Biondi Marisa, Pacini Elisa, Vannucchi Luciano, a favore Ifip Immobiliare S.p.a., giro Sofinpa S.r.l., garantita da ipoteca n. 3806/871, iscritta il 28 maggio 1991, alla Cons. RR.II. Prato;

cambiale di L. 436.800 scad. 25 marzo 1995, debito Costaroli Imelda, Doro Valerio, favore Ifip Immobiliare S.p.a., giro Ier S.r.l., garantita da ipoteca n. 3103/349, iscritta il 30 gennaio 1991, alla Cons. RR.II. Venezia;

cambiale di L. 2.184.000 scad. 1° aprile 1995, debito Agostini Filomena, Graziani Dario, Graziani Francesco, Lisi Ediziano, Pelloni Assunta, favore Ifip Immobiliare S.p.a., giro Sofinpa S.r.l., garantita da ipoteca n. 10581/1206, iscritta il 20 giugno 1991, alla Cons. RR.II. Frosinone;

cambiale di L. 782.000 scad. il 3 aprile 1995, debito Del Maestro Franca, Franchitto Mario, favore Eurocapital Roma S.r.l., giro Ifip Immobiliare S.p.a., giro Sofinpa S.r.l., garantita da ipoteca n. 9338/1004, iscritta il 7 luglio 1989, alla Cons. RR.II. Frosinone;

cambiale di L. 546.000 scad. 28 marzo 1995, debito Alicandro Angelica, Natalini Adriano, favore Ifip Immobiliare S.p.a., giro Sofinpa S.r.l., garantita da ipoteca n. 16629/2306, iscritta il 29 marzo 1991, alla Cons. RR.II. Roma II;

cambiale di L. 1.092.000 scad. 28 marzo 1995, debito Buriani Lauro, Calzolari Lella, favore Ifip Immobiliare S.p.a., giro Sofinpa S.r.l., garantita da ipoteca n. 8662/1411, iscritta il 1° giugno 1991, alla Cons. RR.II. Ferrara;

cambiale di L. 2.034.000 scad. 31 marzo 1995, debito Tonelli Marco, Tonelli Maurizio, favore Ifip Immobiliare S.p.a., giro Sofinpa S.r.l., garantito da ipoteca n. 5163/791, iscritta il 5 giugno 1990, alla Cons. RR. II. Mantova, dichiarando l'inefficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione di estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e ordinandone il pagamento salvo opposizione.

Bologna, 14 novembre 1995

p. Credito Romagnolo S.p.a.:
dott. Giorgio Tugnoli

B-1123 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, su istanza della Banca Fideuram S.p.a., con sede secondaria in Roma, piazzale G. Douhet, 31, ha dichiarato con decreto del 26 ottobre 1995 l'ammortamento, autorizzandone il pagamento, di una cambiale regolarmente bollata e per un importo di L. 5.000.000, emessa in Olbia il 15 dicembre 1992 dalla Forza 9 di Sabato Federico, S. Prov. S. Cataldo, km 4, I.to Forza 9 di Sabato Federico, Sabato Federico, a favore della Nova Marine 2 S.p.a. Olbia con scadenza 30 luglio 1993 e con domiciliazione per il pagamento presso il Monte dei Paschi di Siena di Lecce; sul retro girate in bianco della Nova Marine 2 S.p.a. Olbia, Sarda Nautica Olbia S.r.l., Nova Marine 2 S.p.a. e per l'incasso all'ordine di Banca Fideuram S.p.a. delle Nautirama S.r.l. e proteste in data 3 agosto 1993 per atti notaio Mario Erroi già residente in Maglie (LE), rep. 138581.

Opposizione trenta giorni.

Dott. proc. Massimo Erolì.

C-27967 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 3 ottobre 1995 ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

1) cambiale emessa il 13 giugno 1995 per l'importo di lire 3.960.000 con scadenza a vista a favore di Fiat Sava S.p.a. a firma di Fratini Giuseppe;

2) cambiale emessa il 13 giugno 1995 per l'importo di lire 3.960.000 con scadenza a vista a favore di Fiat Sava S.p.a., a firma di Fratini Giuseppe.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. proc. Luca Cutolo.

C-27975 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale civile con decreto del 16 ottobre 1995 su istanza di Stecon Nicola ha decretato l'ammortamento di tredici effetti cambiali di L. 1.000.000 ciascuno, scadenti il primo il 25 novembre 1988 e l'ultimo il 25 marzo 1991, emessi dallo stesso il 28 settembre 1988 a favore di Lucibello Alfonso.

Opposizione nei termini di legge.

Stecon Nicola.

C-27976 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma con decreto del 13 novembre 1995 ha pronunciato l'ammortamento di tre cambiali ipotecarie, Monte Paschi Siena, agenzia 7 di Roma, emesse in Roma il 18 ottobre 1982 per L. 5.900.000 ciascuna da Bulckaen Giancarlo, Franco e Luciano, Proietti Lia, Lozzi e Lisa, Pace Clara, in favore di Valentina, Vincenzo e Franco Rolli Isabella, scadenti due in data 30 giugno 1984 ed una in data 30 dicembre 1984.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Bulckaen Mauro

C-27977 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna, con provvedimento del 2 novembre 1995, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 2504958 emesso dal Credito Romagnolo S.p.a., agenzia Mazzini, con saldo al 1994 di L. 74.897.496, autorizzando il rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione salvo opposizione.

Bologna, 14 novembre 1995

Avv. Daniela Brioli

B-1122 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Asti con decreto 4 novembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore intestato a Roggero Giuseppe e Brovia Lucia n. 0405780101947 avente un saldo attivo di L. 50.000.000 e del libretto di deposito nominativo intestato a Roggero Giuseppe e Brovia Lucia n. 0405714003288 avente un saldo attivo di L. 30.000.000 tutti rilasciati dalla C.R. Asti S.p.a. filiale Vinchio.

Opposizione giorni novanta.

Asti, 7 novembre 1995

Il collaboratore di cancelleria: Giulio Gerbo

T-2355 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei titoli multiazionari n. 9 e n. 78 di n. 15 azioni ciascuno del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Pavan Adriana e Giusto Natascia eredi di Giusto Olindo.

Pavan Adriana.

C-28074 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del titolo multiazionario n. 43 di n. 15 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Michielan Giovanni.

Michielan Giovanni.

C-28075 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei titoli multi azionari n. 35 e n. 84 di n. 30 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Nicoletti Massimo.

Nicoletti Massimo.

C-28076 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del titolo multi azionario n. 29 di n. 15 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Bazzolo Renzo.

Bazzolo Renzo.

C-28077 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del titolo multi azionario n. 53 di n. 15 azioni ciascuno del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Cavagnis Umberto.

Cavagnis Umberto.

C-28078 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del titolo multi azionario n. 12 di n. 15 azioni ciascuno del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Martinelli Silvio.

Martinelli Silvio.

C-28079 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei titoli multi azionari n. 27 e n. 128 di n. 30 azioni ciascuno del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Fedrigo Fiorella.

Fedrigo Fiorella.

C-28080 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento in data 31 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del titolo multi azionario n. 100 di n. 15 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna della società Opus Immobiliare S.p.a. con sede in via Mestrina n. 107 a Mestre (VE) smarrito da Crivellaro Luigi.

Crivellaro Luigi.

C-28081 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 17 ottobre 1995 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 6 della Ecologia 2000 S.p.a. con sede in Roma, viale del Poggio Fiorito, 63, del valore nominale di L. 272.000.000 intestato alla S.r.l. Impresa Giovi.

Eventuali opposizioni giorni trenta dalla pubblicazione.

Avv. Maria Gaetana Tranfa.

C-27969 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 17 ottobre 1995 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 5 della Ecologia 2000 S.p.a. con sede in Roma, viale del Poggio Fiorito, 63, del valore nominale di L. 312.000.000 intestato alla S.r.l. S.E.A.S. - Società Ecologia Appalti e Servizi.

Eventuali opposizioni giorni trenta dalla pubblicazione.

Avv. Maria Gaetana Tranfa.

C-27970 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Ad istanza dei signori Nicoletti Salvatore e Armari Fabrizia, residenti in Settimo Torinese, via Provana n. 25, con decreto 18 ottobre 1995, il presidente del Tribunale di Torino, ha pronunciato l'inefficacia del certificato Centrobanca n. 00 01449570, emesso dalla agenzia di Settimo Torinese della Banca Popolare di Novara, vincolo: inizio 28 febbraio 1994, durata 19 mesi, scadenza 2 ottobre 1995; saldo stampato L. 400.000.000, saldo attuale: L. 421.874.999, autorizzandone il pagamento decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, senza opposizione del detentore.

Dott. proc. Gemma Molino.

T-2365 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Asti con decreto 26 ottobre 1995 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 80093388 emesso dalla Cassa di Risparmio di Asti, filiale di Vinchio avente un saldo di L. 10.000.000 in possesso di Varallo Pietro.

Opposizione giorni novanta.

Asti, 31 ottobre 1995

Il collaboratore di cancelleria: Giulio Gerbo.

T-2370 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Aggiunta di cognome

I sottoscritti Riccardo Roccati, nato a Roma il 18 maggio 1918, residente in Forlì, via Fratti n. 10, Roberto Roccati nato a Forlì l'8 dicembre 1951, ivi residente, via Mazzini, Ruggero Roccati nato a Forlì il 19 aprile 1953, ivi residente, via VIII Agosto n. 3, sono stati autorizzati con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 3 novembre 1995 a fare eseguire le pubblicazioni della domanda tendente ad ottenere l'aggiunta al proprio cognome del cognome «Riccioli».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 15 novembre 1995

Riccardo Roccati - Roberto Roccati - Ruggero Roccati

B-1124 (A pagamento).

Cambiamento di nome

I sottoscritti Lavelli Bruno e Polito Giuseppina rendono noto che il procuratore generale di Torino con decreto in data 8 novembre 1995 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta, nei riguardi del figlio minore Wanderson Lavelli nato a San Paolo (Brasile) il 20 maggio 1986 residente in Torino, corso Lecce n. 96 di cambiamento del nome Wanderson nei nomi «Anderson, Francesco Maria» in modo da risultare Lavelli Anderson, Francesco Maria.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge.

Torino, 11 novembre 1995

Lavelli Bruno e Polito Giuseppina.

T-2350 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 27 settembre 1995 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Simone Norma Cristina nata a Quaranda (Ecuador) l'11 maggio 1989 (atto trascritto al Comune di Civita Castellana (VT) P. 2, serie B n. 13/91) e residente in Civita Castellana, venga autorizzata a cambiare il nome in «Alessandra».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Simoni Enrico - Sprega Mara.

C-27974 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, con decreto in data 16 agosto 1995, ha autorizzato Vescio Basilio, nato a Chiavari (GE) il 3 aprile 1976 e residente in Casarza Ligure (GE), via S. Giovanni n. 31, a pubblicare la domanda per il cambiamento del proprio nome nel nome unico «Marco Basilio».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Basilio Vescio.

S-24426 (A pagamento).

Cambiamento di nomi

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli il 12 ottobre 1995 ha autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Esposito Maria, Grazia Concetta nata a Pomigliano d'Arco il 31 gennaio 1950 ed ivi residente alla via Pratola ha chiesto di essere autorizzata a cambiare i propri nomi di Maria, Grazia, Concetta in quello di «Maria Grazia Concetta» nome unico.

Opposizione trenta giorni.

Esposito Maria, Grazia, Concetta

S-24467 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

**SOCIETÀ COOPERATIVA VINICOLA
PIZZIGHETTONESE TRA LAVORATORI - S.r.l.**

Sede sociale in Pizzighettone (CR), via Montegrappa n. 42

Avviso di deposito

Il sottoscritto Commissario liquidatore della Società Cooperativa Vinicola Pizzighettone tra Lavoratori S.r.l. in liquidazione coatta amministrativa avvisa che il 24 ottobre 1995 è stato depositato nella Cancelleria del Tribunale di Cremona il bilancio finale della liquidazione corredato da relazione.

Nel termine di venti giorni dalla presente inserzione, gli interessati possono proporre con ricorso al Tribunale le loro contestazioni.

Il commissario liquidatore: rag. Mario Alberto Oradini.

S-24465 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI CENTO

Bando d'asta pubblica per cessione farmacia
(Atto della Giunta Comunale n. 925 dell'11 ottobre 1995)

Il giorno 29 dicembre 1995, alle ore 11, avrà luogo in Cento, Sede Municipale, un'asta pubblica per la cessione della Farmacia Comunale, sede farmaceutica n. 6, ubicata in Cento, via Bologna n. 9/B, della quale il Comune di Cento è titolare dal 19 novembre 1992.

Unitamente al diritto di esercizio della farmacia, forma oggetto dell'asta pubblica la relativa azienda commerciale.

Il prezzo base d'asta viene stabilito nella misura di L. 1.500.000.000. Detto prezzo è riferito al diritto di esercizio della farmacia ed alla relativa azienda commerciale; detto prezzo comprende anche i beni patrimoniali esistenti (arredi, attrezzature e mobili), escluse le merci (medicinali e beni di vendita) per le quali l'aggiudicatario dell'asta dovrà corrispondere, in aggiunta al prezzo di aggiudicazione, l'ulteriore somma che verrà determinata al momento della cessione, mediante redazione di apposito inventario in contraddittorio tra le parti, a spese dell'aggiudicatario. Si precisa inoltre che la farmacia è ubicata in locali di proprietà del signor Guido Barabani, residente in Cento in via Cimarosa n. 1, utilizzati in regime di locazione.

L'asta è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni e verrà celebrata secondo il metodo di cui agli articoli 73, lett. c) e 76, vale a dire con previsione di aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo-base di L. 1.500.000.000.

L'asta sarà presieduta dalla Commissione di gara costituita a norma del vigente Regolamento Comunale per i Contratti.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.

I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta, indirizzata all'Amministrazione Comunale di Cento, (in bollo da L. 15.000), recante l'indicazione in cifre e lettere, del prezzo offerto. In caso di divergenze tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dal concorrente (o dal soggetto avente i poteri di rappresentanza, ove a concorrere sia una società) e dovrà recare l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale del sottoscrittore (qualora a concorrere sia una società, in luogo della residenza e del numero di codice fiscale del sottoscrittore, dovranno indicarsi la sede, il numero di codice fiscale e la partita I.V.A. della società medesima);

2) deposito cauzionale di L. 200.000.000 da costituirsi in uno dei seguenti modi:

fiducione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. n. 375/1936 e successive modificazioni ed integrazioni;

polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;

3) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio, di L. 12.000.000, da costituirsi mediante assegno circolare intestato al Comune di Cento;

4) dichiarazione (in bollo da L. 15.000), sottoscritta dal concorrente, nella quale lo stesso dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a corrispondere, in aggiunta al prezzo di aggiudicazione, l'ulteriore somma, pari al valore delle merci in giacenza, che verrà determinata, mediante redazione di apposito inventario in contraddittorio tra le parti, al momento della cessione della titolarità della farmacia;

5) se a concorrere sia una persona fisica:

a) certificato (in bollo da L. 15.000) di iscrizione all'Albo Professionale dei farmacisti, di data non anteriore al 28 settembre 1995;

b) certificato (in bollo da L. 15.000) di titolarità di farmacia o di idoneità alla titolarità conseguita mediante concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche oppure di pratica professionale, rilasciato dalla competente Unità Sanitaria Locale;

c) certificato generale del Casellario giudiziale (in bollo da L. 15.000) di data non anteriore al 28 settembre 1995;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (in bollo da L. 15.000) nella quale il concorrente dichiara di non aver mai ceduto una farmacia oppure, nel caso in cui il concorrente abbia in passato già ceduto la propria

farmacia, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (in bollo da L. 15.000), nella quale lo stesso concorrente attesta di trovarsi nelle condizioni di procedere liberamente all'acquisto della farmacia ai sensi dell'art. 12, comma 7, della legge 2 aprile 1968, n. 475 (come modificato dall'art. 13 della legge 8 novembre 1991, n. 362);

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e del D.Lgs. n. 490/1994, (in bollo da L. 15.000), nella quale il concorrente attesta che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 490/1994 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, nominativamente elencati (c.d. autocertificazione antimafia);

f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (in bollo da L. 15.000), con cui il concorrente dichiara di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla legge con la professione di titolare di farmacia.

6) se a concorrere sia una società di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362:

a) certificato (in bollo da L. 15.000), di data non anteriore al 28 settembre 1995, di iscrizione alla Cancelleria commerciale del Tribunale, recante:

dichiarazione di assenza di procedure fallimentari di cui al R.D. n. 267/1942;

indicazione della sede e dell'oggetto sociale;

composizione societaria, con indicazione dei nomi e dei dati di nascita dei soci;

indicazione del legale rappresentante;

b) certificato (in bollo da L. 15.000) di data non anteriore al 28 settembre 1995, di iscrizione all'Albo Professionale di Farmacisti di ciascuno dei soci;

c) certificato generale del Casellario Giudiziale (in bollo da L. 15.000) riferito a ciascun socio di data non anteriore al 28 settembre 1995;

d) certificato (in bollo da L. 15.000) rilasciato dall'Amministrazione competente che attesti la sussistenza in capo a ciascun socio, di uno dei seguenti requisiti:

conseguimento della titolarità per il conferimento di sedi farmaceutiche;

svolgimento, della pratica professionale;

e) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (in bollo da L. 15.000), resa da ciascun socio in cui si attesti che il medesimo:

non fa arte di altra società per la gestione di farmacia;

non esplica altra attività nel settore della produzione, distribuzione, intermediazione ed informazione scientifica del farmaco;

non è titolare, gestore provvisorio, direttore o collaboratore di altra farmacia;

non ha rapporti di dipendenza di pubblico o privato impiego;

f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e del D.Lgs. n. 490/1994, (in bollo da L. 15.000), con cui il concorrente attesti che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate all'allegato 1 del D.Lgs. n. 490/1994 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, nominativamente elencati (c.d. autocertificazione antimafia).

L'offerta di cui al punto 1) dovrà essere inserita in busta chiusa recante all'esterno la dicitura «Offerta».

I depositi e i documenti di cui ai punti successivi dovranno essere inseriti in un'altra busta chiusa recante all'esterno la dicitura «Documenti».

Le due buste sopraddette dovranno essere racchiuse in unico piego da sigillarsi a ceralacca sui lembi di chiusura a pena di esclusione dalla gara e da indirizzarsi come segue: «Amministrazione Comunale di Cento - Ufficio Segreteria, via Provenzani n. 15 - 44042 Cento (FE).

Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica (farmacia comunale)».

È in facoltà del concorrente provvedere, a proprio rischio, a recapitare il piego a mezzo della posta o di terze persone; in ogni caso, il piego dovrà recare l'affrancatura dovuta a norma dell'art. 41 del codice penale di cui al D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156. Il termine perentorio, entro il quale il piego dovrà pervenire a destinazione, è fissato alle ore 12 del 28 dicembre 1995. Non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

Le offerte che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forma maggiore o il fatto di terzi, dovessero pervenire a destinazione oltre l'anzidetto termine, non saranno prese in alcun modo in considerazione.

All'apertura dei pieghi pervenuti in termine si procederà pubblicamente il giorno 29 dicembre 1995, alle ore 11 presso la Sede municipale.

La mancata od incompleta presentazione dei documenti richiesti determinerà l'esclusione dalla gara. Si farà luogo, altresì, ad esclusione, qualora l'offerta presentata rechi cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Terminata l'asta, i depositi di cui ai precedenti punti 2) e 3) verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicati.

L'aggiudicatario, pena la perdita del deposito cauzionale di cui al richiamato punto 2), dovrà prestarsi, previo pagamento in unica soluzione dell'intero prezzo, alla stipulazione dell'atto pubblico di compravendita che seguirà, a semplice richiesta dell'amministrazione, dal momento che il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto.

Faranno carico all'aggiudicatario le spese notariali e di registrazione, nonché le altre inerenti e conseguenti al perfezionamento della compravendita.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione dell'asta, che verranno dall'Amministrazione trattenute sull'importo del deposito in conto spese di cui al precedente punto 3), soggetto ad eventuale conguaglio.

Eventuali richieste di chiarimenti in ordine alla procedura di gara potranno rivolgersi al vice segretario generale presso la Residenza Municipale (Tel. 051/901201).

Li, 6 novembre 1995

Il vice segretario generale: dott. Enrico Ferioli.

B-1118 (A pagamento).

COMUNE DI FERRARA

Avviso di aste pubbliche per la vendita di due immobili comunali (ex colonie) in Cesenatico (FO) e Domadói (TN)

Si rende noto che, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale 10 marzo 1995, n. 74/8856, 26 maggio 1995, n. 65/19803, 3 novembre 1995, n. 59/42387 e 27 ottobre 1995, n. 66/36386, esecutive ai sensi di legge, nei giorni e nelle ore sottoindicati, nella Residenza

Municipale, presso gli uffici della Segreteria Generale, avranno luogo due aste pubbliche per le vendite dei sottodescritti immobili, ai prezzi base rispettivamente indicati:

1) il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 9, complesso immobiliare ad uso colonia montana in Domadói (TN) comprendente un'area di terreno prospiciente sulla strada per, passo Cereda, oltre Fiera di Primiero, su cui insiste un fabbricato principale di vecchia costruzione e fabbricato accessorio di più recente costruzione costituente pertinenza del manufatto principale, della superficie complessiva di mq 13643, il tutto censito al foglio A1 della partita tavolare n. 341 del Comune di Tonadico I ed iscritto all'Ufficio catasto del Comune di Fiera di Primiero al foglio 23 con i mappali 1187-1186-1185/1-497-1180/2-556-559. Prezzo base d'asta L. 200.000.000, con offerte più vantaggiose od almeno pari a tale prezzo;

2) il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 10, complesso immobiliare ad uso colonia marina in Cesenatico (FO), via A. Vespucci, costituito da un fabbricato principale, due accessori e limitrofa area fronte mare, censito in Catasto come segue:

N.C.E.U. del Comune di Cesenatico, partita 2924, foglio 7, mappali 5-1586-1587, v.le C. Colombo, P.T., 1-2-3, categ. B1, C1, 3, R.C. L. 15.206;

N.C.T. dello stesso Comune, partita 4027, foglio 7, mappali 301 di mq 552.308, di mq 1945,309, di mq 1188 in totale mq 3685.

Partita speciale fabbricati, foglio 7, mappale 241, corrispondente ai citati mappali 5, 1586, 1587 del N.C.E.U. di mq 4712.

La superficie complessiva catastale coperta e scoperta, è pertanto di mq 8397.

Prezzo base d'asta L. 1.000.000.000, con offerte più vantaggiose od almeno pari a tale prezzo.

Gli esperimenti d'asta, che saranno presieduti dal Dirigente del Comune designato dalla Giunta, avranno luogo secondo quanto previsto dall'art. 73 lettera c) del Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e col procedimento di cui al successivo art. 76.

NORME PER LE GARE

Coloro che intendono partecipare ad una o più gare dovranno far pervenire, per ogni gara, esclusivamente per mezzo del servizio postale/race, di Stato, in un unico plico sigillato con ceralacca, con l'indicazione esterna dell'immobile per il quale si concorre, indirizzando: «All'Amministrazione Comunale di Ferrara - Settore Segreteria Generale - Servizio Contratti piazza Municipale n. 2 - 44100 Ferrara, entro il giorno precedente le gare e così entro il 18 dicembre 1995, i seguenti documenti:

1) offerta redatta in carta da bollo da L. 15.000 contenente la misura percentuale di aumento, in cifre ed in lettere, da applicare al prezzo base d'asta.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente e, trattandosi di Società o Ente cooperativo, dal suo legale rappresentante. Dovrà anche riportare il domicilio dell'offerente.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita e separata busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura nella quale non devono essere inseriti altri documenti.

Sulla detta busta contenente l'offerta deve essere apposta l'indicazione del nominativo della ditta offerente;

2) quietanza comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio rispettivamente per la prima gara di L. 6.667.000, per la seconda di L. 33.334.000, in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso le Aziende di Credito previste dal decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635, ovvero, a norma della legge 10 giugno 1982, n. 348, fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di pari importo;

3) a) se l'offerente partecipa per conto proprio: un certificato della competente Procura della Repubblica dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare, nonché un certificato della competente Cancelleria del Tribunale dal quale risulti, oltre l'età, che non è interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuni di tali stati;

b) se partecipa per conto di altre persone fisiche: oltre ai documenti di cui al punto a), l'originale della procura speciale autentica;

c) se partecipa per conto di ditta individuale o società di fatto: oltre ai documenti di cui al punto a) anche un certificato della Camera di Commercio dal quale risultino le generalità delle persone che in base agli atti depositati hanno la rappresentanza e che nei confronti della ditta o della società non pendono alcuna procedura fallimentare o di liquidazione;

d) se partecipa per conto di Ente o Società: oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, anche quelli comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo). Per le Società commerciali, in particolare, deve essere prodotto il certificato della Cancelleria del Tribunale comprovante che la Società trovi in pieno possesso dei propri diritti.

I certificati di cui alle lettere a), c) e d) dovranno essere di data non anteriore a mesi tre dagli incanti;

4) si richiede altresì, per la partecipazione alla gara, una dichiarazione, in carta legale, del concorrente, che esprima di aver preso piena conoscenza delle condizioni e caratteristiche, in fatto e diritto, del bene da alienarsi, e di accettarle tutte integralmente ed incondizionatamente.

È ammessa l'offerta congiunta da parte di più soggetti: ferma restando la presentazione, da parte di ciascuno, della documentazione indicata al punto 3), resta inteso che, in caso di aggiudicazione, l'alienazione avverrà in modo indiviso nei confronti degli offerenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto nei confronti di chi avrà fatto la migliore offerta in aumento sul prezzo base, salvo l'approvazione in via amministrativa del verbale di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche se sarà presentata una sola offerta.

Faranno carico a ciascun aggiudicatario le spese tutte di stipulazione del contratto, come pure la quota di 1/2 delle spese di pubblicazione del presente avviso, ammontanti complessivamente a circa L. 6.000.000.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro dieci giorni dalla notifica della comunicazione dell'aggiudicazione, che sarà effettuata con raccomandata a.r. entro tre mesi dall'aggiudicazione stessa.

L'immobile verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova posseduto dal Comune venditore, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti, con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli.

Prima della stipulazione dell'atto pubblico di compravendita l'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo di aggiudicazione nonché l'importo delle spese contrattuali e di pubblicazione.

In caso di inadempienza dell'aggiudicatario l'Amministrazione incamererà la cauzione e procederà a nuova gara a norma di legge.

I depositi dei non aggiudicatari e di coloro che non siano stati ammessi alla gara verranno immediatamente restituiti dopo l'esperimento della gara.

N.B. — Gli interessati potranno ritirare copia del presente avviso presso il Servizio Contratti del Comune di Ferrara.

Ferrara, 14 novembre 1995

Il dirigente: (firma illeggibile).

C-27939 (A pagamento).

COMUNE DI CUNEO

Avviso di asta pubblica

Si rende noto che in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 160 del 12 ottobre 1994 e della Giunta Comunale n. 1401 del 3 ottobre 1995, il giorno 13 dicembre 1995, alle ore 10, presso la Sala Consiliare del Comune di Cuneo, in via Roma n. 28, si procederà alla vendita dei beni immobili siti nel Comune di Cuneo infra descritti, mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato a sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e precisamente:

lotto unico: Comune di Cuneo - Terreni siti in area «F5» - Servizi ed attrezzature pubbliche e private - Il Centro Direzionale del vigente P.R.G., catastralmente così individuati:

folgio	Mappale	Superficie
91	1163	578
91	1165	712

per una superficie complessiva di mq 1.290.

Prezzo base d'asta L. 1.161.000.000, al netto degli oneri fiscali.

Condizioni generali d'asta:

1) la vendita dei beni immobili di cui sopra avrà luogo a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente gli immobili si trovano come spettanti in piena proprietà all'Ente venditore, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni;

2) l'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete, che non potranno essere inferiori al prezzo a base d'asta sopra indicato, e tali offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale in busta chiusa entro le ore 12 del giorno 11 dicembre 1995, indirizzate al Comune di Cuneo, via Roma n. 28, recante la dicitura «Offerta segreta per l'asta pubblica, del giorno 13 dicembre 1995 - Sezione Contratti».

Dette offerte, a pena di esclusione, dovranno contenere:

per le persone fisiche: estratto dell'atto di matrimonio o certificato di stato libero;

per le ditte individuali: certificato della Camera di Commercio;

per le Società Commerciali, Enti di varia natura: certificato di vigenza del Tribunale competente per territorio di data non anteriore a tre mesi a quella dell'asta;

per le Società semplici o Associazioni ed Enti privi di personalità giuridica: copia autentica atto costitutivo, patti sociali ed eventuali modifiche;

la data e la firma dell'offerta;

il prezzo offerto;

l'eventuale procura (in forma notarile) nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo mandatario.

Dette offerte devono essere corredate, a pena di esclusione, dal deposito cauzionale che può essere effettuato:

in contanti;

con assegno circolare;

mediante quietanza comprovante il deposito presso la Tesoreria dell'Ente - Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'importo di detto deposito cauzionale è stato stabilito nel 10% del prezzo base del lotto.

Nell'offerta, sempre a pena di esclusione, dovrà altresì essere indicato il codice fiscale della persona, ditta, Società o Ente offerente.

La scheda di offerta, redatta in carta legale, dovrà essere del seguente tenore: «Il sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale o estremi della persona giuridica offerente) offre per il lotto unico la somma di L. in cifre (ripetuto in lettere).

Data..... Firma.....»

I depositi cauzionali, da effettuarsi come sopra indicato, pari al dieci per cento (10%) del prezzo a base d'asta, verranno restituiti senza corresponsione di interessi agli offerenti che non risulteranno aggiudicatari, a semplice richiesta degli interessati.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, senza cioè che possano essere fatte offerte in aumento, ai sensi dell'art. 65, n. 9 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, anche nel caso in cui venisse presentata una sola offerta, che verrà accettata anche se sottoscritta da più persone.

Qualora venissero presentate due o più offerte uguali si provvederà immediatamente a nuova offerta da parte degli offerenti interessati e colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario.

Ove nessuno di coloro che fecero offerte uguali volesse migliorare la propria offerta, la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario.

Sono ammesse le offerte per procura ed anche quelle per persone da nominare nei termini previsti dall'art. 1402 del Codice civile.

Nel caso di offerta presentata a mezzo di procuratore, la busta chiusa dovrà pure contenere la procura (in copia autentica se rilasciata per atto di notaio, in originale se rilasciata per scrittura privata a firma autenticata da notaio);

3) il pagamento a saldo del prezzo della vendita dovrà essere effettuato al momento della stipulazione dell'atto notarile di compravendita entro sessanta giorni dal verbale d'asta.

Tale atto verrà stipulato per il ministero del dott. Aldo Saroldi iscritto nel Distretto Notarile di Cuneo - Alba - Mondovi - Saluzzo.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse presentarsi alla stipula dell'atto notarile o non dovesse in quella sede versare il saldo del prezzo, l'Ente venditore tratterà a titolo di risarcimento danni e rimborso spese, il deposito cauzionale versato con le modalità di cui sopra.

Per ogni informazione e per l'esame di tutti i documenti relativi alla partita in oggetto, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 nei giorni da lunedì a giovedì presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Cuneo, via Roma n. 28.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si osservano le norme del Regolamento Generale per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le spese per l'espletamento dell'asta, ivi compresa quella da anticiparsi dal Comune per la dovuta pubblicità, nonché quelle notarili, saranno a carico dell'aggiudicatario del lotto. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese, nessuna esclusa, ad eccezione della sola imposta I.N.V.I.M., relative all'atto di compravendita.

Il Dirigente del Settore Legale del Comune di Cuneo che presiederà l'asta dirimerà, senza possibilità di appello, eventuali controversie che dovessero sorgere in occasione dell'asta stessa.

Cuneo, 13 novembre 1995

Il sindaco: dott. Elio Rostagno.

C-27947 (A pagamento).

BANDI DI GARA

REGIONE PIEMONTE

Azienda ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna

Tel. n. 011/6396.1

Bando di gara a licitazione privata

L'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna rende noto che, in esecuzione alla deliberazione n. 1382/95/DGS del 14 novembre 1995, è indetta una gara a licitazione privata per la fornitura in locazione con eventuale riscatto di personal computer e stampanti occorrenti all'Azienda Ospedaliera Infantile Regina Margherita e Sant'Anna, per il periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 1998, per le tipologie ed i quantitativi indicati nel Capitolato speciale e nella lettera di invito, per un importo presunto di L. 760.000.000 più spese I.V.A.

Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara, tenendo presente quanto segue:

1) la forma per addvenire all'aggiudicazione della fornitura è quella della licitazione privata da esperirsi secondo la normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, di cui al D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, con particolare riferimento all'art. 16, comma 1° lettera b) e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e restante normativa vigente in materia;

2) stante la necessità di addvenire alla aggiudicazione della fornitura per l'inizio dell'anno 1996, l'Azienda ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna ha fatto ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, quarto comma del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

3) è possibile presentare offerta sia per tutta la fornitura che per parti di essa;

4) luogo della consegna: ambulatori dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna;

5) alla domanda l'impresa dovrà allegare, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge:

a) certificato in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rilasciato dalla C.C.I.A.A. di appartenenza, attestante l'iscrizione dell'impresa medesima, o altro titolo previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

b) idonee dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria (art. 13 lettera a) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358);

c) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13 lettera c) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358);

d) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario (art. 14 lettera a) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358);

6) possono presentare domanda di partecipazione imprese riunite. In tal caso la documentazione richiesta dovrà riferirsi a tutte le società raggruppate, sia capogruppo che mandanti;

7) le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, con il seguente oggetto riportato sulla busta «Richiesta di invito alla licitazione privata per la fornitura in locazione con eventuale riscatto di personal computer e stampanti occorrenti all'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna per il periodo 1° gennaio 1996 - 31 dicembre 1998, dovranno pervenire entro le ore 12 del 1° dicembre 1995, termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.N. - Sant'Anna - Ufficio protocollo - Corso Spezia n. 60 - 10126 Torino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - Corso Spezia n. 60 - Tonno - tel. (011) 6396.271;

8) entro novanta giorni successivi alla scadenza del termine suddetto verrà spedito alle imprese ammesse il formale invito a presentare le offerte;

9) il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 16 novembre 1995;

10) Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

Il direttore generale supplente

Il direttore amministrativo: dott. Pier Luigi Carosio

T-2394 (A pagamento).

COMUNE DI ROZZANO

(Provincia di Milano)

Tel. 02/82261 - Telefax 02/89200788

Comunicazione pubblicazione bando d'asta

Si informa che sul BURL n. 47 del 22 novembre 1995 e sul F.A.L. del 22 novembre 1995 è pubblicato bando d'asta per la copertura assicurativa rischi inerenti le attività e le proprietà dell'Ente, importo base di gara L. 103.050.000.

Scadenza presentazione offerte 19 dicembre 1995.

Rozzano, 15 novembre 1995

Il dirigente dipartimento economico finanziario:
rag. Carlo Carrara

C-28059 (A pagamento).

AZIENDA U.S.S.L. - AMBITO TERRITORIALE N. 12

Bergamo, via Galliccioli, 4

Avviso di gara a procedura ristretta licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione

L'Azienda U.S.S.L. Ambito territoriale n. 12, via Galliccioli n. 4, 24121 Bergamo tel. 035/385.111 - telefax 035/385245 indice gara d'appalto a procedura ristretta con la forma della licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione (categoria 14 CPC 874) nelle sedi ospedaliere ed extraospedaliere dell'Azienda USSL, che occupano una superficie complessiva di circa mq. 100.000.

La normativa di riferimento è la seguente: direttiva CEE 92/50 del consiglio del 18 giugno 1992; D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992; D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995; L.R. 18 dell'8 aprile 1995.

L'appalto è costituito da un unico lotto.

E' prevista una graduatoria di ammissione delle ditte alla gara in base al fatturato annuo nel settore sanitario ospedaliero (minimo 2; massimo 20 ditte).

La durata del contratto è triennale e la base d'appalto è fissata in L. 6.000.000.000 oltre IVA, quale canone annuo.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992.

I prestatori interessati dovranno far pervenire entro venti giorni dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 7 novembre 1995, secondo

la procedura accelerata di cui all'art. 10 par. 8 lett. a) D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, apposta domanda in bollo, sottoscritta con firma autentica del legale rappresentante, indirizzata all'Azienda USSL n. 12 U.O. Affari Generali e Legali - Ufficio Protocollo, via Galliccioli n. 4, 24121 Bergamo.

Le domande dovranno, quindi, pervenire entro le ore 12 del giorno 27 novembre 1995 e dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione probatoria:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero nel registro professionale, dello stato di residenza per le ditte straniere non residenti in Italia, di data non anteriore a tre mesi, da cui risulti che la concorrente esercita l'attività di pulizia, nonché la data di inizio dell'attività stessa;

b) dichiarazione attestante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992;

c) attestazione dimostrativa della capacità economica e finanziaria della richiedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, così come previsto dall'art. 13 par. 1, lett. a) b) c) del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992;

d) attestazione circa la capacità tecnica della richiedente dimostrabile con la documentazione prevista dall'art. 14, par. 1 lett. a) c) d) e) del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995; inoltre, devono essere presentate attestazioni di pubbliche amministrazioni che l'impresa abbia stipulato nel triennio precedente almeno un contratto nel settore ospedaliero di importo pari al 50% di quello a base d'appalto; l'impresa deve, altresì, attestare di avere avuto nell'ultimo triennio un fatturato medio annuo nel settore sanitario di almeno 12 miliardi, di cui min. 70% nel settore ospedaliero pubblico o privato (reperti diagnosi cura compresi reparti operatori e terapie intensive); deve infine essere dichiarato che per i contratti di cui sopra non si è verificata risoluzione per inadempimento.

Gli invii a presentare offerta saranno spediti entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine indicato per la presentazione delle domande di ammissione.

E' richiesta una cauzione provvisoria pari ad 1/30 del valore indicativo di cui alla base d'appalto; la cauzione definitiva sarà richiesta in sede di aggiudicazione.

L'appalto sarà aggiudicato in base all'art. 23 par. 1 lett. b) del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995.

In caso di raggruppamento di imprese i requisiti previsti dalle voci a) b) c) d) devono essere dimostrati da tutte le imprese.

Sono ammesse autocertificazioni rese con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le voci a) e b).

La completezza della documentazione sopra elencata costituisce condizione necessaria per l'esame delle richieste di invito, pena la non ammissibilità alla gara stessa; la domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa in plico chiuso, controfirmato sui lembi, con apposta esternazione della dicitura «Domanda documentata licitazione servizio pulizia»; la data di arrivo è attestata dal timbro apposto dal protocollo generale dell'Ente.

E' espressamente vietato cedere o dare in sub-appalto l'esecuzione del servizio.

Il presente bando è stato inviato il 7 novembre 1995 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee.

Bergamo, 31 ottobre 1995

Il direttore generale f.f.: dott. Clemente Luciano

Il funzionario responsabile: geom. Franco Masserini

Il funzionario delegato: dott. Pierluigi Coppola

C-28060 (A pagamento).

AZIENDA U.S.S.L. - AMBITO TERRITORIALE N. 12

Bergamo, via Galliccioli, 4

*Avviso di licitazione privata
per la fornitura di vaccini immunizzanti*

L'Azienda U.S.S.L. Ambito territoriale n. 12, via Galliccioli n. 4, 24121 Bergamo tel. 035/385.111 - telefax 035/385245 indice gara d'appalto a procedura ristretta accelerata con la forma della licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di vaccini immunizzanti, per uso umano, obbligatori e facoltativi.

I luoghi di consegna sono i magazzini del Servizio Farmaceutico dell'U.S.S.L. La durata del contratto è triennale e la base d'appalto è fissata in L. 957.000.000 oltre IVA, quale importo annuo presunto di fornitura; l'importo complessivo della fornitura ammonta, pertanto a L. 2.871.000.000 oltre IVA.

L'appalto è costituito da n. 17 lotti, come da elenco riportato nel Capitolato speciale, con possibilità per le imprese interessate di partecipare ad uno, a più o all'insieme dei lotti. Le consegne avvengono in somministrazioni periodiche e frazionate, secondo i fabbisogni.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi dell'art. 18 della direttiva CEE 93/36, così come disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 358/92; i prestatori interessati dovranno far pervenire entro *venti giorni* dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 7 novembre 1995, apposita domanda in bollo, sottoscritta con firma autentica del legale rappresentante dell'impresa, indirizzata all'Azienda USSL Ambito Territoriale n. 12 U.O. Affari Generali e Legali - Ufficio Protocollo, via Galliccioli n. 4 - 24121 Bergamo. È richiesto un deposito cauzionale provvisorio pari al 3% del valore triennale di ciascun lotto a cui la concorrente intende partecipare; il deposito cauzionale definitivo è previsto in fase di aggiudicazione.

Le domande dovranno, quindi, pervenire entro le ore 12 del giorno 27 novembre 1995 e dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione probatoria:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero nel registro professionale, dello stato di residenza per le ditte straniere non residenti in Italia, di data non anteriore a tre mesi, da cui risulti il tipo di attività svolta dalla concorrente, nonché la data di inizio dell'attività stessa;

b) certificato del Casellario giudiziale relativo al rappresentante legale della ditta o al titolare se trattasi di persona fisica, di data non anteriore a tre mesi;

c) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 20 della Direttiva CEE 93/36, così come disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 358/92;

c) attestazione dimostrativa della capacità finanziaria ed economica della richiedente, ai sensi dell'art. 22 primo comma lett. a) e c) della direttiva CEE 93/36, così come disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 358/92;

d) attestazione dimostrativa della capacità tecnica della richiedente ai sensi dell'art. 23 primo comma lett. a) b) e c) della Direttiva CEE 93/36, così come disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 358/92.

Sono ammesse autocertificazioni rese per le sole voci a) b) e c) da redigersi con le forme di cui alla legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 40 giorni dalla data di scadenza del termine indicato per la presentazione delle domande di ammissione.

L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso in base all'art. 26 lett. a) della direttiva CEE 93/36, così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 358/92, per ogni singolo lotto.

In caso di raggruppamento di imprese la documentazione probatoria di cui sopra dovrà essere fornita da tutte le imprese.

La completezza della documentazione sopra elencata costituisce condizione necessaria per l'esame delle richieste di invito, pena la non ammissibilità alla gara stessa; la domanda di partecipazione dovrà essere

trasmessa in plico chiuso, controfirmato sui lembi, con apposta esternamente la dicitura «Domanda documentata licitazione per fornitura di vaccini immunizzanti»; la data di arrivo verrà attestata dal timbro apposto dal protocollo generale dell'Azienda U.S.S.L. Si precisa che le domande di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'Azienda U.S.S.L.

Le ditte straniere, qualora risultino aggiudicatari e sono tenute ad indicare il proprio recapito in Italia cui rivolgersi per l'approvvigionamento.

Non possono presentare domanda ditte in cui operino o siano cointeressate, a qualunque titolo, persone legate al Servizio Sanitario Nazionale da rapporto convenzionale o di impiego e che, comunque, svolgano la loro attività in altre strutture convenzionate con il S.S.N. Eventuali informazioni potranno essere richieste all'U.O. Gestione degli Approvvigionamenti (Tel. 035/306711).

Il presente bando è stato inviato il 7 novembre 1995 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee.

Bergamo, 31 ottobre 1995

Il direttore generale f.f.: dott. Clemente Luciano

Il funzionario responsabile: geom. Franco Masserini

Il funzionario delegato: dott. Pierluigi Coppola

C-28061 (A pagamento).

COMUNE DI RUFFANO (Provincia di Lecce)

Bando di gara per l'appalto del servizio di refezione scolastica

L'A.C. intende appaltare il servizio di refezione scolastica per le scuole materne statali comprensivo di somministrazione e distribuzione pasti, pulizia e lavaggio di stoviglie e tovaglie per gli anni scolastici 1995/96 e 1996/97, per l'importo presunto di L. 250.700.000 annuo.

La gara sarà esposta con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) legge 14/73 mediante offerta in ribasso sull'importo a base d'asta di L. 5.500 per pasto oltre IVA nella misura del 4%.

Il servizio da appaltare prevede la somministrazione presuntiva di n. 190 pasti giornalieri.

Le ditte interessate ad essere invitate devono presentare domanda in carta legale entro le ore 12 del 7 dicembre 1995 indirizzata esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Comune di Ruffano-Ruffano.

La richiesta di invito dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria «Gestione mensa» e/o «Somministrazione di alimenti e bevande».

Il capitolato di appalto e le tabelle dietetiche sono visionabili presso l'ufficio di servizio sociale in orario d'ufficio.

Il sindaco: dott. N. Fiorito.

C-28063 (A pagamento).

COMUNE DI PORTO MANTOVANO Provincia di Mantova

Strada Statale Cisa, 62 n. 112

Tel. 0376-399141 - Telefax 0376-397847

Si comunica che è stato pubblicato all'Albo Petrorio del Comune il bando di gara a licitazione privata per l'acquisto di arredi ed attrezzature per palestre e campi sportivi comunali ai sensi degli art. 89 lett. b) del R.D. 827/24 e con il metodo di cui agli art. 73 lett. c) e 76 - comma 1, 2, 3 - R.D. 827/24.

L'importo base di gara è di L. 40.550.000 I.V.A. 19% esclusa.

Per informazioni: Tel. 0376/399141 - Fax 0376/397847.

Termine per la presentazione delle richieste di invito, che dovranno essere conformi a quanto previsto dal bando di gara: entro le ore 13 del giorno 30 novembre 1995.

Il segretario generale: dott. Laura Chiodarelli.

C-28064 (A pagamento).

CITTÀ DI BARLETTA

Bando di gara

Soggetto appaltante: Comune di Barletta, C.so Vitt. Emanuele, 94 - 70051 Barletta (BA) Fax 0883/578483 - Telef. 0883/578457.

Oggetto: lavori di costruzione della viabilità del nuovo piano di zona 167 - I triennio - stralcio - da eseguire nel comune di Barletta; (Categoria di iscrizione A.N.C. prevalente: cat. 6).

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 109/94, reso esecutivo dalla legge 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge 109/94.

Luogo di esecuzione: Comune di Barletta.

Durata dell'appalto: cinquecentoquaranta giorni dalla data del verbale di consegna.

Deliberazioni: di G.C. n. 1034 del 17 ottobre 1995 - Esecutiva.

Importo dei lavori a base d'asta: L. 7.599.307.897.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione: *giorni venti* dalla data di pubblicazione del presente avviso. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle pervenute dopo il termine di scadenza su indicato.

Termine di ricezione delle offerte: *giorni venti* dalla data di spedizione della lettera d'invito.

Indirizzo: Comune di Barletta - Corso Vitt. Emanuele, 34 - 70051 Barletta.

Le domande di partecipazione complete delle certificazioni e dichiarazioni successivamente riportate dovranno pervenire esclusivamente per raccomandata postale sigillata con ceracalca e controfirmata sui lembi di chiusura, su cui dovrà essere apposto l'esatto indirizzo del mittente. Sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel plico; e le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

Termine massimo per spedizione invito a presentare offerta: centotrenti giorni dalla data di pubblicazione.

Cauzione definitiva pari al 5% sull'importo posto a base d'asta al netto del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria al momento della stipula.

Modalità di finanziamento: la spesa è finanziata con fondi a carico del civico bilancio per L. 2.007.000.000 e con mutuo Cassa DD.PP. per L. 7.763.000.000.

Modalità di pagamento: pagamento in acconto in corso d'opera ogni qualvolta si raggiunge la cifra di L. 500.000.000 al netto delle ritenute di legge.

Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse anche le associazioni temporanee di Imprese o Cooperative e loro consorzi, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lvo del 19 dicembre 1991, n. 406. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: centotrenta giorni dalla presentazione dell'offerta.

Richiesta eventuale di subappalto o cottimo: l'impresa, le associazioni o i consorzi devono indicare all'atto dell'offerta le opere che intendano subappaltare o concedere in cottimo e, per i lavori ad alta specializzazione individuati con decreto del Ministro dei lavori pubblici con riferimento alle categorie delle tabelle di classificazione dell'albo nazionale dei costruttori, devono inoltre indicare una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguire le dette opere in caso d'autorizzazione da parte di questa Amministrazione all'eventuale richiesta di subappalto.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Requisiti minimi di carattere economico-finanziario, tecnico-organizzativo e garanzie richieste: da attestarsi con le seguenti certificazioni e dichiarazioni, in competente bollo, da allegare alla domanda di partecipazione:

1) certificato, in data non anteriore ad un anno a quello del presente bando di gara, d'iscrizione all'A.N.C. per la (cat. 6: Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevati, aeroportuali e ferroviari), e per la classifica corrispondente all'importo dei lavori a base d'asta. Nel caso di associazioni di imprese, ciascuna delle imprese riunite dovrà possedere una iscrizione a detta categoria per un importo non inferiore a un quinto di quello presunto dai lavori oggetto dell'appalto; in ogni caso le somme degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare; nel caso l'impresa singola e le imprese riunite abbiano associato altre imprese iscritte all'A.N.C. per categorie ed importi diversi da quelli richiesti dal bando, i lavori eseguiti da questi ultimi non dovranno superare il 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto ed a condizioni che l'ammontare complessivo delle iscrizioni possedute da ciascuno di tali imprese sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno a queste affidate.

2) dichiarazione autenticata da cui possa rilevarsi l'elenco dei lavori eseguiti e ultimati nell'ultimo quinquennio con i relativi importi il periodo e il luogo di esecuzione a dimostrazione dell'attività imprenditoriale svolta;

3) dichiarazione autenticata da cui possa rilevarsi l'elenco dei lavori eseguiti ed ultimati nell'ultimo quinquennio nella categoria prevalente con i relativi importi ed il periodo e il luogo di esecuzione ed il cui importo complessivo dovrà essere non inferiore a 0,3 volte l'importo a base d'asta;

4) dichiarazione autenticata dalla quale risulti la cifra di affari, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando e derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172 e che dovrà essere non inferiore all'importo a base d'asta, nonché il costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 dell'importo a base d'asta.

Nel caso di associazione, d'impresa i requisiti previsti per l'impresa singola dovranno essere posseduti nella misura del 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali deve essere richiesta una percentuale del 15% di quanto richiesto cumulativamente;

5) dichiarazione sostitutiva in competente bollo, autenticata con le modalità di cui all'art. 20, legge 4 gennaio 1968, n. 15, in cui l'imprenditore o il legale rappresentante in caso di società o cooperativa o consorzi, dichiara per se e per l'impresa di non trovarsi nell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi delle norme vigenti, né di essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico e dei propri convenuti di procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla legge 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni e integrazioni;

6) dichiarazione autenticata di inesistenza di una qualunque delle condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo del 19 dicembre 1991 n. 406;

7) dichiarazione autenticata con l'indicazione dell'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

8) dichiarazione autenticata indicante l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

9) dichiarazione autenticata indicante i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per la esecuzione dell'opera.

Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19, del D.L. vo 19 dicembre 1991, n. 406. Per le imprese della C.E.E. la certificazione autenticata di cui al punto 1) dovrà riferirsi agli Albi e registri professionali previsti dalla legislazione dello Stato di appartenenza ed in essa dovranno essere menzionate le referenze che hanno permesso l'iscrizione nell'Albo o lista e relativa classifica, se esistente.

Ai sensi dell'art. 2, della legge 4 gennaio 1968, n. 15 il certificato di cui al punto a) potrà essere sostituito da dichiarazione in bollo autenticata che dovrà contenere l'indicazione del numero di matricola, delle categorie e delle classifiche di importi, nonché la dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale. In ogni caso l'aggiudicatario dell'appalto dovrà presentare il certificato di iscrizione all'A.N.C., all'atto della stipula del contratto.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e le certificazioni di cui ai punti 1), 4), 5), 6), dovranno essere presentate da ciascuna impresa.

Le dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 7), 8), 9) potranno essere rilasciate, in caso di imprese riunite, dall'impresa capogruppo per conto proprio e delle imprese associate.

La ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 30, D.L. vo 19 dicembre 1991, n. 406 dovrà provare entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria il possesso dei requisiti di cui alle precedenti dichiarazioni nn. 2), 3) e 4) presentando le seguenti documentazioni:

referenza, in busta sigillata, degli Istituti bancari da cui risulti la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa;

copia autenticata delle dichiarazioni annuali IVA riferite all'ultimo quinquennio se trattasi di ditta individuale, società di persona, consorzi; nonché copia autenticata dei bilanci o estratti di bilancio dell'ultimo quinquennio con nota di deposito in Tribunale se trattasi di società di capitali o altra documentazione purché ritenuta idonea dall'Amministrazione aggiudicataria a riprova di quanto attestato nella dichiarazione di cui al precedente punto 4) relativamente alla cifra di affari;

certificato di buona esecuzione dei lavori più importanti rilasciato dagli enti competenti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi, precisando se furono effettuati a regola d'arte e con buon esito: a riprova di quanto attestato nella dichiarazione di cui ai precedenti punti 2) e 3);

idonea documentazione autenticata a riprova di quanto attestato nella dichiarazione di cui al precedente punto 4) relativamente al costo del personale dipendente;

In caso di associazioni temporanee di imprese tale documentazione dovrà essere prodotta sia dalla capogruppo che da ciascuna delle imprese associate.

Indirizzo per richiesta atti tecnici: Comune di Barletta - Ufficio tecnico - C.so Vittorio Emanuele, 94.

Vari: la mancanza, la difformità o l'incompletezza di una sola delle dichiarazioni e certificazioni suddette comporterà la esclusione dalla procedura di prequalificazione alla gara.

Il segretario generale: dott. Pietro Altamura.

C.28065 (A pagamento).

CITTÀ DI BARLETTA

Bando di gara

Soggetto appaltante: comune di Barletta, C.so Vitt. Emanuele, 94, 70051 Barletta (BA) Fax 0883/578483 - Telef. 0883/578457.

Oggetto: progettazione esecutiva e realizzazione del palazzetto dello sport, da eseguire nel comune di Barletta; (Categoria di iscrizione A.N.C. prevalente: cat. 2) seconda.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 109/94, reso operativo dalla legge 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge 109/94.

Luogo di esecuzione: comune di Barletta.

Durata dell'appalto: per la presentazione del progetto esecutivo: trenta giorni, per la realizzazione: trecentosessanta giorni dalla data del verbale di consegna.

Deliberazioni: di G.C. n. 1107 del 2 novembre 1995. Esecutiva.

Importo dei lavori a base d'asta: L. 3.169.570.764 a corpo.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione: giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle pervenute dopo il termine di scadenza su indicato.

Termine di ricezione delle offerte: giorni venti dalla data di spedizione della lettera d'invito.

Indirizzo: comune di Barletta - C.so V. Emanuele, 94 - 70051 Barletta.

Le domande di partecipazione complete delle certificazioni e dichiarazioni successivamente riportate dovranno pervenire esclusivamente per raccomandata postale sigillata con ceracella e controfirmata sui lembi di chiusura, su cui dovrà essere apposto l'esatto indirizzo del mittente. Sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel plico e le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

Termine massimo per spedizione invito a presentare offerta: centoventi giorni della data di pubblicazione:

Caucione definitiva pari al 5% sull'importo posto a base d'asta al netto del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria al momento della stipula.

Modalità di finanziamento: la spesa è finanziata con mutuo Cassa DD.PP. per L. 5.100.000.000.

Modalità di pagamento/ pagamento in acconto in corso d'opera ogni volta si raggiunge la cifra di L. 500.000.000 al netto delle ritenute di legge.

Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse anche le associazioni temporanee di Imprese o Cooperative e loro consorzi, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.L. vo del 19 dicembre 1991, n. 406.

Periodo decorso il quale gli offerenti sono facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: centottanta giorni dalla presentazione dell'offerta.

Richiesta eventuale di subappalto o cottimo: l'impresa, le associazioni o i consorzi devono indicare all'atto dell'offerta le opere che intendano subappaltare o concedere in cottimo e, per i lavori ad alta specializzazione individuati con decreto del Ministro dei lavori pubblici con riferimento alle categorie delle tabelle di classificazione dell'A.N.C., devono inoltre indicare una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguire le dette opere in caso d'autorizzazione da parte di questa Amministrazione all'eventuale richiesta di subappalto.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via corrisposti al subappaltatore o cotimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Requisiti minimi di carattere economico-finanziario, tecnico-organizzativo e garanzie richieste: da attestarsi con le seguenti certificazioni e dichiarazioni, in competente bollo, da allegare alla domanda di partecipazione:

1) certificato, in data non anteriore ad un anno a quello del presente bando di gara, d'iscrizione all'A.N.C. per la (cat. 2: Edifici civili, industriali e monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie), e per la classifica corrispondente all'importo dei lavori a base d'asta. Nel caso di associazioni di imprese, ciascuna delle imprese riunite dovrà possedere una iscrizione a detta categoria per un importo non inferiore a un quinto di quello presunto dai lavori oggetto dell'appalto; in ogni caso le somme degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare; nel caso l'impresa singola e le imprese riunite abbiano associato altre imprese iscritte all'A.N.C. per categorie ed importi diversi da quelli richiesti dal bando, i lavori eseguiti da questi ultimi non dovranno superare il 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto ed a condizioni che l'ammontare complessivo delle iscrizioni possedute da ciascuno di tali imprese sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno a queste affidate;

2) dichiarazione autenticata da cui possa rilevarsi l'elenco dei lavori eseguiti e ultimati nell'ultimo quinquennio con i relativi importi il periodo e il luogo di esecuzione a dimostrazione dell'attività imprenditoriale svolta;

3) dichiarazione autenticata dalla quale risulti la cifra di affari, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando e derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172 e che dovrà essere non inferiore all'importo a base d'asta, nonché il costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 dell'importo a base d'asta.

Nel caso di associazione, d'impresa i requisiti previsti per l'impresa singola dovranno essere posseduti nella misura del 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dai mandanti a ciascuna delle quali deve essere richiesta una percentuale del 15% di quanto richiesto cumulativamente;

4) dichiarazione sostitutiva in competente bollo, autenticata con le modalità di cui all'art. 20, legge 4 gennaio 1968, n. 15, in cui l'imprenditore o il legale rappresentante in caso di società o cooperativa o consorzi, dichiara per se e per l'impresa di non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione previsti dall'art. 24, comma 1, della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

5) dichiarazione autenticata con l'indicazione dell'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

6) dichiarazione autenticata indicante l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

7) dichiarazione autenticata indicante i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera.

Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19, del D.L. vo 19 dicembre 1991, n. 406. Per le imprese della CEE la certificazione professionale di cui al punto 1) dovrà riferirsi agli Albi e registri professionali previsti dalla legislazione dello Stato di appartenenza ed in essa dovranno essere menzionate le referenze che hanno permesso l'iscrizione nell'Albo o lista e relativa classifica, se esistente.

Ai sensi dell'art. 2, della legge 4 gennaio 1968, n. 15 il certificato di cui al punto a) potrà essere sostituito da dichiarazione in bollo autenticata che dovrà contenere l'indicazione del numero di matricola,

delle categorie e delle classifiche di importi, nonché la dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale. In ogni caso l'aggiudicatario dell'appalto dovrà presentare il certificato di iscrizione all'A.N.C. all'atto della stipula del contratto.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e le certificazioni di cui ai punti 1), 3), 4), dovranno essere presentate da ciascuna impresa.

Le dichiarazioni di cui ai punti 2), 5), 6), 7) potranno essere rilasciate, in caso di imprese riunite, dall'impresa capogruppo per conto proprio e delle imprese associate.

La ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 30, D.L. vo 19 dicembre 1991, n. 406 dovrà provare entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria il possesso dei requisiti di cui alle precedenti dichiarazioni nn. 2) e 3) presentando le seguenti documentazioni:

referenza, in busta sigillata, degli Istituti bancari da cui risulti la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa;

copia autenticata delle dichiarazioni annuali IVA riferite all'ultimo quinquennio se trattasi di ditta individuale, società di persona, consorzi; nonché copia autenticata dei bilanci o estratti di bilancio dell'ultimo quinquennio con nota di deposito in Tribunale se trattasi di società di capitali o altra documentazione purché ritenuta idonea dall'Amministrazione aggiudicataria a riprova di quanto attestato nella dichiarazione di cui al precedente punto 3) relativamente alla cifra di affari;

certificato di buona esecuzione dei lavori più importanti rilasciato dagli enti competenti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi, precisando se furono effettuati a regola d'arte e con buon esito; a riprova di quanto attestato nella dichiarazione di cui ai precedenti punti 2);

idonea documentazione autenticata a riprova di quanto attestato nella dichiarazione di cui al precedente punto 3) relativamente al costo del personale dipendente;

in caso di associazioni temporanee di imprese tale documentazione dovrà essere prodotta sia dalla capogruppo che da ciascuna delle imprese associate.

Indirizzo per richiesta atti tecnici: Comune di Barietta - Ufficio tecnico - C.so Vittorio Emanuele, 94.

Varie: la mancanza, la difformità o l'incompletezza di una sola delle dichiarazioni e certificazioni suddette comporterà la esclusione dalla procedura di prequalificazione alla gara.

Dalla residenza municipale, 14 novembre 1995

Il segretario generale: dott. Pietro Altamura.

C-28066 (A pagamento).

COMUNE DI CANTIANO (Provincia di Pesaro e Urbino)

P.zza Luceoli n. 3

Tel. 0721/788321-788322 - Fax 0721/789106

Avviso di gara

È indetta, ai sensi dell'art. 1 lett. e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 una gara di licitazione privata per: «Appalto servizi stieria, guardaroba, assistenza generale ivi compreso il servizio notturno presso la Casa di Riposo di Cantiano - Anno 1996» (numero CPTM 93).

Il luogo di esecuzione è sito presso la Casa di Riposo-Ospedale Savini, via Dei Cappuccini n. 7, (Cantiano PS).

La durata del contratto è di anni 1 decorrenti dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1996.

La procedura di gara è dichiarata accelerata in quanto il servizio dovrà decorrere dal 1° gennaio 1996.

Le domande di partecipazione alla gara, in regolare bollo da L. 15.000 dovranno essere completate in lingua italiana e prodotte entro le ore 13 del giorno 5 dicembre 1995, al comune di Cantiano p.zza Uccelli n. 3.

Gli inviti saranno spediti entro il 12 dicembre 1995.

Alla richiesta di partecipazione alla gara, dovrà essere allegato l'elenco dei servizi svolti negli ultimi 3 anni, nonché il luogo di svolgimento dei medesimi. Inoltre dovrà essere presentato l'apposito modulo redatto dal responsabile Unità organizzativa servizi sociali attestante la presa visione del luogo e del capitolato oneri.

Il presente avviso di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea in data 14 novembre 1995.

Cantiano, 15 novembre 1995

Il segretario comunale: dr.ssa Sabrina Ranocchi.

C-28067 (A pagamento).

COMUNE DI SASSUOLO (Provincia di Modena)

Bando di gara - Licitazione privata per la fornitura di arredi

1. Amministrazione aggiudicatrice: comune di Sassuolo (MO), via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO), tel. 0536/818711 - Fax 0536/881363.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) giustificazione della procedura accelerata: spesa finanziaria mediante destinazione dell'avanzo d'amministrazione 1994 (del Codice civile n. 132/95, esecutiva il 25 ottobre 1995). Ai sensi dell'art. 27, commi 1, 3 e 5, del D.Lgs. n. 77/95, è necessario concludere le procedure di aggiudicazione entro il 31 dicembre 1995, pena la decadenza del provvedimento di prenotazione dell'impegno;

c) tipo di appalto: acquisto di arredi per uffici.

3.a) Luogo di consegna della merce: viale XX Settembre - Sassuolo;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: sono desumibili dall'elenco descrittivo allegato alla lettera di invito; importo a base d'asta L. 330.050.000, più I.V.A.;

c) partecipazione: possibilità per i fornitori di presentare offerta per la totalità della fornitura.

4. Termine di consegna delle merci: quarantacinque giorni dalla data d'ordine.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: è ammesso il raggruppamento d'impresе ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92. In tal caso dovrà essere presentata una sola domanda sottoscritta, con firma autenticata, dal titolare o dal rappresentante legale di ciascuna impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte, in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre *quindici giorni*, dalla data di spedizione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 16 novembre 1995;

b) indirizzo al quale devono essere inviate le domande: comune di Sassuolo, via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO).

7. Termine di spedizione degli inviti a presentare le offerte: trenta giorni dalla data di scadenza del bando.

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico ai fini della prescrizione: le domande debbono essere necessariamente corredate dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione/i, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante/i che:

la ditta è iscritta alla Camera di commercio, con indicazione dell'oggetto sociale, e che opera da almeno tre anni;

la ditta non si trova in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 358/92;

la ditta è in regola, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata (legge n. 55/90);

la cifra d'affari globale e la cifra d'affari relativa alla fornitura oggetto dell'appalto realizzate dall'impresa negli ultimi tre esercizi (1992, 1993, 1994), che non dovrà essere inferiore a L. 1.500.000.000 per anno;

b) elenco in carta libera, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante della ditta, delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (1992, 1993, 1994), con i relativi importi, le date ed i destinatari.

Nel caso di raggruppamento di imprese le dichiarazioni ed i documenti dovranno riferirsi a tutte le imprese. L'importo globale dichiarato delle forniture sarà riferito al raggruppamento di imprese nel suo complesso. Non verranno presi in considerazione, a tal fine, importi globali di ciascuna impresa inferiori a L. 400.000.000 per anno.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso.

10. Altre indicazioni:

a) gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla data della gara;

b) il pagamento verrà effettuato a norma dell'art. 15 del Capitolato speciale;

c) settore responsabile del procedimento: settore 3° Tecnico-urbanistico;

d) funzionario incaricato: arch. Corrado Gianferrari.

Il dirigente settore 3 tecnico urbanistico:
Arch. Gabriella Maria Covezzi

Il segretario generale: dott. Francesco Pifferi

C-28070 (A pagamento).

COMUNE DI SASSUOLO (Provincia di Modena)

Licitazione privata per la fornitura di giochi ed attrezzature

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sassuolo (MO), via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO), tel. 0536/818711 - Fax 0536/881363.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) giustificazione della procedura accelerata: spesa finanziaria mediante destinazione dell'avanzo d'amministrazione 1994 (del C.C. n. 99/95, esecutiva il 2 agosto 1995). Ai sensi dell'art. 27, commi 1, 3 e 5, del D.Lgs. n. 77/95, è necessario concludere le procedure di aggiudicazione entro il 31 dicembre 1995, pena la decadenza del provvedimento di prenotazione dell'impegno;

c) tipo di appalto: acquisto di giochi ed attrezzature per aree verdi.

3.a) Luogo di consegna della merce: parchi pubblici, individuati nell'elenco descrittivo allegato alla lettera di invito;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: sono desumibili dall'elenco descrittivo allegato alla lettera di invito; importo a base d'asta L. 168.055.000, più I.V.A.;

c) partecipazione: possibilità per i fornitori di presentare offerta per la totalità della fornitura.

4. Termine di consegna delle merci: quarantacinque giorni dalla data d'ordine.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: è ammesso il raggruppamento d'impresa ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92. In tal caso dovrà essere presentata una sola domanda sottoscritta, con firma autenticata, dal titolare o dal rappresentante legale di ciascuna impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione redatte, in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre **quindici giorni**, dalla data di spedizione del bando alla *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 16 novembre 1995;

b) indirizzo al quale devono essere inviate le domande: Comune di Sassuolo, via Fenuzzi n. 5, 41049 Sassuolo (MO).

7. Termine di spedizione degli inviti a presentare le offerte: trenta giorni dalla data di scadenza del bando.

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico ai fini della presentazione: le domande debbono essere necessariamente corredate dalla seguente documentazione:

a) dichiarazioni, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante/i che:

la ditta è iscritta alla Camera di commercio, con indicazione dell'oggetto sociale, e che opera da almeno tre anni;

la ditta non si trova in alcuna delle condizioni ostantive di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 358/92;

la ditta è in regola, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata (legge n. 55/90);

la cifra d'affari globale e la cifra d'affari relativa alla fornitura oggetto dell'appalto realizzate dall'impresa negli ultimi tre esercizi (1992, 1993, 1994), che non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000.000 per anno;

b) elenco in carta libera, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante della ditta, delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (1992, 1993, 1994), con i relativi importi, le date ed i destinatari.

Nel caso di raggruppamento di imprese le dichiarazioni ed i documenti dovranno riferirsi a tutte le imprese. L'importo globale dichiarato delle forniture sarà riferito al raggruppamento di impresa nel suo complesso. Non verranno presi in considerazione, a tal fine, importi globali di ciascuna impresa inferiori a L. 200.000.000 per anno.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso.

10. Altre indicazioni:

a) gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dalla data della gara;

b) il pagamento verrà effettuato a norma dell'art. 15 del capitolato speciale;

c) settore responsabile del procedimento: Settore 3° Tecnico-Urbanistico;

d) funzionario incaricato: arch. Gabriella M. Covezzi.

Il dirigente settore 3° tecnico urbanistico:
Arch. Gabriella M. Covezzi

Il segretario generale: dott. Francesco Pifferi

C-28071 (A pagamento).

COMUNE DI GORIZIA

Gorizia, piazza Municipio, 1
 Tel. 0481/383291 - Telefax 0481/536184

Bando di gara

Verrà indetta una licitazione privata, con il metodo di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 16 del Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con offerte in ribasso percentuale sul prezzo medio di vendita (al netto dell'I.V.A.) pubblicato sul listino dei prezzi medi della Camera di Commercio di Gorizia, in vigore per l'appalto della fornitura di litri 1.196.000 di gasolio per riscaldamento e produzione di acqua calda degli stabili comunali, per l'anno 1996, per un importo base complessivo di L. 1.302.521.008 I.V.A. esclusa, per consegne variabili da 5001 a 10.000 litri secondo le capienze dei vari depositi.

Termini di consegna: entro 48 ore dalla richiesta.

Il combustibile dovrà corrispondere ai valori di cui agli articoli 12 e 13 della legge 13 luglio 1966 n. 615.

Le domande di partecipazione, su carta legale, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il 27 novembre 1995 al seguente indirizzo: Comune di Gorizia - Ufficio del Protocollo - Piazza Municipio, 1 - 34170 Gorizia (Italia), le richieste stesse potranno essere inoltrate anche via telefax da confermarsi, con apposita domanda, entro il termine suddetto.

Gli inviti saranno spediti entro il 5 dicembre 1995.

Il segretario generale f.f.: dott. Emidio Arbo

L'ingegnere capo: dott. ing. Ignazio Spanò

C-28072 (A pagamento).

COMUNE DI QUARRATA (Provincia di Pistoia)

Quarrata (PT), piazza Vittoria, 1
 Partita I.V.A. n. 00146470471

Avviso di indizione di gara

Si avvisa che dal 25 novembre fino al 9 dicembre 1995 è in pubblicazione presso l'albo protorio del comune di Quarrata (PT) bando di gara di licitazione privata per l'appalto di fornitura arredi e sussidi scolastici.

Importo a base d'asta L. 49.000.000 escluso I.V.A.

Il segretario generale: dott. Roberto Vietina.

C-28073 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Consiglio Regionale

Bologna, via Aldo Moro n. 50

Il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 50, telefono n. 6395581 telefax n. 6395583 bandisce una gara di appalto per il servizio di stampa di pubblicazioni diverse del Servizio del Sistema Informativo del Consiglio Regionale, CPC 88442, da erogarsi presso la propria sede in Bologna, viale Aldo Moro 50.

Le caratteristiche e le specifiche dettagliate del servizio sono contenute nella lettera invito e nel capitolato speciale-schema di offerta. La gara avrà forma del pubblico incanto di cui al Titolo I, Capo III, Sezione I del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche, col metodo delle offerte segrete, ed è regolamentata dal D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157.

L'aggiudicazione avverrà su un unico lotto.

Il servizio inizierà il 1° gennaio 1996 e terminerà il 31 dicembre 1997.

La lettera-invito, il capitolato speciale-schema di offerta ed il capitolato d'oneri generali dovranno essere richiesti con apposita domanda, da presentarsi almeno venti giorni prima della data di effettuazione della gara, e cioè entro il 22 dicembre 1995, anche a mezzo fax, all'indirizzo sopraindicato.

Tali documenti verranno trasmessi alle ditte richiedenti mediante servizio posta raccomandata A.R.

L'apertura delle offerte verrà effettuata l'11 gennaio 1996 ore 10, presso la sede del Consiglio regionale. Possono assistere alla gara tutti i rappresentanti delle imprese concorrenti. Le offerte dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 12 del giorno immediatamente precedente la gara, e cioè entro il 10 gennaio 1996. L'Ente appaltante non assume responsabilità sui ritardi di consegna ad esso non direttamente imputabili.

Non viene richiesta cauzione provvisoria ai fini della partecipazione alla gara.

La spesa è assunta a carico del bilancio del Consiglio regionale.

I requisiti minimi di carattere economico e tecnico che devono possedere le imprese per partecipare alla gara, dettagliati nella lettera invito con l'elencazione dei documenti con cui corredare l'offerta, sono:

fatturato superiore a L. 500.000.000 per ciascun anno dell'ultimo triennio;

possesso di sufficienti attrezzature e dipendenti adeguatamente specializzati, per la realizzazione internamente all'impresa del servizio richiesto.

L'impresa è vincolata all'offerta per 90 giorni dalla data di svolgimento della gara.

L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, se giudicata valida e congrua.

Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 14 novembre 1995, ed è stato ricevuto dal suddetto Ufficio nella medesima data.

p. Il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna
La presidente della Gara: dott.ssa Natalina Ceccanti

B-1120 (A pagamento).

U.S.L. N. 1 IMPERIESE

Bando di gara integrale

1. Ente appaltante U.S.L. n. 1 Imperiese via Aurelia, 97 - Bussana (IM) tel. 0184/536605 - fax 536607.

Il responsabile del procedimento arch. Federico Sossi.

2. Luogo di esecuzione: Ospedale di Imperia.

L'appalto comprende: tutte le opere occorrenti per la realizzazione del laboratorio analisi, Ampliamento Blocco operatorio, rianimazione e servizi generali del presidio ospedaliero di Imperia.

3. Importo a base d'asta: L. 8.836.196.857;

4. Categoria prevalente cat. 2 classe 7 (6.000 milioni).

L'importo della cat. 2 prevalente è pari a L. 5.664.648.857.

Nell'importo a base d'asta sono ricomprese le attrezzature e gli arredi per un totale di L. 2.971.548.000.

5. Termine di esecuzione: seicento giorni.

7. Garammie: Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

8. Finanziamento: c/c regione Liguria.

9. Contratto: a corpo e a misura.

10. Pagamento: acconti in base a stati di avanzamento ogni qualvolta il credito raggiunga la somma pari a L. 500.000.000 al netto della ritenuta di legge, ultima rata a saldo, come prescritto dall'art. del capitolato speciale d'appalto e con riferimento alla normativa vigente in materia.

11. Sono ammesse offerte ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406.

12. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.

13. Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legge n. 406/1991.

14. In sede di offerte dovranno essere indicate le opere che il concorrente intende sub-appaltare nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. In caso di subappalto è fatto d'obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

15. Le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata r.f. o agenzia di recapito autorizzata, in busta chiusa e sigillata controfirmata sui lembi di chiusura indicante l'oggetto dell'appalto, entro le ore 12 del giorno 27 dicembre 1995, presso il seguente indirizzo: U.S.L. n. 1 Imperiese via Aurelia 97 - 18032 Bussana di Sanremo (Imperia).

16. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Non saranno ammesse offerte in aumento.

17. Gli inviti saranno spediti entro e non oltre centoventi giorni dalla data di invio del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

18. Unitamente alla domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo ed esclusivamente in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere prodotti, a pena di esclusione:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C., ovvero documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 del decreto legge 406/91 per le imprese stabilite in altri paesi CEE;

b) referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati dall'impresa;

c) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata indicante la cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa riferita agli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, così come definita all'art. 4, comma 2 del decreto ministeriale lavori pubblici 9 marzo 1989 n. 172, pari ad almeno 2 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale e pari ad almeno 1/5 volte l'importo a base d'asta per la cifra in lavori;

d) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata indicante l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente, ai sensi dell'art. 7, comma 6, della legge 10 dicembre 1981, n. 741. Tale importo è richiesto in misura di almeno 0,60 dell'importo base d'asta;

e) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata, attestante l'esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo pari a 0,40 volte l'importo base d'asta qualora comprovato da un solo lavoro e nella misura dello 0,60 volte l'importo base d'asta qualora comprovato da due lavori;

f) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 18 del decreto legge 406/91;

g) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956 n. 1423, 31 maggio 1985, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646, 29 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

h) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza di forme di collegamento o di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altri soggetti partecipanti alla gara.

19. L'ente appaltante si riserva la facoltà di verificare le indicazioni fornite con le dichiarazioni summenzionate.

20. Per eventuali informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al precedente punto 1).

21. La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Ente appaltante.

22. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 16 novembre 1995.

Bussana, 14 novembre 1995 Prot. 69271

Il responsabile U.O. G.T.: Arch. Federico Sossi

Il direttore generale: dott. Luciano Grasso

G-1003 (A pagamento).

U.S.L. N. 1 IMPERIESE

Bando di gara integrale

1. Ente appaltante U.S.L. n. 1 Imperiese via Aurelia, 97 - Bussana (IM) tel. 0184/536605 - fax 536607).

Il responsabile del procedimento arch. Federico Sossi.

2. Licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

3. Lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero St. Charles di Bordighera - Opere di secondo stralcio - Pronto soccorso e sale operatorie. (Art. 20 legge n. 67/88)

4. Luogo di esecuzione: presidio ospedaliero di Bordighera (Imperia).

5. Importo a base d'asta: L. 2.559.624.547.

6. Categoria prevalente cat. 2 classe 6 (3.000 milioni).

7. Termine di esecuzione: duecentoquaranta giorni.

8. Finanziamento: c/c regione Liguria.

9. Garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

10. Contratto: a corpo e a misura.

11. Pagamento: acconti in base a stati di avanzamento ogni qualvolta il credito raggiunga la somma pari a L. 200.000.000 al netto della ritenuta di legge, ultima rata a saldo, come prescritto dall'art. 16 del capitolato speciale d'appalto e con riferimento alla normativa vigente in materia.

12. Sono ammesse offerte ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406.

13. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.

14. Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritto all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legge n. 406/1991.

15. In caso di sub-appalto è fatto d'obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

16. Le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata r.r. o agenzia di recapito autorizzata, in busta chiusa e sigillata controfirmata sui lembi di chiusura indicante l'oggetto dell'appalto, presso il seguente indirizzo: U.S.L. n. 1 Imperiese via Aurelia 97 - 18032 Bussana di Sanremo (Imperia), entro venti giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17. Unitamente alla domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo ed esclusivamente in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere prodotti, a pena di esclusione:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C., nella cat. 2 per l'importo non inferiore alla classe 6) fino a lire 3.000 milioni.

b) una dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata indicante la cifra d'affari in lavoro derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, pari o superiore all'importo a base d'asta riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

c) una dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata indicante il costo per il personale dipendente, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lettera b), riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

d) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 18 del decreto legge 406/91;

e) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956 n. 1423, 31 maggio 1985, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646, 29 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

f) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza di forme di collegamento o di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altri soggetti partecipanti alla gara.

18. L'ente appaltante si riserva la facoltà di verificare le indicazioni fornite con le dichiarazioni summenzionate.

19. Per eventuali informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al precedente punto 1).

20. La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Ente appaltante.

21. Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando di gara nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bussana, 14 novembre 1995 Prot. 69267

Il responsabile U.O. G.T.: Arch. Federico Sossi

Il direttore generale: dott. Luciano Grasso

G-1004 (A pagamento).

U.S.L. N. 1 IMPERIESE

Bando di gara integrale

1. Ente appaltante U.S.L. n. 1 Imperiese via Aurelia, 97 - Bussana (IM) tel. 0184/536605 - fax 536607.

Il responsabile del procedimento arch. Federico Sossi.

2. Licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

3. Lavori di realizzazione di una R.S.A. presso il Padiglione Barellai di Costarainera. (Art. 20 legge n. 67/88)

4. Luogo di esecuzione: presidio di Costarainera.

5. Importo a base d'asta: L. 3.440.000.000.

6. Categoria prevalente cat. 2 classe 7 (6.000 milioni).

7. Termine di esecuzione: ventiquattro mesi.

8. Finanziamento: c/c regione Liguria.

9. Garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

10. Contratto: a corpo e a misura.

11. Pagamento: acconti in base a stati di avanzamento ogni qualvolta il credito raggiunga la somma pari ad un quinto (1/5) dell'importo netto dell'appalto, netto delle ritenute di legge, ultima rata a saldo, come prescritto dall'art. 17 del capitolato speciale d'appalto e con riferimento alla normativa vigente in materia.

12. Sono ammesse offerte ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406.

13. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.

14. Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legge n. 406/1991.

15. In caso di sub-appalto è fatto d'obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

16. Le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata r.r. o agenzia di recapito autorizzata, in busta chiusa e sigillata controfirmata sui lembi di chiusura indicante l'oggetto dell'appalto, presso il seguente indirizzo: U.S.L. n. 1 Imperiese via Aurelia 97 - 18032 Bussana di Sanremo (Imperia), entro venti giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

17. Unicamente alla domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo ed esclusivamente in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere prodotti, a pena di esclusione:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C., nella cat. 2 per l'importo non inferiore alla classe 7) fino a lire 6.000 milioni.

b) una dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata indicante la cifra d'affari in lavoro derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, pari o superiore all'importo a base d'asta riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

c) una dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata indicante il costo per il personale dipendente, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lettera b), riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

d) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 18 del decreto legge 406/91;

e) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956 n. 1423, 31 maggio 1985, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646, 29 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

f) dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata attestante l'inesistenza di forme di collegamento o di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altri soggetti partecipanti alla gara.

18. L'ente appaltante si riserva la facoltà di verificare le indicazioni fornite con le dichiarazioni summenzionate.

19. Per eventuali informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al precedente punto 1).

20. La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Ente appaltante.

21. Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Bussana, 14 novembre 1995 Prot. 69276

Il responsabile U.O. G.T.: Arch. Federico Sossi

Il direttore generale: dott. Luciano Grasso

G-1005 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di asta pubblica

1. I.T.I.S.A. Avogadro - C.S. Maurizio n. 8 - Torino. Costruzione di una sala mensa e nuova sistemazione del bar interno. Importo a base di gara: L. 85.714.285.

2. Adeguamento alle norme relative all'agibilità di pubblico spettacolo, palestre ed auditorium aperte al pubblico per edifici scolastici in Caluso, Settimo Torinese, Chieri e Moncalieri. Importo a base di gara: L. 336.559.150.

3. I.T.I.S.A. Avogadro - C.S. Maurizio n. 8 - Torino. 1° Lotto. Opere di manutenzione, restauro e ripristino conservativo relativo alle facciate. Importo a base di gara: L. 439.654.190.

4. I.S. «Morò» di Rivarolo C.se. Adeguamenti normativi per il rilascio dell'agibilità - Impianti di sollevamento. Importo a base di gara: L. 90.000.000.

Le categorie A.N.C. richieste ai fini dell'ammissibilità alle gare n. 1) e n. 2) è la 2, per la gara n. 3) sono la 3a e 5g, per la gara n. 4) è la 5/d, per classifica adeguata ai sensi di legge.

Le gare saranno esperte il 10 gennaio 1996, presso la sede della Provincia di Torino alle h. 10.30.

Le offerte dovranno pervenire il giorno 8 gennaio 1996.

È ammessa la partecipazione di associazioni di imprese ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406.

Gli appalti saranno aggiudicati mediante quattro distinte aste pubbliche secondo il criterio del prezzo più basso, e con esclusione di offerte in aumento.

Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria 12, 10123 Torino, dal lunedì al giovedì h 9-17 e al venerdì h 9-14 (tel. 011-57562335, fax 5756463).

Torino, 14 novembre 1995

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: prof. dott. Desiderio De Petris

T-2366 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda U.S.L. n. 10**Pinerolo, via Convento di San Francesco n. 1
Tel. 0121/2331 - Fax 0121/78366**Bando di gara a mezzo di licitazione privata**

Il direttore generale supplente in esecuzione alla propria deliberazione n. 1858 del 2 novembre 1995, rende noto che l'Amministrazione dell'U.S.L. n. 10 intende appaltare mediante gara d'appalto a mezzo di licitazione privata i lavori di realizzazione di Residenza Sanitaria Assistenziale in località del Comune di Bibiana (TO) per l'importo a base d'asta di L. 2.550.000.000 a corpo, secondo la formula chiavi in mano.

Categoria prevalente: seconda.

Le opere scorporabili sono:

- impianti idrosanitario e termico L. 389.335.540;
- impianti elettrici ed affini L. 104.900.000.

Termine di esecuzione: giorni trecentosessantacinque naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Causale definitiva: sarà pari al 5% dell'importo netto di appalto nelle forme previste dalle disposizioni di legge vigenti.

Finanziamento previsto nel PPI ex art. 20 legge n. 67/88.

L'offerente dovrà indicare nell'offerta i lavori che intende eventualmente subappaltare.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 1-bis legge 11 febbraio 1994 n. 109, modificata ed integrata con legge 2 giugno 1995 n. 216 e l'appalto verrà aggiudicato all'Impresa che avrà presentato l'offerta con il maggior ribasso.

Saranno escluse le offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata, dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 10, via Convento di San Francesco n. 1, 10064 Pinerolo (TO), entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 dicembre 1995.

Nella domanda le Imprese pena la non considerazione, dovranno dichiarare, ai sensi e con le modalità della legge n. 15/1968 (norma sulla autenticazione delle firme):

di essere iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2° per l'importo minimo di L. 3.000.000.000;

la cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere C e D, del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, pari almeno a 1,5 l'importo a base d'asta;

il costo per il personale riferito all'ultimo quinquennio, non inferiore ed un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori di cui al punto precedente;

di non trovarsi in nessuna delle condizioni e situazioni previste dagli articoli 20 e 21 della legge n. 57/1962 e art. 18 del D.L. n. 406/1991; che ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

Potranno chiedere di partecipare anche le Imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in associazione temporanea ed i Consorzi, a norma degli articoli 22 e seguenti del D.L. n. 406/1991.

Per le Imprese stabilite in altri stati della CEE si fa riferimento agli articoli 18 e seguenti del medesimo D.L. n. 406/1991.

La domanda di iscrizione non vincola in alcun modo l'Amministrazione dell'Azienda U.S.L. n. 10.

Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro centoventi giorni dalla data del presente bando.

Pinerolo, 8 novembre 1995

Il direttore generale supplente: Attilio Balbinot.

T-2367 (A pagamento).

**AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
DELLA PROVINCIA DI TORINO**Torino, corso Dante 14
Telefono 31301 - Fax 3130.425**Bando di gara d'appalto**

In esecuzione delle deliberazioni n. 787 - 792 - 795 del 24 novembre 1993 e 366 del 6 giugno 1994, questa agenzia indice la seguente gara mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della legge n. 109/1994 come rettificato dal D.L. 3 aprile 1995 n. 101, convertito in legge n. 216/1995 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo.

1. Oggetto dell'appalto: appalto n. 1123 - Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della legge n. 46/1990 in stabili dell'agenzia siti in Torino.

Dette opere sono suddivise in 3 lotti distinti come segue, ciascuno con l'importo presunto a base d'asta a fianco indicato:

- lotto 2) Torino 0113 L. 1.322.974.000;
- lotto 7) Torino 0124 - 0126 - 1001 L. 1.492.736.000;
- lotto 10) Torino 0110 - 0111 L. 934.678.000.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 5/c per idoneo importo con riferimento ai singoli lotti.

L'eventuale subappalto, comunque soggetto a preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, è disciplinato dalle norme previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, così come modificato ed integrato dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e dall'art. 34 della legge n. 109/1994, cui si fa espresso riferimento.

In ogni caso l'Amministrazione non intende corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguiti. Conseguentemente, ai sensi del comma 3-bis del citato art. 18 della legge n. 55/1990, è fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quinzantate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

2. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione di ciascun lotto in cui è suddiviso l'appalto avviene secondo il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come rettificato dal D.L. 3 aprile 1995 n. 101 convertito in legge n. 216/1995 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo.

Non sono ammesse offerte in aumento e si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, fermo restando che in funzione della disponibilità finanziaria l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione.

L'Amministrazione intende avvalersi, per l'esclusione delle offerte anomale, della facoltà prevista dal citato articolo 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994 come rettificato dal D.L. n. 101/1995 in legge n. 216/1995.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee d'impresе e di consorzi ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994.

Non è consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in riunione temporanea d'impresa o in più riunioni temporanee d'impresa o in consorzio.

Nel caso una impresa richieda di partecipare all'appalto, oltre che singolarmente, anche come componente di una o più riunioni temporanee d'impresa (sia come mandante che come mandataria) o di consorzio, ambedue le domande sono escluse dagli inviti.

3. Finanziamento, pagamento, termini di consegna, cauzione: le opere sono finanziate con fondi pubblici di cui alla legge n. 457/1978 - 7° biennio, ed i pagamenti sono effettuati a stati di avanzamento dei lavori, secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I lavori devono essere ultimati entro trecentosessanta giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Sono richieste tutte le garanzie e coperture assicurative previste dall'art. 30 della citata legge n. 109/1994 come rettificato dal D.L. n. 101/1995 convertito in legge n. 216/1995.

4. Modalità e requisiti per la partecipazione: la domanda di partecipazione, in bollo, con l'indicazione dei lotti cui l'impresa intende partecipare, deve pervenire alla Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali, casella postale 1411, 10100 Torino Ferrovia, entro il giorno 19 dicembre 1995.

Tale domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C., in copia originale oppure autenticata.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria le spese di gara ed i diritti di segreteria.

Gli inviti sono spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente del servizio appalti: dott. Vittorio Ferrero.

T-2375 (A pagamento).

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TORINO

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata CEE /GATT

1. Ente appaltante: Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Comando Provinciale VV.F. di Torino, C.so R. Margherita n. 330, c.a.p. 10143, Torino (Italia), tel. 011/74221.

2.a) Procedura di aggiudicazione: la gara sarà effettuata ai sensi degli artt. 9 e 16 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

b) ricorso alla procedura accelerata: essendo mensa del Corpo Nazionale dei VV.F. un servizio obbligatorio e, pertanto, indispensabile e insuscettibile di interruzione, e considerata la scadenza al 31 dicembre 1995 degli attuali contratti di fornitura, si ricorre alla procedura accelerata al fine di consentire l'esecuzione a partire dal 1° gennaio 1996;

3a) Luogo della consegna: Comando Provinciale VV.F. di Torino, C.so Regina Margherita n. 330, c.a.p. 10143, Torino (Italia), e relativi distaccamenti cittadini;

b) oggetto dell'appalto: fornitura annuale di derrate alimentari per la mensa di servizio del Comando Provinciale VV.F. di Torino e relativi distaccamenti.

La fornitura comprende i seguenti generi:

carne bovina fresca q.li 194,6, oppure, a richiesta del Comando VV.F., generi alternativi alla carne bovina (prodotti ittici, pollame, conigli, ecc.) nelle quantità che di volta in volta saranno precisate; pane q.li 349,22, pasta di semola di grano duro q.li 140,87, riso q.li 8,7,

formaggio da tavola q.li 17,10, formaggio grana q.li 6,53, legumi secchi q.li 34,39, olio di oliva q.li 24,84, olio di arachide q.li 5,8, verdura fresca di stagione q.li 320,11, frutta fresca di stagione q.li 211,30, doppio concentrato di pomodoro q.li 11,45, pomodori pelati q.li 14,5, tonno sott'olio q.li 4,3, (vino da tavola hl. 35,66, latte hl. 5,8, caffè q.li 1,16, zucchero q.li 5,8, altri eventuali generi alimentari.

4. Tempi di consegna: l'approvvigionamento delle derrate alimentari sarà effettuato giornalmente o secondo le esigenze del Comando Provinciale VV.F.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1991, n. 113, e successive modificazioni;

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 24 del 5 dicembre 1995;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate; il plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta con su riportato ben evidenziato l'indirizzo: Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Comando Provinciale VV.F. di Torino, Ufficio Ragioneria, C.so Regina Margherita n. 330, c.a.p. 10143, Torino (Italia), dovrà essere prodotto in piego sigillato e raccomandato a mezzo della posta o consegnato a mano. Su detto plico dovrà, inoltre, essere apposta la dizione «Contiene richiesta di partecipazione gara per l'approvvigionamento annuale di derrate alimentari per la mensa del Comando Provinciale VV.F. di Torino e relativi distaccamenti cittadini - Riservatissimo non aprire». Domanda redatta in carta legale qualora formata in Italia;

c) lingua nella quale le domande devono essere redatte: lingua italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro dieci giorni dal termine di presentazione della domanda di partecipazione alla gara.

Le Ditte italiane iscritte nel registro della Camera di Commercio possono essere invitate direttamente a discrezione dell'amministrazione. I candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore: unitamente alla propria candidatura, debbono essere fornite le documentazioni, non anteriori a tre mesi, con annessa traduzione in italiano, di cui all'art. 10 lettere a), b), d), e); all'art. 11; all'art. 12 lettere a), c); all'art. 13 lettere a), b); della legge 30 marzo 1981, n. 113;

9. Criteri di aggiudicazione: saranno indicati nella lettera invito.

10. Altre indicazioni: ogni controversia sarà regolata dalle condizioni generali d'oneri poste a base del conto e della legge italiana.

11. Inviato bando alla G.U. Europea: 14 novembre 1995.

12. Inviato bando alla G.U. Italiana: 15 novembre 1995.

Il comandante provinciale: dott. ing. Michele Ferrero

T-2376 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda regionale U.S.L. 4

Bando di gara a procedura ristretta accelerata, per la fornitura di cardiostimolatori ed elettrocateteri

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Azienda regionale U.S.L. 4 - Strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino, telefono 011/2399623, fax 011/2420347.

2. a) Procedura di aggiudicazione: ristretta - licitazione privata; b) metodo accelerato per la massima urgenza di definire i contratti.

3. a) Luogo della consegna: Torino, strada dell'Arrivore n. 25/A;
 b) natura e numero presunto dei presidi da fornire nel biennio:
 n. 120 cardiostimolatori di tipo monocamerale;
 n. 50 cardiostimolatori di tipo bicamerale;
 n. 220 elettrocateretri
 relativi programmatori in comodato gratuito;
 c) divisione in lotti.

Possibilità di offerta per tutti i lotti o per ciascun lotto e sub lotto.

4. Termine di consegna dei presidi: verrà indicato di volta in volta secondo l'esigenza.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: raggruppamento di imprese (art. 10 decreto legislativo n. 358/1992).

6. a) Termine per ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 4 dicembre 1995;

b) indirizzo: v. punto 1);

c) lingua: italiano.

Domanda in bollo, con modalità art. 7, non comma, decreto legislativo n. 358/1992.

Sulla busta indicare: «Appalto per fornitura di cardiostimolatori ed elettrocateretri».

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta.

Quindici giorni dalla scadenza di cui al punto 6. a).

8. Condizioni minime.

Vanno allegati alla domanda di partecipazione — pena l'esclusione se mancante anche un solo documento — dichiarazioni — con firma autenticata — e documenti su:

a) inesistenza di cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) iscrizione nei registri come da art. 12 decreto legislativo n. 358/1992;

c) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa relativi agli esercizi 1992 - 1993 - 1994, e dichiarazione del legale rappresentante — con firma autenticata — concernente: fatturato globale e fatturato per forniture quali quello oggetto della gara relativi ai su citati esercizi, con esclusione dall'invito se il fatturato per la fornitura oggetto dell'appalto è inferiore a lire tre miliardi annui.

Per raggruppamenti, il requisito deve intendersi posseduto dall'intero raggruppamento;

d) documentazione dimostrativa degli elementi di cui all'art. 14, primo comma, del decreto legislativo n. 358/1992, lettera a), b), c), e) ed f).

9. Criteri di aggiudicazione.

Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, primo comma, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992), valutata in base ai seguenti elementi:

a) corrispondenza alle specifiche tecniche: punti 50/100;

b) prezzo: punti 50/100.

100. Altre indicazioni:

importo complessivo presunto della fornitura: L. 950.000.000 + IVA;

durata: mesi ventiquattro, dal giorno successivo alla stipulazione del contratto.

Cauzioni: per la partecipazione alla gara, cauzione provvisoria di L. 5.000.000 (cinquemilioni), da versarsi in denaro o titoli di Stato presso Istituto Bancario San Paolo - Agenzia n. 20, via Cimarosa n. 87,

Torino, sostituibile con fidejussione bancaria o polizza assicurativa di durata non inferiore a mesi quattro e sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante delle aziende o istituti emittenti. La documentazione relativa dovrà essere allegata all'offerta.

Per l'aggiudicatario: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto del contratto.

11. Data di spedizione del bando: 15 novembre 1995.

12. Data di ricezione del bando: —.

Il direttore generale supplente: dott. Pier Paolo Filippi

T-2377 (A pagamento).

COMANDO 1° REGIONE AEREA

Direzione demanio

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02-73902327 - Fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: Padova - P.M. 95-14/0053. Costruzione fabbricato uffici.

2. Importo a base gara: L. 625.000.000 + I.V.A.

3. Durata dei lavori: trecento giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. Cat. 2 potenzialità adeguata.

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 massimo ribasso con le esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995 n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo svolgimento pubblico incanto: Comando 1° regione aerea, Direzione demanio, piazza Novelli n. 1, 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 19 dicembre 1995, ore 9.

8. Data limite accettazione offerte: 18 dicembre 1995, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1° regione aerea, Direzione demanio, Ufficio amministrativo, piazza Novelli n. 1, 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato presso l'indirizzo di cui al punto 09 e presso: 104° D.O.L.D., via Sorio n. 87, 35100 Padova (tel. 049/8717807) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso.

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-27925 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissariato del Governo per la provincia di Bolzano

1. Amministrazione aggiudicatrice: Commissariato del Governo, via P.E. di Savoia, Bolzano, c.a.p. 39100, telefono 0471/294611, telefax 0471/294666.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

2.b) Forma dell'appalto: acquisto.

2.c) Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenza dell'acquisto.

3.a) Luogo della consegna: franco serbatoio organismi della Polizia di Stato della provincia.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: presunti hl 1.350 di gasolio da riscaldamento.

3.c) Possibilità di presentare offerte per lotti: la fornitura non è divisa in lotti.

4. Termine di consegna: tre giorni da ciascuna richiesta, nel periodo 1° aprile 1996 - 31 marzo 1997.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: *venticinque* giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

6.b) Indirizzo al quale tali domande debbano essere inviate: vedi punto 1.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro quindici giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: documentazione, non anteriore a tre mesi di cui all'art. 11, 12, 13 lett. a) e 14 lett. a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: secondo norme di gara alla data che praticherà il prezzo più vantaggioso per l'amministrazione.

10. Altre indicazioni: i candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione; validità dell'offerta: centoventi giorni dalla presentazione.

Il vice prefetto vicario: dott. Aniello Pappalardo.

C-27926 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'agricoltura, forestazione e risorse naturali
Servizi agrari ed affari generali
 Quart (Aosta), località Amérique n. 127/a

Bando di gara mediante pubblico incanto

1. Ente appaltante: Regione autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dell'agricoltura, forestazione e risorse naturali - Servizi agrari ed affari generali - Località Amérique n. 127/a - 11020 Quart (Aosta), tel. 0165/776111, telex 210820, telex 0165/765814.

2. Criterio di aggiudicazione prescelto: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Contratto da stipularsi in parte a corpo ed in parte a misura. Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione provvisoria non equivale a contratto.

3. a) Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori: comune di Doues (Valle d'Aosta). Lavori di costruzione delle opere civili e relativi impianti del caseificio cooperativistico. Trattasi di scavi, costruzione manufatti in cemento armato, tamponamenti, impianti idrico, termico, sanitario, elettrico ed opere varie di finitura;

b) importo a base d'asta: L. 2.140.000.000 (duemilardicento-quarantamila) scrivibile alla categoria A.N.C. 2. Non sono previste opere scorporabili.

c) appalto non diviso in lotti;

d) categoria A.N.C. richiesta: 2, importo minimo L. 3.000.000.000 (tre miliardi) se impresa singola — secondo quanto previsto dagli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91 in caso di riunione di imprese o di altra forma associativa ammessa dalla normativa vigente.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 730 (settecentotrenta) giorni naturali e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Documenti tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'appalto: i documenti tecnici (elaborati progettuali) ed amministrativi (elenco prezzi, attestazione rilasciata dall'ente della presa visione del progetto e del capitolato speciale, dichiarazione da sottoscrivere a cura del legale rappresentante su modello rilasciato dall'ente) relativi ai lavori oggetto del presente bando saranno disponibili in visione (e ritiro per attestazione e dichiarazione) presso la sede dell'assessorato, Ufficio tecnico, durante l'orario d'ufficio. Eventuali copie della documentazione potranno essere acquisite presso l'«Eliografia 2000» di Aosta, telefono 0165/239574, dietro pagamento diretto alla medesima dei costi di riproduzione.

6. Presentazione dell'offerta, requisiti di partecipazione:

a) i plichi contenenti le offerte dovranno pervenire, all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 17 del giorno 5 gennaio 1996;

b) l'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

6.1) L'offerta economica, contenente l'oggetto dei lavori, redatta su carta legale ed indicante il ribasso percentuale unico offerto sui prezzi dell'elenco prezzi riguardante il presente appalto, espresso in cifre ed in lettere (in caso di discordanza sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione), dovrà essere contenuta in una busta sigillata, ceralaccata e controfirmata sui lembi di chiusura. In calce all'offerta economica dovrà essere espressamente dichiarato che il ribasso offerto tiene conto anche degli oneri previsti per i piani di sicurezza. Sulla busta, che non dovrà contenere, a pena di esclusione, nessun altro documento, dovrà essere riportata la dicitura «Contiene offerta economica».

6.2) L'offerente dovrà produrre, inoltre, la seguente documentazione amministrativa:

6.2.1) certificato/i di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori (in originale - fotocopia autenticata - dichiarazione sostitutiva con firma autenticata) per categoria e classifica adeguate;

6.2.2) modello di dichiarazione fornito dall'ente appaltante (in caso di riunione di imprese o di altra forma associativa ammessa dalla normativa vigente la dichiarazione dovrà essere prodotta da tutte le imprese facenti parte dell'associazione) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 15/68. Nel caso l'impresa partecipi alla gara non per mezzo del titolare o degli amministratori muniti di rappresentanza, ma per mezzo di persona specialmente delegata, l'offerta economica ed il modello sopra indicato potranno essere sottoscritti da persona munita di procura conferita con atto pubblico. La copia autentica di tale atto, rilasciata esclusivamente dal notaio rogante o dall'archivio notarile, dovrà far parte della documentazione amministrativa. Nel caso in cui il soggetto suindicato sia titolare di una procura generale conferitagli per gli appalti e le forniture e tale circostanza risulti presso il Tribunale, dovrà, in alternativa, essere prodotta una dichiarazione, con firma autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante che l'atto è tuttora valido;

6.2.3) attestazione rilasciata dall'ente della presa visione del progetto e del capitolato speciale d'appalto. L'operazione indicata dovrà essere espletata da persona avente il potere di rappresentare l'impresa (legale rappresentante, direttore tecnico o persona espressamente delegata). Nel caso si tratti di persona espressamente designata la stessa dovrà presentarsi munita della delega, in originale, che la abilita a compiere tale operazione. La delega suddetta dovrà essere redatta su carta intestata dell'impresa rappresentata e dovrà contenere l'oggetto dei lavori per cui è rilasciata, le generalità complete e la qualifica del delegante, i dati identificativi del delegato e la firma in calce dovrà essere autenticata ai sensi della legge 15/68. Il documento indicato sarà trattenuto dall'ente appaltante.

Il soggetto che espleta l'operazione soprindicata dovrà essere in possesso di un documento di riconoscimento valido (carta di identità o passaporto).

Per le forme associative ammesse dalla legislazione vigente e non ancora formalmente costituite, quanto sopra stabilito dovrà essere effettuato da ciascuna impresa componente l'associazione;

6.2.4) per le sole cooperative: certificato di iscrizione nel Registro prefettizio previsto dall'art. 14 del regio decreto 12 febbraio 1911 n. 278, oppure un esemplare della Gazzetta Ufficiale nella quale fu applicato il decreto di erezione in ente morale ai sensi del regolamento approvato con il citato regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

6.2.5) dichiarazione a firma autenticata (legge n. 15/68), successivamente verificabile con le modalità che verranno indicate nella comunicazione di preaggiudicazione, attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, per un ammontare equivalente, almeno, all'1,50 (unovirgolaquindici) dell'importo a base d'asta;

b) costo del personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando non inferiore allo 0,10 (zerovirgola dieci) della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

In caso di raggruppamenti di imprese, i requisiti di cui ai precedenti punti a) e b) dovranno essere posseduti per il 60% della capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

La mancata produzione, anche parziale, la difformità od incompletezza delle dichiarazioni e/o della documentazione allegata alla richiesta di partecipazione al pubblico incanto costituirà per l'ente appaltante motivo legittimo di esclusione dalla gara delle imprese omittenti. Saranno altresì escluse le riunioni di imprese nelle quali anche una sola delle imprese che la costituiscono sia occorsa nelle omissioni di cui sopra. La busta contenente l'offerta economica e la documentazione amministrativa dovranno essere inserite in un plico, sigillato, cerallaccato e controfirmato sui lembi di chiusura, da recapitarsi all'indirizzo di cui al punto 1, esclusivamente a mezzo del servizio postale dello Stato, sul quale dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora stabiliti per la presentazione dell'offerta, la dicitura «Non aprire» nonché il nominativo dell'impresa mittente. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute successivamente al termine di cui al precedente punto 6.a).

7. Apertura delle offerte: l'apertura dei plichi avrà luogo alla presenza degli interessati il giorno 8 gennaio 1996 alle ore 8,30 presso la sede dell'Assessorato all'agricoltura, forestazione e risorse naturali, località Amérique n. 127/a, 11020 Quart (Aosta).

8. Cauzione e garanzie: cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale. Polizze assicurative come da capitolato speciale. Trattatuata a garanzia 5,50% sull'ammontare dei lavori.

9. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: il finanziamento delle opere avverrà mediante utilizzo di fondi del bilancio regionale; anticipazione secondo normativa vigente. Pagamenti in acconto a.s.l. come da capitolato speciale di appalto (regio decreto 25 maggio 1895 n. 350 articoli 57 e 589 come successivamente aggiornato e modificato).

10. Riunioni di imprese e consorzi: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, imprese riunite, consorzi di cooperative di produzione e lavoro, nonché ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/87, consorzi di imprese costituite ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice civile. Le eventuali imprese riunite dovranno produrre, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio (articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406).

Le imprese riunite dovranno presentare, inoltre, la procura conferita, per atto pubblico, alla persona che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo. Si precisa che la procura dovrà essere conferita alla persona fisica che rappresenta legalmente l'impresa capogruppo e quindi espressa necessariamente mediante il nome e cognome oppure con l'indicazione della carica ricoperta.

Mandato e procura potranno essere contenuti nello stesso atto notarile. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento o consorzio non può fare parte di altro raggruppa-

mento o consorzio, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del/del raggruppamento/ alla quale la medesima partecipa. In relazione alla necessità di determinare una media ai fini dell'individuazione delle offerte anomale, si precisa che a tutela della par-condicio delle imprese e della regolarità della gara, l'amministrazione, tra i criteri di ammissione dei partecipanti impone quello della mancanza di ogni forma di collegamento tra di essi. È di conseguenza vietata la partecipazione alla gara di più di una tra imprese, cooperative e loro consorzi, associazioni di imprese, consorzi di imprese che abbiano forme di collegamento dovute all'identità tra persone rappresentati una qualsiasi delle seguenti figure al loro interno:

titolare;

socio di s.n.c.;

socio (accomanditario od accomandante) di s.a.s.;

consigliere od amministratore di s.p.a., di s.r.l., di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese;

persone (amministratori o meno) investiti della rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici;

direttori tecnici;

persone fisiche facenti parte della composizione societaria ed accertate come tali a qualsiasi livello e diramazione delle componenti della composizione stessa.

Per quanto attiene i consorzi di imprese tale disposizione vale, nei riguardi degli altri soggetti partecipanti, sia per il consorzio che per tutte le imprese che lo costituiscono. Non sarà altresì ammessa la partecipazione contemporanea e distinta di consorzi di cooperative e di cooperative che lo costituiscono, qualora vi sia fra di essi una forma di collegamento dovuta all'identità di persone come sopra indicate. Per quanto diano detto soltanto uno dei soggetti così «collegati» dovrà partecipare alla gara, salvo ovviamente che gli stessi non partecipino in un'unica associazione temporanea regolarmente costituita. Successivamente alla gara e prima dell'aggiudicazione sarà quindi effettuata, sulla scorta di idonea documentazione prodotta ai sensi di quanto in precedenza stabilito, verifica in tal senso nei riguardi del soggetto migliore offerente. La violazione di quanto sopra disposto, nonché l'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara o la sussistenza a carico dell'offerente di cause estative di cui alle leggi antimafia, comporteranno l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione ad altra impresa, in regola, secondo la graduatoria risultante dalla gara già esperta.

11. Svincolo dall'offerta: trascorsi novanta giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

12. Subappalto: il subappalto è autorizzabile nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91, i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta i lavori che intendono eventualmente subappaltare od affidare in cotitolo. A termini dell'art. 34, primo comma decreto legislativo n. 406/91 la stazione appaltante rende noto che non intende avvalersi della facoltà di corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da essi eseguiti. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo di trasmettere a questa amministrazione, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/i subappaltatore/i o cottimista/i con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. L'eventuale dichiarazione in questione (in carta legale) dovrà far parte della documentazione amministrativa.

13. Imprese non iscritte all'albo aventi sede in uno stato della C.E.E. potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E., alle condizioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con la sottoscrizione del modello di dichiarazione consegnato dall'ente, da sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell'impresa.

14. Informazioni: le richieste di chiarimenti informazioni e documenti devono essere indirizzate all'arch. Roberto Domaine, responsabile del procedimento per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dell'opera, esclusivamente a mezzo telefax (0165/765814). Le

risposte saranno impegnative per la Regione autonoma della Valle d'Aosta soltanto se firmate dal suddetto responsabile. Le richieste dei candidati e le risposte fornite saranno inserite in un fascicolo che potrà essere consultato da qualsiasi partecipante.

Il presente bando è stato pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* e per estratto, su tre quotidiani a diffusione nazionale, nonché, integralmente, all'Albo dell'ente appaltante.

Quart, 9 novembre 1995

L'assessore: Franco Vallet

Il dirigente: dott. Erminio Neyroz

C-27927 (A pagamento).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche per la Puglia
Ufficio contratti

Bari, via Dalmazia, 70/B
Telef. 080/252111 - fax 080/252222

Bando di gara

Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per l'edificio demaniale sede dell'Accademia di belle arti di Lecce da aggiudicare ai sensi del primo comma dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 206 con le modalità di cui al comma 1-bis - ultimo periodo - della suddetta norma. Importo a base d'appalto: L. 1.955.420.612.

È richiesta l'iscrizione nell'Albo nazionale dei costruttori per la cat. III/a per l'importo minimo di L. 3.000.000.000.

Sono scorporabili le opere relative alla cat. 5/C per L. 766.000.740.

Il tempo di esecuzione dell'appalto è fissato in giorni cinquantotto-quaranta decorrenti dalla data del verbale di consegna.

È richiesta una cauzione definitiva pari ad 1/20 dell'importo netto contrattuale.

I pagamenti verranno effettuati tramite la sezione di tesoreria provinciale dello Stato con fondi del bilancio del Ministero dei lavori pubblici a rate d'acconto non inferiori a L. 200.000.000.

È ammessa la presentazione di offerte da parte d'impresе riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406.

Decorso il termine di novanta giorni dalla data della gara, gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Il concorrente che intende affidare in subappalto parte dei lavori è tenuto ad allegare all'offerta apposita dichiarazione.

Le imprese aventi sede in uno Stato della Unione Europea non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori possono essere ammesse alla gara alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406.

Trattandosi di immobile adibito ad uso scolastico nel quale non sussistono per gli occupanti le condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente, si procede all'appalto con le procedure d'urgenza previste dal quinto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Di conseguenza le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, devono pervenire all'indirizzo innanzi indicato entro il termine di *giorni dieci* decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Non saranno prese in considerazione le richieste di partecipazione, anche se inoltrate tempestivamente, che pervengano oltre il suddetto limite.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro *quattro* giorni dalla scadenza del termine di cui al comma precedente.

Alla domanda di partecipazione, le ditte interessate dovranno allegare dichiarazioni successivamente verificabili, con firma autenticata ai sensi degli artt. 20, 26, quarto comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e redatte nel competente bollo, attestanti il possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione nell'Albo nazionale dei costruttori per importo e categoria adeguati all'appalto;

b) cifra d'affari in lavori realizzata nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione del bando di gara relativa all'attività diretta ed indiretta non inferiore a L. 2.950.000.000;

c) costo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando in misura non inferiore a L. 295.000.000;

d) esecuzione nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di lavori pubblici di cat. III/A per l'importo complessivo non inferiore a L. 800.000.000;

e) possesso dei requisiti di cui agli artt. 20 lett. a), b), e 21 lett. a), c), d), e) del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406;

f) inesistenza di cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 24, primo comma della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

In caso di offerta da parte di imprese riunite, i requisiti di cui alle precedenti lettere b), c), d) dovranno essere possedute dalla capogruppo nella misura del 60% di quanto richiesto per la ditta singola e, per le mandanti, nella misura stabilita dall'art. 8 primo comma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

In caso di associazione di tipo verticale l'impresa capogruppo dovrà possedere, da sola, i requisiti richiesti alla ditta singola nella categoria prevalente mentre le mandanti che eseguono i lavori relativi alle categorie scorporabili devono possedere, ciascuna i requisiti previsti per l'importo dei lavori che devono eseguire nella stessa misura della ditta singola.

In caso di aggiudicazione, il possesso dei requisiti innanzi indicati, dovranno essere dimostrati senza ulteriore specifica richiesta, entro il termine di cinque giorni successivi alla data della gara, nei modi previsti dalla normativa sull'Albo nazionale costruttori.

Il provveditore: dott. A. P. Lupelli.

C-27928 (A pagamento).

COMUNE DI VERANO BRIANZA
(Provincia di Milano)

Il comune di Verano Brianza con sede in via N. Sauro, n. 24, indice la seguente licitazione privata «appalto per il servizio di igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti urbani, raccolta differenziata e pulizia suolo pubblico» per un importo a base d'asta di L. 1.500.000.000 (mest 36) secondo la direttiva CEE 92/50 del 18 gennaio 1992 e le modalità previste dal decreto legislativo 17 marzo 1993 n. 157 ART. 23, lettera b) e con procedura ristretta accelerata.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire al comune di Verano Brianza, via N. Sauro, 24 entro le ore 12 del giorno 4 dicembre 1995 come previsto dal bando integrale che è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della gazzetta europea in data 17 novembre 1995.

La richiesta di invito non vincolerà l'amministrazione comunale.

Il segretario comunale: dott. Salvatore Firlisi.

C-27930 (A pagamento).

REGIONE VENETO**U.L.S.S. n. 14 - Chioggia (VE)**

Codice fiscale e partiva I.V.A. 02798310278

1. Ente appaltante: Unità locale socio sanitaria n. 14 - via Pegaso, 17 - 30019 Sottomarina (VE) - tel. 041/5534111 - fax 041/492841.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) giustificazione della procedura accelerata: ai sensi dell'articolo 7, quarto comma del decreto legislativo n. 358/92, pervenire in tempi molto brevi all'affidamento della fornitura del sistema analitico di chimica clinica, data la vetustà dell'attrezzatura di proprietà.

3.a) Luogo di consegna: laboratorio analisi, via Madonna Marina, 500 Sottomarina (VE);

b) oggetto dell'appalto: sistema analitico per chimica clinica comprendente la fornitura delle strumentazioni automatiche, dei reagenti, di materiale di consumo ed assistenza tecnica. L'importo presunto è stimato in 250.000.000 Lit/anno - I.V.A. esclusa;

c) divisione in lotti: no.

4. Termine di consegna: entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: ai sensi dell'art. 10 del decreto n. 358/1992.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: quindici giorni dalla data di invio alla CEE;

b) indirizzo: Unità locale socio sanitaria n. 14 - via Pegaso, 17 - 30019 Sottomarina (VE);

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentazione offerta: entro venti giorni dal termine 6-a).

8. Condizioni minime: a corredo della richiesta le ditte dovranno presentare:

1) dichiarazione, resa nelle forme previste dallo stesso articolo, attestante l'assenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto n. 358/1992.

2) dichiarazione del fatturato annuo realizzato negli esercizi 1992 - 93 - 94 per forniture di chimica clinica.

3) Elenco delle principali forniture di chimica clinica effettuate a U.L.S.S. negli anni 1992 - 93 - 94 con, rispettivi importi, dati e destinatari, certificati nelle forme previste dall'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992.

9. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in funzione di: prezzo - caratteristiche tecniche - inserimento funzionale nel laboratorio - operatività - periodo di validità - conservazione - tossicità dei reagenti.

10. Data di invio del bando: 14 novembre 1995,

11. Data di ricevimento del bando: 14 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. Carlo Brusegan.

C-27931 (A pagamento).

COMUNE DI CHIANNI

(Provincia di Pisa)

Bando di gara per licitazione privata - (art. 21 legge n. 109/1994 come modificato art. 7 legge n. 216 del 2 giugno 1995

Questo comune di Chianni, via Costituente n. 9 (tel. 0587/647282 - telex 0587/647377) indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di: «Ampliamento e modifica del tracciato stradale Molino della Fraschetta - Casina di Sterza», secondo lotto esecutivo.

Caratteristiche dell'opera: opere stradali in pianura per ampliamento e modifica del tracciato stradale esistente, nel tratto dal Podere Colonna a Casa Botraia, nel comune di Terricciola.

Non vi sono parti dell'opera scorribili.

L'appalto è in un unico lotto dell'importo di L. 2.457.282.000 di cui L. 1.725.665.000 quale importo previsto nel progetto esecutivo per lavori a base di appalto.

Termine di ultimazione dell'appalto: mesi dodici naturali, successivi e continui, decorrenti dal giorno successivo a quello di consegna.

Finanziamento con: contributo regionale (L.R.T. n. 31 - del 30 marzo 1995) e con fondi del bilancio comunale.

L'aggiudicazione è effettuata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari.

Le ditte partecipanti alla gara dovranno essere iscritte all'A.N.C. per la categoria 6a «Costruzioni e pavimentazioni stradali» per un importo non inferiore a L. 3000 milioni. Sono ammesse le imprese non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dal decreto legislativo n. 406/1991.

Le richieste di invito, in bollo, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta, r.r., al seguente indirizzo: comune di Chianni via Costituente n. 9, Ufficio segreteria, non più tardi di *giorni venti* dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il comune spedirà gli inviti entro il termine massimo di giorni centoventi dalla pubblicazione del presente bando. Possono partecipare imprese riunite, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese partecipanti ad un raggruppamento non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti. Qualora entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle offerte, l'amministrazione comunale non abbia comunicato l'esito della gara, le imprese partecipanti avranno facoltà di svincolarsi dalle proprie offerte.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'affidamento in subappalto e in cottimo è regolato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991. Per le offerte anomale trova applicazione l'art. 21 comma 1-bis legge n. 109/1994.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente bando né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.

Gli atti sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni feriali, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 - Resp. geom. G. Granchi.

Per eventuali copie occorre richiesta scritta, allo stesso Ufficio, con specifica indicazione dei documenti richiesti e previo versamento alla Tesoreria comunale delle spese occorrenti.

Chianni, 14 novembre 1995

Il segretario comunale: dott. Pinzuti Michele.

C-27932 (A pagamento).

COMUNE DI GROTTAMMARE

(Provincia di Ascoli Piceno)

Via Matteotti, 69

Tel. 0735/7391 - Fax: 0735/735077

Partita IVA 00403440449

Avviso di gara - Pubblico incanto

Oggetto della gara: asta pubblica per affidamento

Appalto lavori di consolidamento del centrostorico:

sottoprogetto A - 2° stralcio esecutivo in zona S. Lucia;
sottoprogetto B - zona via Castello Fosso S. Lucia;
sottoprogetto C - zona sotto le mura e piazza Peretti.

Importo a base d'asta L. 3.708.592.500, IVA esclusa.

Il sindaco rende noto che il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 9, è indetto pubblico incanto presso la sala giunta comunale, per l'affidamento dell'appalto in oggetto. L'affidamento dei lavori avrà luogo a mezzo di asta pubblica, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, così come modificata ed integrata dal D.L. 101/95, convertito con modifiche nella legge 216/95, sotto l'osservanza dell'art. 5 della legge 14/73.

Il progetto dei lavori, gli altri documenti e il bando integrale sono visibili nelle ore di apertura al pubblico presso l'Ufficio Tecnico del Comune, tel 0735/739218, Fax 0735/735077.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Roberto Becchi dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Caratteristiche generali dell'opera:

consolidamento delle scarpate e dei muraglioni del vecchio incasato;

recupero e riqualificazione zona S. Lucia.

Luogo di esecuzione: vecchio incasato del Comune di Grottamare;

suddivisione in lotti: non applicata.

importo a base di gara L. 3.708.592.500 (trifamiliari settecentotomilioni cinquecentonovantaduemilacinquecento lire) più IVA così suddiviso:

L. 2.851.967.500 per opere di consolidamento dei terreni - Categoria ANC prevalente 19 lett. d), per un importo fino a L. 3.000.000.000;

L. 856.625.000 per opere di restauro di edifici e muraglioni - opere scorparabili Categoria ANC 3 lett. a), per un importo fino a L. 750.000.000.

Il piego contenente l'offerta dovrà pervenire, esclusivamente per posta di Stato raccomandata a.r., entro le ore 13 del giorno precedente quello della gara.

Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Grottamare al n. 1541 del R.P. e trasmesso per la pubblicazione sul B.U.R. Marche del 16 novembre 1995.

Dalla Residenza Municipale, 10 novembre 1995

Il segretario generale: Dongiovanni dott. Felice

Il sindaco: Massimo Rossi

C-27933 (A pagamento).

COMUNE DI COCCAGLIO (Provincia di Brescia)

Bando di gara mediante licitazione privata

Il Comune di Coccaglio con sede in viale Matteotti n. 10, c.a.p. 25030, telefono 030/772.13.47 - telefax 030/772.18.00, intende appaltare, a mezzo licitazione privata i lavori per la costruzione di una strada di circonvallazione comprendente due lotti rispettivamente di L. 1.011.800.000 e di L. 904.200.000 per un importo complessivo a base d'asta di L. 1.916.000.000.

L'aggiudicazione dell'appalto avviene con il criterio del massimo ribasso a norma dell'art. 1, lettera A, della legge n. 14/1973 sul predetto importo complessivo a base d'asta. Non sono ammesse offerte in aumento.

La zona interessata ai lavori è ubicata in forma attigua al centro abitato. L'appalto ha per oggetto la realizzazione di opere stradali e di un sottopasso ferroviario. Le entità delle prestazioni sono indicate nei rispettivi progetti di 1° e 2° lotto, con categoria prevalente ascrivibile alla 6ª categoria.

Il termine dei lavori è fissato in trecentosessanta giorni per il 1° lotto e giorni trecentosessanta per il 2° lotto.

I lavori sono finanziati con due mutui Cassa DD.PP. di L. 600.000.000 ciascuno, prestito FRISL e fondi propri di bilancio.

I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati d'avanzamento di importi almeno pari a L. 250.000.000 come previsto all'art. 14 dei rispettivi capitolati speciali d'appalto. Il subappalto sarà autorizzato nel rispetto dell'art. 18, comma terzo, legge n. 55/1990, come modificato dall'art. 34 del D.L.g.v. n. 406/1991.

Ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L.g.v. n. 406/91 le Imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea od in consorzio. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta trascorsi trenta giorni dalla data di esperimento della gara. Sono ammesse a partecipare alla gara le Imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L.g.v. n. 406/91. Le Imprese partecipanti dovranno presentare le seguenti dichiarazioni:

A) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta (art. 26 D.L.g.v. n. 406/91);

B) costo del personale dipendente non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra d'affari richiesta ai sensi della precedente lettera A).

Sarà applicata la procedura delle offerte anomale, con esclusione automatica, prevista dall'art. 21, comma 1-bis ultima parte, legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Le Imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, al protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 dicembre 1995, corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (Albo Naz.le Costruttori), in originale o copia autenticata, per un importo non inferiore a quello di appalto nella categoria 6ª. La domanda dovrà risultare altresì corredata dalle dichiarazioni lettere A e B.

La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro il 5 dicembre 1995. La richiesta di invito sarà effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 7 e 23, della legge n. 109/94, nonché dall'art. 18 del D.L.g.v. n. 406/91 e dall'allegato 1 del D.L.g.v. n. 490/94.

Responsabile del procedimento è stato nominato l'architetto Franco Mabelini, responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

Il presente bando, che coincide con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa, viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in forma integrale e, per estratto, sul «Sole 24 Ore», «Giornale di Brescia» ed «Il Giornale».

Coccaglio, 8 novembre 1995

Il sindaco: Filisetti Vincenzo.

C-27934 (A pagamento).

COMUNE DI VARESE

Prot. n. 43215

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per appalto della fornitura di un microlaboratorio per il centro stampa comunale. (Deliberazione di G.C. n. 1290 del 13 ottobre 1995).

Ente appaltante: Comune di Varese, via Sacco n. 5, tel. 0332/255.111, telefax 0332/236.250.

Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto (procedura aperta) ai sensi del combinato disposto dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 e dell'art. 9, comma 7 del D.L.g.v. 24 luglio 1992, n. 358.

Aggiudicazione: verrà disposta a favore del concorrente che avrà offerto il minor costo onnicomprensivo chiavi in mano (IVA esclusa). Non saranno considerate valide offerte che superino l'importo di L. 68.000.000 IVA esclusa.

Natura e quantità dei prodotti da fornire descrizione sommaria dei lotti: microlaboratore per il centro stampa comunale come meglio specificato all'art.2 del disciplinare di fornitura nonché nell'allegato «A».

Permuta il materiale da permutare è indicato nell'allegato «B» al disciplinare di fornitura.

Soggetto e indirizzo cui possono richiedersi il bando integrale, il capitolato d'oneri ed i documenti complementari, l'ammontare e le modalità di versamento della somma, eventualmente da pagare per ottenere la suddetta documentazione: Civico Economo (tel. 0332/255.295) Centro Stampa Comunale, Varese via Valverde (tel. 0332/255.310 sig. Ferrarini).

Termine di ricezione delle offerte: ore 12 di martedì 19 dicembre 1995.

Indirizzo al quale le offerte devono inviarsi: Comune di Varese, Area I° «Servizi legali ed istituzionali», Ufficio Contratti, Palazzo Municipale, via Sacco n. 5 - 21100 Varese.

Lingua e modalità di redazione dell'offerta: previste nel bando integrale.

Requisiti di ammissione delle Imprese: previsti nel bando integrale. Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgv. 18 aprile 1994, n. 573 le ditte che intendono partecipare dovranno essere secondo sistemi di qualità di cui alle norme EN 29000 certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme EN 45000.

Gli allegati sotto le lettere «A» e «B» al bando integrale di gara ne fanno parte sostanziale ed integrante ad ogni effetto di legge.

Varese, 14 novembre 1995

Il segretario generale: dott. Antonio Conte

Il ragioniere capo f.f.: dott. Franco Caravati

C-27935 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE - SALERNO 2

Salerno, via Nizza n. 146

Tel. 089/673603 - Fax 089/673622

Bando di gara

Questa Azienda indice appalto per l'affidamento del «Servizio di Tesoreria Unica», da espletarsi a mezzo licitazione privata, con procedura ristretta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157, con aggiudicazione al prezzo più basso, ai sensi del successivo art. 23, n. 1, lett. a).

La licitazione viene bandita con procedura accelerata, al fine di consentire l'inizio del servizio il 1° gennaio 1996.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su competente carta bollata, dovrà pervenire a questa A.S.L. - Salerno 2, via Nizza n. 146 - 84100 Salerno, improrogabilmente, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 di 5 dicembre 1995, corredata della seguente dichiarazione:

a) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, o secondo la legislazione dello Stato estero di residenza, con la quale l'Istituto:

attesti, sotto responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92, così come richiamato dall'art. 12 del D.Lgs. n. 157/95, e indicante gli estremi della iscrizione all'albo degli enti creditizi o ad analogo registro di Stato aderente alla CEE,

indichi l'importo globale delle forniture e l'importo globale relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;

elenchi delle principali forniture e prestazioni di servizi identiche a quella oggetto della gara effettuate negli ultimi tre esercizi, con indicazione di importo, destinatario e periodo.

Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 157/95.

La stipula della convenzione sarà subordinata all'esito negativo degli accertamenti «antimafia».

L'invito a presentare offerta sarà spedito entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Analogo avviso è stato inviato, in pari data, alla G.U. della CEE.

Salerno, 15 novembre 1995

Il direttore generale: dott. Antonio Lariccia.

C-27937 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera di Ferrara

Bando di gara per procedure ristrette

1. L'Azienda Ospedaliera di Ferrara con sede in corso Giovecca n. 203, tel. 0532-295111, fax 295592, indice licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti contratti:

1.a) servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri, per l'importo annuo di L. 1.300.000.000;

1.b) fornitura stampati vari per l'importo annuo di L. 450.000.000.

2. I luoghi di esecuzione delle prestazioni sono gli immobili aziendali.

3. Gli appalti sono disciplinati rispettivamente dalla Direttiva CEE 92/50 e dalla Direttiva CEE 93/36.

4. Non sono ammesse offerte parziali, né varianti alle specifiche dell'amministrazione.

5. Gli appalti avranno durata triennale.

6. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro trentasei giorni dalla spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni CEE, cioè entro il termine perentorio del 20 dicembre 1995 a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Ferrara, Protocollo Generale, corso Giovecca n. 203 - 44100 Ferrara.

7. Entro il termine massimo di centoventi giorni saranno diramati gli inviti.

Le ditte interessate, singole, raggruppate o consorziate, potranno presentare istanze l'invito in carta legale, suddivise per ogni appalto, entro il termine ed all'indirizzo del precedente punto 6) allegando, per ogni istanza, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o copia autentica:

a) idonee dichiarazioni bancarie (almeno n. 3) attestanti la propria responsabilità economica;

b) estratto dei bilanci degli ultimi tre esercizi;

c) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata, indicante il fatturato globale dell'impresa, negli ultimi tre esercizi, che non potrà essere inferiore ai seguenti valori:

per l'appalto 1.a) L. 3.900.000.000 nello specifico settore di trattamento dei rifiuti ospedalieri;

per l'appalto 1.b) L. 1.350.000.000 nello specifico settore della produzione e fornitura degli stampati;

d) elenco degli analoghi servizi e forniture prestati in ambito ospedaliero e non negli ultimi tre anni con gli importi ed i committenti;

e) elenco dei titoli di studio e professionali dei dirigenti;

f) limitatamente all'appalto 1.a) numero annuo dei dipendenti impiegati nell'ultimo triennio, che non potrà essere inferiore a 70;

g) indicazione della struttura e dei tecnici preposti dalla ditta al controllo di qualità;

h) l'equipaggiamento tecnico a disposizione;

i) valido certificato in bollo di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante lo specifico settore di attività delle gare;

l) dichiarazione di inesistenza delle condizioni di esclusione dell'art. 29 della Direttiva CEE 92/50, per l'appalto 1.a) e dell'art. 20 della Direttiva CEE 93/36 per l'appalto 1.b);

m) limitatamente all'appalto 1.a) eventuale quota del servizio da sub-appaltare. In tale materia valgono le norme dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55; pertanto ai sensi del comma 3-bis dell'articolo stesso, l'azienda corrisponderà comunque all'appaltatore i compensi spettanti al sub-appaltatore;

n) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata, comprovante un patrimonio netto (capitale più riserve) se società di capitali o cooperativa, ovvero capacità patrimoniali dei soci o dell'imprenditore se società di persone o ditta individuale, pari ad almeno L. 1.000.000.000 per l'appalto 1.a) e L. 450.000.000 per l'appalto 1.b).

I requisiti dei punti c), f), g), n), in caso di raggruppamento o di consorzio dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella misura del 60% e dalle restanti nella misura non inferiore al 20% del complessivo.

Gli appalti saranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispettivamente previsto dall'art. 36 della Direttiva CEE 92/50 e dall'art. 26 della Direttiva-CEE 93/36, valutando i seguenti elementi, decrescenti per importanza:

prezzo, punti 60;
qualità, punti 40.

In caso di offerte anomale saranno applicabili rispettivamente l'art. 37 della Direttiva CEE 92/50 e l'art. 27 della Direttiva CEE 93/36.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Le domande di invito non vincolano l'azienda che si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando, inviato e ricevuto il giorno 14 novembre 1995 all'ufficio pubblicazioni CEE.

Il direttore generale:
dott. Ballicchi Giuseppe

C-27940 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino, 10

Telefono 0461 - 212611 Telefax 0461 - 238314

Bando di gara

L'Autostrada del Brennero S.p.a. indice un pubblico incanto per la fornitura di cordoli sagomati di coronamento e lastre sagomate di rivestimento dei bampus relativamente all'ampliamento e ristrutturazione della stazione autostradale di Bressanone (BZ).

L'aggiudicazione avverrà a sensi dell'art. 16, punto 1), lettera a) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358.

L'importo a base d'asta è di L. 399.522.000.

Il prezzo di aggiudicazione non potrà superare quello posto a base di gara.

La fornitura dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data del verbale di consegna.

La consegna dovrà avvenire presso la stazione autostradale di Bressanone (BZ).

Il bando, il capitolato d'oneri, l'elenco prezzi, il computo metrico ed il disegno di progetto, potranno essere ritirati o richiesti per iscritto alla S.p.a. Autostrada del Brennero, via Berlino 10 38100 Trento, ufficio gare, previo versamento di L. 20.000, IVA compresa, sul c.c. postale n. 13691381.

La gara verrà esperita il giorno 16 gennaio 1996 alle ore 10,30 presso la sala riunioni della S.p.a. Autostrada del Brennero, via Berlino, 10, Trento, con il metodo di cui alla lettera c) dell'art. 73 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 (unica percentuale di ribasso sui prezzi di elenco).

L'aggiudicazione avverrà solo in presenza di almeno due offerte.

I pagamenti saranno disposti a sessanta giorni dalla data di ricevimento fattura.

Il plico contenente l'offerta, in busta chiusa, e la documentazione richiesta, come più avanti specificato, va presentato in sede di gara. In alternativa il plico potrà essere inviato alla Società, a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, e dovrà pervenire entro il giorno precedente alla gara medesima. In quest'ultimo caso sia la busta contenente l'offerta che i lembi del plico dovranno essere debitamente sigillati, con ceralacca o prodotto similare.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno riportati l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nel plico, oltre la busta contenente l'offerta, redatta in lingua italiana, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la circostanza che la ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11 punto 1) lettera a), b), d), ed e) del D. Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

2) attestazione di un Istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta, riferita all'entità del presente appalto;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture oggetto dell'appalto, realizzate negli ultimi tre esercizi (suddivise per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore a tre volte l'importo a base d'asta;

4) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura od analogo registro professionale dello Stato di residenza di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale dovrà risultare che fra le attività della ditta vi è quella oggetto dell'appalto;

5) cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base d'asta, anche sottoforma di fidejussione bancaria (non è ammessa fidejussione assicurativa) con scadenza non inferiore a sessanta giorni rispetto alla data di gara. L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione;

6) copia del capitolato e dell'elenco prezzi, sottoscritti, per accettazione, su tutte le pagine;

7) dichiarazione che il prodotto offerto possiede le caratteristiche tecniche elencate all'art. 17 del capitolato speciale d'appalto.

La ditta aggiudicatario, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione e comunque prima della firma del contratto, dovrà presentare idonea documentazione dalla quale risulti che il prodotto offerto possiede tutte le caratteristiche tecniche di cui al già citato art. 17 del capitolato speciale d'appalto.

L'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine della fornitura.

Il presente bando è stato inviato in data 13 novembre 1995 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

È stato ricevuto dal suddetto ufficio in data 13 novembre 1995.

Trento, 13 novembre 1995

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-27941 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA*Risultanze di gara*

Ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 14 settembre 1995 il Comune di Catania ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del Pubblico incanto esperimento ai sensi della direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992 con le modalità e le procedure recate dagli artt. 73 lett. c) e 76 primo, secondo e terzo comma del R.D. n. 827/24 e L.R. 29 aprile 1985, n. 21, nel rispetto della L.R. 12 gennaio 1993, n. 10 e delle norme e prescrizioni delle leggi 55/90 e 203/91 e del Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 135/89, per il servizio di rimozione dei veicoli in sosta di intralcio nelle aree urbane della città di Catania. Importo stimato presuntivamente in L. 330.000.000.

Ha partecipato la R.T.I. Failla Fausto (CAP) - Soccorso Stradale di Greco Domenica & C. S.N.C. che è risultata aggiudicataria con il seguente ribasso:

- 1) diritto di rimozione forzata con svincolo sul posto: L. 25.000;
- 2) diritto di rimozione forzata con svincolo presso la depositaria: L. 55.000;
- 3) diritto di sosta in depositaria fino a ventiquattro ore: L. 5.000;
- 4) diritto di sosta in depositaria per ogni giorno successivo e sino al 30° giorno: L. 5.000;
- 5) oltre il 30° giorno e per il giorno successivo L. 100.

L'IVA verrà calcolata sulle relative tariffe. *

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-27942 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA*Risultanze di gara*

Ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 13-15 settembre 1995 il Comune di Catania ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del Pubblico incanto esperimento a norma del d.Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992, con le modalità prescritte dagli artt. 73 lett. c) e 76 primo, secondo e terzo comma del R.D. n. 827/24, nel rispetto delle norme e prescrizioni della legge 55/90 e successive integrazioni e modifiche per la fornitura di oggetti di vestiario per personale municipale diverso scissa in tre lotti - Deliberazione G.M. n. 1734/93:

Lotto n. 1: Capi di vestiario - Importo a base d'asta L. 136.427.800, oltre I.V.A..

Hanno partecipato le sottototate n. 8 ditte:

- 1) Forint S.p.a.; 2) L'Uniforme S.n.c. di C. Narcisi & C.; 3) Iconf S.A.S. di Mauro Vito Salvatore & C.; 4) Rafar S.N.C.; 5) Weinlich Conf. di Weinlich Eva; 6) De Luca Matteo; 7) Cisse Tecnital S.A.S.; 8) Scrofani Francesco.

È risultata aggiudicataria la ditta L'Uniforme S.N.C. di C. Narcisi & C. con il ribasso del 28% pari all'importo netto di L. 98.228.016, oltre I.V.A.;

Lotto n. 2: Divise - Importo a base d'asta L. 100.588.200, oltre I.V.A..

Hanno partecipato le sottototate n. 8 ditte:

- 1) Forint S.p.a.; 2) L'Uniforme S.N.C. di C. Narcisi & C.; 3) Iconf S.A.S. di Mauro Vito Salvatore & C.; 4) Rafar S.n.c.; 5) Weinlich Conf. di Weinlich Eva; 6) De Luca Matteo; 7) Cisse Tecnital S.A.S.; 8) Scrofani Francesco.

È risultata aggiudicataria la ditta L'Uniforme S.N.C. di C. Narcisi & C. con il ribasso del 35,50% pari all'importo netto di L. 46.879.389, oltre I.V.A.

Relativamente al **lotto n. 3** - Calzature - Importo a base d'asta L. 66.063.400, oltre I.V.A.

Hanno partecipato le sottototate n. 10 ditte:

- 1) L'Uniforme S.N.C. di C. Narcisi & C.; 2) Iconf S.A.S. di Mauro Vito Salvatore & C.; 3) Calzatunificio Fratelli Soldini S.p.a.; 4) Rafar S.N.C.; 5) Weinlich Conf. di Weinlich Eva; 6) De Luca Matteo; 7) Cisse Tecnital S.A.S.; 8) Scrofani Francesco; 9) Inderst Rodolfo; 10) Textil Gor S.r.l..

Sono state escluse le ditte di cui ai numeri 5 e 9.

È risultata aggiudicataria la ditta Textil Gor S.r.l. con il ribasso del 40,857%, pari all'importo netto di L. 39.071.876, oltre I.V.A. come per legge.

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-27943 (A pagamento).

COMUNE DI OLIENA**Provincia di Nuoro**

Telefono 0784/287523 - Telefax 285207

Codice fiscale 00156030918

*Avviso d'asta pubblica
per fornitura hardware e software*

È stata indetta la gara in oggetto per le ore 12 del 12 dicembre 1995 con offerte in ribasso e con le procedure di cui all'art. 73 lett. c) e art. 76 e 77 R. D. 23 maggio 1924 n. 827 per la fornitura hardware, con importo a base d'asta di L. 129.411.765 IVA esclusa e art. 8 D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573 e art. 16 lett. d) D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358 per la fornitura software con importo a base d'asta di L. 118.487.395, IVA esclusa.

Ogni utile notizia può essere attinta a mezzo servizio fax, telefonicamente o mediante accesso all'Ufficio di Ragioneria del Comune dal lunedì al venerdì.

Il responsabile del procedimento: reg. Francesco Gabbas.

C-27944 (A pagamento).

CONSORZIO ATR - Forlì-Cesena

Forlì, via Lombardini n. 2

Tel. 0543/38011 - telefax 0543/21254

Bando di licitazione privata

Il Consorzio ATR Forlì-Cesena, in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 102 del 13 novembre 1995 intende esperimentare una licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21 primo comma legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni (massimo ribasso sull'importo a base d'asta) per la assegnazione dei lavori di costruzione del nuovo deposito autobus-officina - m area sita in Forlì, via Pandolfia - costi articolati: realizzazione piazzale per rimessamento autobus, completo di recinzione, verde pubblico e privato, parcheggio pubblico, illuminazione, fognature, costruzione capannone officina e ristrutturazione palazzina uffici.

L'importo complessivo base dell'appalto, corrispondente ad un unico lotto, è fissato in L. 6.930.175.810 + IVA, di cui L. 5.634.175.810 per opere civili (categoria prevalente ANC cat. 2), L. 502.000.000 per impianti elettrici (opere scorporabili A.N.C. cat. 5e), L. 794.000.000 per impianti termici (opere scorporabili cat. 5a).

Verranno escluse le offerte in aumento e verrà applicata la normativa vigente al momento dell'esperimento della gara in ordine alla individuazione delle offerte anomale.

L'appalto si intende a corpo ad eccezione dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici - importo - base d'asta L. 447.687.322 - che si intende a misura.

Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in giorni n. 560 consecutivi dalla consegna del verbale lavori.

A garanzia degli impegni assunti la ditta aggiudicataria dovrà costituire una cauzione pari al 10% dell'importo di aggiudicazione. L'opera è finanziata mediante contributi regionali per la parte ammissibile e mediante autofinanziamento aziendale per la parte residua.

Sono ammesse a presentare offerta le eventuali imprese riunite in associazione temporanea od in consorzio nel rispetto della normativa vigente in materia.

Resta inteso che l'invito alla gara sarà trasmesso alla sola impresa qualificata capogruppo o al consorzio e non verrà presa in considerazione la richiesta di invito da parte della singola impresa che comunque partecipi in raggruppamento o in consorzio.

Per l'eventuale subappalto e cotitolo si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 legge 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in bollo, racchiusa in busta sigillata recante all'esterno la dicitura «Richiesta invito licitazione privata per lavori costruzione deposito Via Pandolfia» e dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. interrogabilmente al protocollo del Consorzio ATR - Via Lombardini n. 2 - Forlì - entro le ore 12 del 10 gennaio 1996.

A pena di esclusione le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione (in originale ovvero nelle forme di cui alla legge 15/68):

- 1) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di data non anteriore a tre mesi dalla richiesta d'invito, attestante l'attività della Ditta, il nominativo od i nominativi delle persone autorizzate a rappresentarla;
- 2) dichiarazione concernente l'importo del fatturato nel triennio 92/93/94, distinto per ogni singolo esercizio;
- 3) dichiarazione con firma autenticata del legale rappresentante attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 24 primo comma della Direttiva CEE 93/37;
- 4) attestazioni rilasciate in carta libera da parte di istituti bancari sulla idoneità economica e finanziaria della ditta alla realizzazione dei lavori oggetto del presente bando;
- 5) attestazione in carta libera nella quale l'impresa fornisce indicazioni sulla dotazione complessiva e sulle qualifiche del personale dipendente e sugli strumenti, impianti ed apparecchiature a disposizione per la effettuazione del lavoro;
- 6) l'elenco dei lavori più importanti eseguiti durante gli ultimi cinque anni con il rispettivo importo data e destinatario, corredato, nel caso di lavori effettuati presso amministrazioni od enti pubblici, dai certificati di buona esecuzione dei lavori attestanti che i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;
- 7) iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie ed importi di seguito indicati:
 - Cat. 2 per un importo non inferiore a L. 6.000 milioni;
 - Cat. 5a per un importo non inferiore a L. 1.500 milioni;
 - Cat. 5c per un importo non inferiore a L. 750 milioni;
- 8) inoltre, con riferimento al quinquennio antecedente la data della domanda, l'impresa dovrà presentare dichiarazione con firma

autenticata a norma della legge 15/68 attestante il possesso dei seguenti requisiti:

- 8.1 - cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta pari ad almeno 1,50 volte l'importo a base d'asta (L. 10.400.000.000);
- 8.2 - ammontare del costo del personale dipendente pari ad almeno il 10% della cifra d'affari richiesta al precedente punto 8.1;
- 8.3 - esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo pari almeno al 40% dell'importo a base d'asta.

Le associazioni temporanee di imprese dovranno produrre inoltre copia autentica del mandato collettivo speciale con procura attestante la riunione temporanea di impresa o dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese a costituire il raggruppamento nelle forme di cui sopra, con indicazione dell'impresa capogruppo.

Le domande di partecipazione non vincolano il Consorzio ATR. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta trascorsi sei mesi dall'esperimento della gara. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Per eventuali informazioni ci si potrà rivolgere alla funzione acquisti e contratti od alla direzione esercizio del Consorzio ATR all'indirizzo sopra indicato - Tel. 0543-38011 - fax 0543-21254.

Forlì, 14 novembre 1995

Il direttore: dott. Giulio Guernini.

C-27945 (A pagamento).

POLICLINICO SAN MATTEO

Avviso di gara con procedura ristretta

1. Ente Appaltante: Policlinico San Matteo, Piazzale Golgi - 27100 Pavia. Tel. 0382/503576 - Telefax 0382/503050.
2. Categoria di servizio e descrizione. numero CPC: Servizi Assicurativi ai sensi della Direttiva 92/50 C.E.E. del 18 giugno 1992, recepita con Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n.157:
 - Categoria di servizio n. 6A;
 - Numero di riferimento CPC n. 812.814;
 - Descrizione del servizio:
 - Servizi assicurativi a copertura dei seguenti rischi derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente per un periodo di anni tre, per un valore complessivo annuo presunto di L. 750.000.000 di lire (settecentocinquantomilioni);
 - Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori di Lavoro;
3. Luogo di esecuzione: Policlinico San Matteo, Piazzale Golgi - 27100 Pavia.
 - a.) Riservato ad una particolare professione: Possono partecipare alla gara solo le Compagnie di Assicurazione, aventi i requisiti precisati al punto 13.
5. — 6. —
7. È vietato l'apporto di varianti al contenuto del capitolato della polizza che verrà fornita.
8. Durata del Contratto: Anni 3 (tre), con rescindibilità annuale.
9. È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di prestatori di servizi, pur non dovendo essere costituiti in una distinta forma giuridica.
10. a) — ;
- b) 37 giorni dalla data di invio del bando di cui al n. 16;

- c) Policlinico S. Matteo - piazzale Goigi - 27100 Pavia;
d) lingua italiana.

Entro 50 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicità C.E.E.

12. —.

13. Condizioni minime di partecipazione:

a) dichiarazione resa ai sensi della legge 15/68 attestante l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 D.L.vo n. 406/91;

b) dichiarazione/Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (o Ente equivalente del paese di appartenenza) in originale copia autenticata; inoltre, per le Imprese residenti in Italia certificato di iscrizione ANIA in originale o copia autenticata;

c) attestazione dei premi del lavoro diretto in Italia raccolti nel ramo danni, risultante dall'ultimo bilancio approvato, non inferiori a L. 150 miliardi;

d) dichiarazione con sottoscrizione autenticata nella forma di legge in cui si attesti che la Compagnia:

ha una Agenzia funzionante in Pavia alla data di scadenza del bando;

sia disposta a centralizzare in un Ufficio in Pavia, l'apertura, trattazione e/o liquidazione dei sinistri afferenti il contratto;

sia disposta ad un incontro mensile con il Broker incaricato, di cui al n. 15, per l'analisi dei sinistri liquidati;

e) per i raggruppamenti: Atto pubblico o scrittura privata autenticata, recante conferimento del mandato con rappresentanza speciale alla Capogruppo.

dichiarazione autenticata nelle forme di legge del legale rappresentante della Compagnia da cui risultino i poteri dell'Agente di sottoscrivere Contratti per conto della stessa, nonché gli estremi della relativa procura.

14. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 23 lett. a) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 (art. 36, 1 lett. b) Dir. C.E.E. 92/50). L'offerta, espressa lire italiane, dovrà avere validità non inferiore a centotanta giorni.

15. Il Policlinico S. Matteo di Pavia si avvale della collaborazione del Broker Paros I.I.B. S.r.l. cui dovranno essere corrisposte le provvigioni d'uso. Si procederà all'aggiudicazione solo in presenza di almeno due offerte valide e tenuto presente le disposizioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 per quanto riguarda la verifica delle offerte anormalmente basse.

16. Data di invio del bando 10 novembre 1995.

17. Data di ricezione del bando —.

Il commissario straordinario:
Dott. Danilo Mormi

Il direttore segret. gen.le f.f.:
rag. P. Villani

C-27946 (A pagamento).

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Provincia di Firenze)

Avviso d'asta

Ente appaltante: Comune di Campi Bisenzio - Piazza Dante n. 36 - Cap. 50013 - Campi Bisenzio (FI), Tel. 055/89591 Telefax 055/890252.

Oggetto: Lavori di ripristino a suolo agricolo di una parte dell'area occupata dalla «Festa Nazionale de l'Unità '88».

Importo a base d'asta: L. 450.000.000 (I.V.A. esclusa).

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta.

Partecipazione: imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C., Cat. I, classe IV (fino a L. 750.000.000).

Termine per la ricezione delle offerte: 20 dicembre 1995 ore 12.

Data di svolgimento della gara: 21 dicembre 1995 - ore 10 - presso la sede del Palazzo Comunale.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dall'11 novembre 1995 al 20 dicembre 1995.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Campi Bisenzio Tel. (055) 8959-202/210/215.

Campi Bisenzio, 16 novembre 1995

Il sindaco: A. Chini.

C-27949 (A pagamento).

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Provincia di Firenze)

Avviso di gara

Ente appaltante: Comune di Campi Bisenzio - Piazza Dante n. 36 - Cap. 50013 - Campi Bisenzio (FI), Tel. 055/89591 Telefax 055/890252.

Oggetto: lavori di realizzazione di impianti di innaffiamento automatici in varie piazze e aree a verde comunali.

Importo a base d'asta: L. 158.675.000 (I.V.A. esclusa).

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta, ai sensi art. 21, 1° comma, della legge n. 109/94 come modificata dalla legge 216/95.

Partecipazione: imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C., cat. 10 a, classe II (fino a 150.000.000).

Termine per la ricezione delle offerte: 19 dicembre 1995 ore 12.

Data di svolgimento della gara: 20 dicembre 1995 - ore 10 presso la sede del Palazzo Comunale.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dall'11 novembre 1995 al 18 dicembre 1995.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Campi Bisenzio, Tel. (055) 8959-202/210/215.

Campi Bisenzio, 14 novembre 1995

Il sindaco: A. Chini.

C-27950 (A pagamento).

CONSORZIO INTERCOMUNALE GAS ACQUA DEPURAZIONE Castelfidardo (AN), via Ho Chi Minh, 8

Avviso di gara

Il Consorzio Intercomunale Gas Acqua e Depurazione di Castelfidardo (AN), via Ho Chi Minh, 8 tel. 071-7822043 fax 7821802, procederà all'aggiudicazione tramite asta pubblica della fornitura di macchine operatrici per un valore presunto di L. 170.000.000 + I.V.A.

Giorno fissato per la gara 15 dicembre 1995.

Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. in data 10 novembre 1995 e può essere richiesto anche via fax alla Segreteria dell'Ente.

Il presidente: dott. Giovanni Maceratesi.

C-27951 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 8 settembre 1995 il Comune di Catania ha proceduto all'aggiudicazione della gara mediante Pubblico Incanto con le modalità e procedure previste dal D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358 e del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 per l'affidamento con durata triennale dei servizi pulizie di diversi uffici suddiviso in 2 lotti:

lotto n. 1: Uffici comunali - Imp. a b.a. L. 16.687.854.735, oltre I.V.A.;

lotto n. 2: Uffici giudiziari - Imp. a b.a. L. 5.799.152.592, oltre I.V.A.

Hanno partecipato le sottototate n. 12 ditte;

1) Lapem S.r.l. per i lotti nn. 1 e 2; 2) Polito Bruno & C. S.a.s. per il lotto n. 2; 3) Gruppo S.M.I. S.r.l., per i lotti 1 e 2; 4) La Lucente, per il lotto n. 2; 5) R.T.I. «Sovrana Service S.r.l. (Cap.) - Akrai Services-Cofar S.c. a r.l.», per i lotti nn. 1 e 2; 6) R.T.I. «Trasporientale S.c. a r.l. (Cap.) - Coop. Ipacem S.r.l.» per il lotto n. 1; 7) Società Coop. Lex a r.l., per i lotti nn. 1 e 2; 8) La Lucentezza S.r.l. per il lotto n. 2; 9) Eurodue G.A. S.r.l., per i lotti nn. 1 e 2; 10) R.T.I. «Soc. Coop. Manutencoop (Cap.) - Igea S.C. a r.l.» per i lotti nn. 1 e 2; 11) M.T.S. Soc. Coop. a r.l., per il lotto n. 2; 12) R.T.I. «Paradivi Servizi S.r.l. (Cap.) - Coop. Fortezza 82 a r.l. - Tecnoservice di G. Rinaldi - A Zeta S.r.l. - Oscar Bril S.C. a r.l.», per i lotti nn. 1 e 2.

Relativamente al lotto n. 1, sono state escluse le ditte di cui ai nn. 3, 9 e 12.

È risultata aggiudicataria la R.T.I. «Sovrana Service S.r.l. (cap.) - Akrai Services-Cofar S.C. a r.l.», con il ribasso del 39,19%, sull'importo a base d'asta.

Relativamente al lotto n. 2, sono state escluse le ditte di cui ai nn. 3, 9, 11 e 12.

È risultata aggiudicataria la ditta «La Lucente» con il ribasso del 44,23% sull'importo a base d'asta.

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-27952 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 8 settembre 1995 il Comune di Catania ha proceduto all'aggiudicazione della gara mediante Pubblico Incanto con le modalità e procedure previste dal D.Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992 e legge regionale 10/93, nella osservanza delle norme e condizioni previste dal progetto e dal capitolato speciale d'appalto per la fornitura di un sistema informativo per il controllo automatico dell'orario di lavoro. Importo a base d'asta L. 1.014.789.916, oltre I.V.A.

Hanno partecipato le sottototate n. 11 ditte:

1) Angelo Campione & C. S.a.s.; 2) R.T.I.: Sistemi Informatici S.p.a. (Cap.) - Automazione Elettronica Software - A.E.S.; 3) Cefai Soc. (Coop. a r.l.); 4) Olivetti S.p.a.; 5) Akros Informatica S.r.l.; 6) IBM. Semea S.p.a.; 7) Bull HN Information System Italia S.p.a.; 8) R.T.I.: La Sisco S.r.l. (Cap.) - Sifi Data Management S.r.l.; 9) R.T.I.: Sipsi S.p.a. (Cap.) - Cad System S.r.l. - Insiel S.p.a. - Database Sicilia S.p.a.; 10) System Management (Cap.) - Coop. La Traccia - Ausonia Servizi S.r.l.; 11) R.T.I.: Siemens Nixdorf (Cap.) - C.E.E. S.r.l.;

Sono state escluse le ditte di cui ai nn. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 8), 9), 10).

È risultata aggiudicataria la R.T.I. «Siemens Nixdorf (Cap.) - C.E.E. S.r.l. con il ribasso del 38,9801%, corrispondente all'importo netto di L. 619.223.791, oltre I.V.A.

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-27953 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Bando di gara - Asta pubblica

1. Ente appaltante: Comune di Catania - Servizio contratti - Piazza Duomo - Palazzo degli Elefanti - 95124 Catania - Tel. 095/327508. Informazioni aggiuntive: Settore Lavori Pubblici, fax 095/325922.

2. Descrizione: Categoria I. Servizio di gestione e manutenzione degli impianti di cui alla consistenza di progetto, importo a base d'asta L. 10.500.000.000 nel triennio soggetto ad i.v.a. - C.P.C. n. 6112-6122-633-886.

3. Luogo di esecuzione: Città di Catania.

4.b) Pubblico incanto da espertare ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. L'asta sarà presieduta dal Capo Settore LL.PP. e SS.TT. - responsabile delle varie fasi del procedimento.

Altre norme applicabili: art. 73, lett. c) e 76, primo, secondo e terzo comma del R.D. 827/1924 e legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10.

5. Offerta unica ed indivisibile per l'esecuzione dell'intero servizio applicabile indistintamente a tutti i prezzi in elenco di progetto.

7. Durata del servizio anni tre a partire dalla consegna.

8.a) Richiesta documenti: Comune di Catania - XVII Settore LL.PP. - Via Beato Bernardo n. 5 - Fax 095/325922.

8.b) Termine di presentazione delle domande intese ad ottenere documenti: entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per l'apertura delle offerte.

8.c) La richiesta dei documenti dovrà accludere la ricevuta di versamento sul c/c postale n. 11087954 intestato al Comune di Catania per i seguenti importi:

L. 300.000 per i due allegati C.S.A. ed elenco prezzi;

L. 600.000 per gli elaboratori consistenza impianto.

9.a) Possono assistere all'apertura delle offerte gli offerenti ed i loro rappresentanti autorizzati.

9.b) Apertura offerte: ore 10 e seguenti del 9 gennaio 1996 all'indirizzo di cui al punto 1).

10. È dovuta cauzione provvisoria per l'importo pari ad un trentesimo dell'importo a base d'asta, da versarsi con le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348.

11. Pagamenti su stati d'avanzamento come da C.S.A.

12. Sono ammesse a presentare offerta le imprese riunite ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

13. I prestatori di servizio e, in caso di R.T.I. tutte le imprese del gruppo dovranno produrre, entro e non oltre le ore 9 del giorno fissato per la gara, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura la seguente documentazione in bollo:

a) offerta contenuta in busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale offerto, applicabile indistintamente a tutti i prezzi del servizio, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante;

b) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 16/L per classe non inferiore a L. 6.000.000.000 ed alla categoria 16/h per classe non inferiore a L. 6.000.000.000;

c) certificato della Cancelleria del Tribunale sez. fallimentare e, per le società, anche quello della sezione commerciale dal quale risultino oltre alle indicazioni di rito anche i nominativi dei direttori tecnici dei soci di s.n.c. o s.d.f., degli accomandatari in caso di s.a.s., di tutti gli amministratori, i rappresentanti legali e i componenti del Consiglio di amministrazione negli altri tipi di società;

d) certificato del casellario giudiziale per il titolare, i direttori tecnici e per tutti i soggetti di cui al precedente punto c);

e) dichiarazione in bollo, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso dei seguenti requisiti, successivamente verificabili a norma di legge:

avere raggiunto, negli ultimi tre esercizi finanziari, una cifra d'affari globale non inferiore all'80% dell'importo a base d'asta ed una cifra in lavori non inferiore al 50% dell'importo a base d'asta, sommando le cifre di ciascun esercizio;

il responsabile della condotta dei lavori sia un professionista iscritto all'ordine degli ingegneri o equipollenti;

disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico necessari per l'espletamento del servizio, nonché elencazione dei tecnici ed organi tecnici che verranno utilizzati;

avere sostenuto nell'ultimo triennio un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,15 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta;

inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

elencazione dei servizi eseguiti negli ultimi tre anni, con indicazione di un lavoro pari al 25% dell'importo a base d'asta in ciascuna delle categorie richieste, ovvero di due servizi di importo complessivo non inferiore al 30% dell'importo a base d'asta in ciascuna delle categorie;

impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, tutti i documenti richiesti dalla stazione appaltante a riprova dei requisiti di partecipazione, compresi quelli di cui al decreto legislativo 490/94;

di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri ed obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori.

In caso di R.T.I. i requisiti frazionabili dovranno essere posseduti nelle misure di cui all'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91; -

f) cauzione di cui al punto 10.

14. Offerte vincolate per centottanta giorni dalla data fissata per la celebrazione della gara.

15. Aggiudicazione: art. 23, comma primo, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

16. Il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà essere spedito a mezzo raccomandata espresso del servizio postale o tramite agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1) e dovrà pervenire entro le ore 9 del giorno fissato per la gara. Il plico dovrà indicare all'esterno il mittente/i mittenti in caso di R.T.I., e l'indicazione dell'oggetto e della data della gara.

17. —

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-27954 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 4 ottobre 1995 il Comune di Catania ha proceduto all'esperimento della gara mediante pubblico incanto con le modalità degli artt. 73 lett. c) e 76 comma primo, secondo, terzo del regio decreto n. 827/24, della legge regionale 10/93, del decreto legislativo 358/92, nonché della legge 55/90, legge 203/91 e successive modificazioni per la fornitura di automezzi per il corpo del VV.UU. in due lotti:

lotto n. 1 - Autovetture - importo a base d'asta L. 494.100.000 + I.V.A.;

lotto n. 2 - Scooters - importo a base d'asta L. 163.750.000 + I.V.A.

Relativamente al lotto n. 1 hanno partecipato le sottototate due ditte:

- 1) Fiat Auto Var S.r.l.;
- 2) A.B. Auto S.r.l.

Non è stata esclusa alcuna ditta. È risultata aggiudicataria la ditta Fiat Auto Var S.r.l. con il ribasso del 9,69% pari a nette L. 446.221.710 oltre I.V.A.

Relativamente al lotto n. 3 ha partecipato la ditta Amar S.r.l. che è risultata aggiudicataria con il ribasso del 4% pari all'importo netto di L. 157.200.000 oltre I.V.A.

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-27955 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando raggruppamento autonomo

Servizio amministrativo

Roma, via Napoli 41/A

Bando di gara per la fornitura di materiale di cancelleria

L. 70.000.000 (settantamilioni)

La domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di materiale di cancelleria, corredata dalla documentazione di cui all'art. 5 del D.P.R. 573/94, dovrà pervenire il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12.

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che avrà offerto lo sconto più alto sui prezzi posti dall'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 47355249, 47356346.

Il capo servizio: Ten. Col. Cono Collovà.

C-27956 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando raggruppamento autonomo

Servizio amministrativo

Roma, via Napoli 41/A

Bando di gara per la fornitura di materiale di minuto mantenimento

L. 70.000.000 (settantamilioni)

La domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di materiale di minuto mantenimento, corredata dalla documentazione di cui all'art. 5 del D.P.R. 573/94, dovrà pervenire il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12.

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che avrà offerto lo sconto più alto sui prezzi posti dall'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 47355249, 47356346.

Il capo servizio: Ten. Col. Cono Collovà.

C-27957 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando raggruppamento autonomo
Servizio amministrativo

Roma, via Napoli 41/A

Bando di gara per la fornitura di materiale elettrico
L. 50.000.000 (cinquantamilioni)

La domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di materiale elettrico, corredata dalla documentazione di cui all'art. 5 del D.P.R. 573/94, dovrà pervenire il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12.

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che avrà offerto lo sconto più alto sui prezzi posti dall'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 47355249, 47356346.

Il capo servizio: Ten. Col. Cono Collovà.

C-27958 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando raggruppamento autonomo
Servizio amministrativo

Roma, via Napoli 41/A

Bando di gara per la fornitura di materiale di pulizia
L. 50.000.000 (cinquantamilioni)

La domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di materiale di pulizia, corredata dalla documentazione di cui all'art. 5 del D.P.R. 573/94, dovrà pervenire il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12.

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che avrà offerto lo sconto più alto sui prezzi posti dall'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 47355249, 47356346.

Il capo servizio: Ten. Col. Cono Collovà.

C-27959 (A pagamento).

AZIENDA U.S.S.L. N. 11
 Ponte San Pietro (BG), via Caironi n. 7

Bando di gara

1. Azienda U.S.S.L. n. 11, via Caironi n. 7 - 24036 Ponte San Pietro (Bergamo), tel. 035/603111, fax 035/460367.

2. Pubblico incanto, lettera a), comma 1, art. 16 decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

3.a) Azienda U.S.S.L. n. 11, presso le località specificate nel capitolato speciale;

b) n. 260.000 litri annui di gasolio da riscaldamento. Durata triennale. Valore presunto annuo della fornitura L. 275.000.000 (I.V.A. esclusa);

c) non saranno ammesse offerte limitate ad una parte della fornitura.

4. Consegna: entro quarantotto ore dalla data dell'ordine o, in caso d'urgenza, entro 24 ore.

5.a) Vedi punto 1 - Ufficio approvvigionamenti;

b) entro l'8 gennaio 196 a pena di esclusione dalla gara.

6.a) Ore 12 del 17 gennaio 1996. Oltre tale termine non potrà essere presentata alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente;

b) vedi punto 1 - Ufficio protocollo;

c) lingua: le offerte e tutte le documentazioni richieste dovranno essere redatte in lingua italiana o con ammessa traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

7.a) Titolari o rappresentanti delle ditte o i soggetti muniti di procura, con firma autenticata;

b) l'apertura dei plichi avrà luogo presso la sala riunioni dell'Azienda U.S.S.L. n. 11, in via Caironi, 7 - Ponte San Pietro (Bergamo), il giorno 19 gennaio 1996, alle ore 9,30.

8. La ditta aggiudicataria dovrà costituire fidejussione bancaria o assicurativa pari al 3% dell'importo annuo della fornitura.

9. Finanziamento con i fondi dei bilanci 1996, 1997 e 1998.

10. Nel caso di raggruppamento di imprese, applicazione art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

11.a) Autocertificazione, resa nelle forme di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, nonché ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere a) e c) ed ai sensi art. 14 decreto legislativo medesimo;

b) certificato in originale o copia autenticata di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere in data non anteriore a tre mesi a quella della scadenza del bando di gara;

c) dichiarazione con la quale la ditta accetta integralmente ed incondizionatamente il contenuto del capitolato speciale, tutte le clausole e prescrizioni previste nello stesso.

12. L'offerente rimarrà vincolato per novanta giorni dalla data di espletamento della gara; l'aggiudicatario resterà vincolato per tutto il periodo di fornitura più eventuali ulteriori novanta giorni.

13. Art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

L'asta si terrà col sistema delle offerte segrete, nelle modalità previste dall'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta ritenuta valida.

14. La completezza e la regolarità della documentazione richiesta dal presente bando, costituisce condizione indispensabile e necessaria per l'ammissione alla gara.

Per ogni ulteriore informazione, le ditte interessate possono rivolgersi all'u.o. Gestione degli approvvigionamenti dell'Azienda U.S.S.L. n. 11, presso presidio ospedaliero di San Giovanni Bianco da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle 17, esclusi i festivi.

15. Data di spedizione del bando alla CEE: 10 novembre 1995.

16. Data ricezione del bando dalla CEE: 10 novembre 1995.

Ponte San Pietro, 10 novembre 1995

Il direttore generale: dott. Antonio Leoni

Il direttore amministrativo: dott. Enrico Gerosa.

C-27979 (A pagamento).

AZIENDA U.S.S.L. N. 11

Ponte San Pietro (BG), via Cairoli n. 7

Bando di gara

1. Azienda U.S.S.L. n. 11, via Cairoli n. 7 - 24036 Ponte San Pietro (Bergamo), tel. 035/603111, fax 035/460367.

2. Pubblico incanto, lettera *b*), comma 1, art. 16 decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

3.a) Azienda U.S.S.L. n. 11, presso domicilio dell'utente.

b) ausili per incontinenza con sistemi ad assorbenza nonché assistenza post vendita, numero indicativo 1.050 utenti. Durata triennale. Valore presunto annuo L. 812.000.000 (I.V.A. esclusa);

c) l'aggiudicazione della fornitura non potrà essere frazionata.

4. Consegna al domicilio dell'utente con cadenza massima trimestrale.

5.a) Vedi punto 1 - Ufficio approvvigionamenti;

b) entro l'8 gennaio 1996 a pena di esclusione dalla gara.

6.a) Ore 12 del 17 gennaio 1996 oltre tale termine non potrà essere presentata alcun'altra offerta, né campionatura, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente;

b) vedi punto 1;

c) lingua: italiana con annessa traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

7.a) Soggetti che esibiranno al presidente della commissione di gara, un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara;

b) la valutazione tecnica della campionatura sarà effettuata presso il servizio di farmacia del presidio ospedaliero, via Castelli, 5 - San Giovanni Bianco (Bergamo), in data da comunicarsi successivamente.

La gara sarà tenuta presso la sala riunioni dell'Azienda U.S.S.L. n. 11, via Cairoli, 7 - Ponte San Pietro (Bergamo), il giorno 23 gennaio 1996, alle ore 9,30.

8. La ditta aggiudicataria dovrà costituire fidejussione bancaria o assicurativa pari al 3% dell'importo annuo della fornitura.

9. Fornitura finanziaria Fondo sanitario nazionale. Pagamento fatture novanta giorni data ricezione.

10. Nel caso di raggruppamento di imprese, applicazione art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

11. Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lettere *a*), *b*), *d*) ed *e*) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e presentazione dichiarazioni art. 13, comma 1, lettere *a*) e *c*) del decreto legislativo stesso nonché dichiarazioni ai sensi art. 14 decreto legislativo medesimo.

Certificato in originale o copia autenticata di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per ditte straniere in data non anteriore a tre mesi a quella della scadenza del bando di gara.

Dichiarazione con la quale la ditta accetta, integralmente ed incondizionatamente il contenuto del capitolato speciale, tutte le clausole e prescrizioni previste nello stesso.

12. Offertore vincolato per novanta giorni dalla data di espletamento della gara; aggiudicatario vincolato per tutto periodo di fornitura più eventuali ulteriori novanta giorni.

13. Art. 16, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo n. 358/1992 come indicato nel capitolato speciale.

Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

14. La campionatura della fornitura deve essere presentata seguendo le indicazioni riportate nella lettera di modalità espletamento gara a pubblico incanto.

Completezza e regolarità documentazione richiesta, costituisce condizione indispensabile e necessaria per l'ammissione alla gara.

Per ogni ulteriore informazione, le ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio approvvigionamenti dell'Azienda U.S.S.L. n. 11, presso l'ospedale San Giovanni Bianco (Bergamo) da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle 17, esclusi i festivi.

15. Data di spedizione del bando alla CEE: 10 novembre 1995.

16. Data ricezione del bando dalla CEE: 10 novembre 1995.

Ponte San Pietro, 10 novembre 1995

Il direttore generale: dott. Antonio Leoni

Il direttore amministrativo: dott. Enrico Gerosa.

C-27980 (A pagamento).

AMASUN - Azienda Municipalizzata Autotrasporti Servizi Urbani Novaresi Novara

Avviso relativo all'esistenza di un sistema di qualificazione per la fornitura di gasolio per autotrazione

1. Ente appaltante: AMASUN - Azienda Municipalizzata Autotrasporti Servizi Urbani Novaresi - 28100 Novara, via P. Generali, 25, tel. 0321/482811, fax 482890, codice fiscale 00123660037, partita I.V.A. 00125680033.

2. Oggetto del sistema di qualificazione: s'intende porre in essere un sistema di qualificazione di imprese fornitrici di gasolio per autotrazione con le quali saranno esperite gare periodiche, a cadenza prevalentemente mensile, mediante procedura negoziata, per l'assegnazione della fornitura di gasolio per il periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 1997.

La fornitura verrà frazionata in consegne periodiche settimanali di circa 33.000 litri con autotrenoibotte con contaltri, e comunque in relazione al quantitativo di gasolio necessario per l'effettuazione dei servizi ed alla capienza delle cisterne aziendali.

Fornitura annuale ammonta a circa 1.500.000 litri di gasolio per autotrazione, con tenore di zolfo dello 0,05% in peso, pari ad un importo indicativo globale annuale di fornitura di L. 1.500.000.000 I.V.A. esclusa.

Il prodotto dovrà rispondere alle caratteristiche previste dalle norme in vigore in materia di contenimento delle emissioni e alle norme C.U.N.A. del 13 settembre 1989.

L'avviso in argomento funge da mezzo di indizione delle gare periodiche che verranno aggiudicate, di volta in volta, all'impresa che avrà prodotto l'offerta, per il quantitativo di gasolio richiesto, con il prezzo più basso (art. 24, punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 158/95).

Le imprese interessate al sistema di qualificazione e pertanto a partecipare alle gare che verranno poste in essere fin dal 1° gennaio 1996, dovranno presentare richiesta scritta, allegando i certificati previsti dal «capitolato norme e criteri di qualificazione delle imprese, indirizzata alla AMASUN - Azienda Municipalizzata Autotrasporti Servizi Urbani Novaresi, via Generali, 25 - 28100 Novara, tel. 0321/482811, fax 0321/482890, entro le ore 12 dell'11 dicembre 1995.

L'accesso al sistema di qualificazione è comunque continuativo.

3. Indirizzo cui rivolgersi per ottenere i criteri e le norme di qualificazione: all'indirizzo di cui al punto 1), presso la segreteria della direzione aziendale (venerdì pomeriggio e sabato esclusi), è possibile ottenere i criteri e le norme di qualificazione.

4. Durata del sistema di qualificazione: il sistema di qualificazione ha durata dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1997.

5. Data di spedizione dell'avviso: il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 30 ottobre 1995.

Novara, 30 ottobre 1995

Il direttore: dott. ing. Roberto Molinari.

C-27982 (A pagamento).

CONSORZIO FOGNATURA DEPURAZIONE INDUSTRIALE E CIVILE

Arzignano (VI), via dei Mille, 2-bis

Bando di licitazione privata

L'opera verrà eseguita nel territorio del Comune di Arzignano (VI).

A) Oggetto: 1° stralcio dell'adeguamento impianto di depurazione - opere elettromeccaniche. Importo a base d'asta L. 4.200.000.000. Iscrizione richiesta A.N.C. - cat. n. 12A. Importo L. 6.000.000.000. Non sono previste opere scorporabili.

B) Sistema di aggiudicazione: art. 1) lettera a) ed art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso, in applicazione della legge 216/95. Si applicherà, inoltre, l'anomalia prevista dall'art. 7 del decreto-legge in data 3 aprile 1995, n. 101 con esclusione automatica dalla gara delle offerte che risultino inferiori alla media aritmetica dei prezzi in ribasso di tutte le offerte ammesse diminuita del 20% della media stessa.

L'anomalia non si applicherà qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare i lavori del II lotto ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 legge Regione Veneto n. 42 del 16 agosto 1984 ed art. 9 D.Lgs. n. 406 del 19 dicembre 1991.

C) Termine di esecuzione dell'appalto: da dichiarare nell'offerta e comunque inferiore a 12 (dodici) mesi a far data dalla consegna lavori.

D) La garanzia fidejussoria è dovuta dall'esecutore nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione. Si applica, comunque, il secondo comma art. 30 legge 109/94 come modificato.

E) Lavori finanziati con fondi ordinari di bilancio.

F) I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

G) Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara sia singolarmente che riunite in associazione temporanea ai sensi della normativa vigente.

H) Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza della presentazione dell'offerta stessa, sempre che entro tale termine l'Amministrazione non abbia provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

I) All'offerente verrà richiesta l'indicazione dei lavori che eventualmente intende subappaltare; in caso di sub-appalto il soggetto aggiudicatario dovrà trasmettere, nei termini previsti dall'art. 34 del D.Lgs. 406/91, copia delle fatture quietanzate.

L) Le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.

M) Ai sensi dell'art. 16, legge n. 741 del 10 dicembre 1981 viene esclusa la competenza arbitraria in caso di controversia.

N) Per la consegna dei lavori verrà applicato quanto disposto dall'art. 10 u.c. del R.D. n. 350 del 25 febbraio 1895.

O) Alla presente gara ed al relativo contratto verranno applicate le norme della legge 109/94 e modifiche, ove applicabili, trattandosi di progetto affidato formalmente prima del 3 giugno 1995.

La domanda in bollo dovrà essere spedita, entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* - Foglio Inserzioni - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al Consorzio F.I.C., con l'indicazione della gara a cui si riferisce la richiesta.

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere:

la ragione sociale e l'indirizzo dell'impresa;

la dichiarazione dalla quale risulti esplicitamente la categoria e l'importo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori richiesta.

Alla domanda dovranno essere allegati, pena esclusione dall'elenco ditte da invitare, i seguenti documenti:

1) dichiarazione, in bollo, a firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, di non trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91;

2) dichiarazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

la cifra d'affari in lavori nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, per una cifra non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

il costo del personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari sopra richiesta.

In caso di associazione d'impresе si applicherà quanto disposto dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991, nelle sue percentuali massime.

La lettera invito per la presentazione delle offerte sarà spedita entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La richiesta l'invito non vincola l'Amministrazione.

Bando a norma del D.P.C.M. n. 55/91.

Arzignano, 11 novembre 1995

Il presidente: dott. Renzo Boschetto.

C-27984 (A pagamento).

CONSORZIO FOGNATURA DEPURAZIONE INDUSTRIALE E CIVILE

Arzignano (VI), via dei Mille, 2-bis

Bando di licitazione privata

L'opera verrà eseguita nel territorio del Comune di Arzignano (VI).

A) Oggetto: 1° stralcio dell'adeguamento impianto di depurazione - opere civili. Importo a base d'asta L. 4.900.000.000. Iscrizione richiesta A.N.C. - cat. n. 12A. Importo L. 6.000.000.000. Non sono previste opere scorporabili.

B) Sistema di aggiudicazione: art. 1) lettera a) ed art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso, in applicazione della legge 216/95. Si applicherà, inoltre, l'anomalia prevista dall'art. 7 del decreto-legge in data 3 aprile 1995, n. 101 con esclusione automatica dalla gara delle offerte che risultino inferiori alla media aritmetica dei prezzi in ribasso di tutte le offerte ammesse diminuita del 20% della media stessa.

L'anomalia non si applicherà qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare i lavori del II lotto ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 legge Regione Veneto n. 42 del 10 agosto 1984 ed art. 9 D.Lgs. n. 406 del 19 dicembre 1991.

C) Termine di esecuzione dell'appalto: 9 (nove) mesi.

D) La garanzia fidejussoria è dovuta dall'esecutore nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione. Si applica, comunque, il secondo comma art. 30 legge 109/94 come modificato.

E) Lavori finanziati con fondi ordinari di bilancio.

F) I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

G) Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara sia singolarmente che riunite in associazione temporanea ai sensi della normativa vigente.

H) Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza della presentazione dell'offerta stessa, sempre che entro tale termine l'Amministrazione non abbia provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

I) All'offerente verrà richiesta l'indicazione dei lavori che eventualmente intende subappaltare; in caso di sub-appalto il soggetto aggiudicatario dovrà trasmettere, nei termini previsti dall'art. 34 del D.Lgs. 406/91, copia delle fatture quietanzate.

L) Le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., son ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.

M) Ai sensi dell'art. 16, legge n. 741 del 10 dicembre 1981 viene esclusa la competenza arbitrale in caso di controversia.

N) Per la consegna dei lavori verrà applicato quanto disposto dall'art. 10 u.c. del R.D. n. 350 del 25 febbraio 1895.

O) Alla presente gara ed al relativo contratto verranno applicate le norme della legge 109/94 e modifichive, ove applicabili, trattandosi di progetto affidato formalmente prima del 3 giugno 1995.

La domanda in bollo dovrà essere spedita, entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* - Foglio Inserzioni - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al Consorzio F.I.C., con l'indicazione della gara a cui si riferisce la richiesta.

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere:

la ragione sociale e l'indirizzo dell'impresa;

la dichiarazione dalla quale risulti esplicitamente la categoria e l'importo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori richiesta.

Alla domanda dovranno essere allegati, pena esclusione dall'elenco ditte da invitare, i seguenti documenti:

1) dichiarazione, in bollo, a firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, di non trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91;

2) dichiarazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

— cifra d'affari in lavori nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, per una cifra non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

— il costo del personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari sopra richiesta.

In caso di associazione d'impresе si applicherà quanto disposto dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991, nelle sue percentuali massime.

La lettera invito per la presentazione delle offerte sarà spedita entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La richiesta l'invito non vincola l'Amministrazione.

Bando a norma del D.P.C.M. n. 55/91.

Arzignano, 11 novembre 1995

Il presidente: dott. Renzo Boschetto.

C-27985 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 285/95 Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e uffici municipali della Circonscrizione 7

Importo a base di gara: L. 756.300.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 38 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in pugno sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ed aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 marzo 1996 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricci Municipali - Piazza San Giovanni 5 - Torino, tel. (011) 442-2880, fax (011) 51765912.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e uffici municipali della Circoscrizione 7».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lv. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elenco all'art. 8 punto 4) del Capitolato d'appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 9 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I.L.L.P.P., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato, giovedì 21 marzo 1996;

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avverrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia n. telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27837 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III - Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 281/95 per il servizio di assistenza tecnica per l'anno 1996 di macchine per ufficio

Importo a base - I.V.A. esclusa: L. 180.000.000.

Modalità per lo svolgimento del servizio: art. 3 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 73 lettera c), 76 del R.D. n. 827/1924, nei confronti di quel concorrente che avrà offerto la percentuale di sconto unica ed uniforme più conveniente per la Civica amministrazione sull'importo presunto posto a base del lotto.

In caso di una sola offerta ammissibile, la Civica amministrazione si riserva di non aggiudicare a suo insindacabile giudizio, e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

Il Capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il Settore amministrativo V economato, via Nino Bixio 44, Torino, tel. (011) 442-6852, fax (011) 442-6868 previo pagamento di L. 2.500, da effettuarsi in contanti presso il Settore stesso, oppure a mezzo vaglia postale intestato al «Civico Tesoriere - Settore V Economato», riportante come causale gli estremi della gara.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per il servizio di assistenza tecnica per l'anno 1996 di macchine per ufficio.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante, autenticata, ai sensi della legge 15/68, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostantive di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 D.L. 358/92;

d) dichiarazione del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto relativi agli ultimi tre esercizi finanziari;

e) l'elenco sottoscritto dal concorrente dei principali servizi analoghi a quello oggetto ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario; l'elenco sottoscritto dal concorrente di tutti i servizi analoghi a quello oggetto della gara effettuati nel sopra indicato periodo presso enti o amministrazioni pubbliche, con il rispettivo importo, data e destinatario. All'elenco dovranno essere allegati le certificazioni rilasciate dalle amministrazioni e enti medesimi relativi al servizio prestato. Dagli elenchi deve risultare che, per ogni anno, almeno uno dei servizi prestati sia stato di importo pari o superiore a quello posto a base di gara;

f) dichiarazione relativa all'organizzazione, agli strumenti, al materiale e alle apparecchiature tecniche di cui il prestatore dei servizi dispone per prestare il servizio in questione;

g) descrizione delle misure prese dal prestatore di servizi per garantire la qualità della prestazione; in particolare, la ditta dovrà certificare la disponibilità di operatori, specificamente preparati sulle apparecchiature configurate nel lotto di cui all'art. 1;

h) dichiarazione attestante l'accettazione da parte della ditta di tutte le condizioni previste nel capitolato ed in particolare l'accettazione dei controlli che il comune riterrà opportuno effettuare;

2) idonee referenze bancarie;

3) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 9.000.000; effettuato nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del R.D. 24 luglio 1992 n. 358.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare altri documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Il giorno di mercoledì 20 dicembre 1995 nel Palazzo comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10.30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 12 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 R.D. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig.na Barbieri n. telefonico 442-3083.

Torino, 7 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27838 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III - Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 280/95 per il servizio di assistenza tecnica per l'anno 1996 di fotocopiatrici

Importo base - I.V.A. esclusa:

lotto 1 L. 243.000.000;

lotto 2 L. 87.000.000.

Modalità per lo svolgimento del servizio: art. 3 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 73 lettera c), 76 del R.D. n. 827/1924, nei confronti di quel concorrente che avrà offerto la percentuale di sconto unica ed uniforme più conveniente per la Civica amministrazione sull'importo presunto posto a base del lotto.

Ad uno stesso concorrente potranno essere aggiudicati anche entrambi i lotti.

In caso di una sola offerta ammissibile, la Civica amministrazione si riserva di non aggiudicare a suo insindacabile giudizio, e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

Il Capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il Settore amministrativo V Economato, via Nino Bixio 44, Torino, tel. (011) 442-6852, fax (011) 442-6868 previo pagamento di L. 2.500, da effettuarsi in contanti presso il Settore stesso, oppure a mezzo vaglia postale intestato al «Civico Tesoriere - Settore V Economato», riportante come causale gli estremi della gara.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per il servizio di assistenza tecnica per l'anno 1996 di fotocopiatori».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante, autenticata, ai sensi della legge 15/68, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione di una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostantive di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 D.L. 358/92;

d) dichiarazione del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto relativi agli ultimi tre esercizi finanziari;

e) l'elenco sottoscritto dal concorrente dei principali servizi analoghi a quello oggetto ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario; l'elenco sottoscritto dal concorrente di tutti i servizi analoghi a quello oggetto della gara effettuati nel sopra indicato periodo presso enti o amministrazioni pubbliche, con il rispettivo importo, data e destinatario. All'elenco dovranno essere allegati le certificazioni rilasciate dalle amministrazioni e enti medesimi relativi al servizio prestato. Dagli elenchi deve risultare che, per ogni anno, almeno uno dei servizi prestati sia stato di importo pari o superiore a quello posto a base di gara;

f) dichiarazione relativa all'organizzazione, agli strumenti, al materiale e alle apparecchiature tecniche di cui il prestatore dei servizi dispone per prestare il servizio in questione;

g) descrizione delle misure prese dal prestatore di servizi per garantire la qualità della prestazione, in particolare, la ditta dovrà certificare la disponibilità di operatori, specificamente preparati sulle apparecchiature configurate nel lotto di cui all'art. 1;

h) dichiarazione attestante l'accettazione da parte dell'ente di tutte le condizioni previste nel capitolato ed in particolare l'accettazione dei controlli che il comune riterrà opportuno effettuare;

2) idonee referenze bancarie;

3) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1 - L. 12.150.000;

lotto 2 - L. 4.350.000,

effettuati nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del R.D. 24 luglio 1992 n. 358.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Il giorno di mercoledì 20 dicembre 1995 nel Palazzo comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 12 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 R.D. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig.na Barbieri n. telefonico 442-3083.

Torino, 6 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27839 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 27611995 - Opere per il recupero del prefabbricato di via Bellono n. 1, ad uso servizi socio sanitari

Importo a base di gara: L. 241.845.398.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per lire 300.000.000.

Finanziamento: Economie di mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo nei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi.

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso prioritario.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile:

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 marzo 1996 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I, fabbricati municipali - piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-2670, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aiuti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per opere per il recupero del prefabbricato di via Bellono n. 1, ad uso servizi socio sanitari».

Nella seconda busta devono essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I.L.L.P.P., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi; a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27840 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 275/1995 - Lavori di normalizzazione ed eliminazione barriere architettoniche nel centro di incontro di via Rubino n. 86, e corso Siracusa n. 225.

Importo a base di gara: L. 142.448.485.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per lire 150.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 762 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo nei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 20 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro ore 9 di martedì 19 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 marzo 1996 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico 1, fabbricati municipali - piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-3590, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per lavori di normalizzazione ed eliminazione barriere architettoniche nel centro d'incontro di via Rubino n. 86 e corso Siracusa, 225».

Nella seconda busta devono essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1 LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere *d)*, *e)* e *g)* e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera *g)*, comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27841 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 274/95 - Manutenzione straordinaria del fabbricato di corso Regina Margherita 330 sede del comando VV.FF.

Importo a base di gara: L. 765.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per lire 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Monte Paschi Siena n. 1466.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 marzo 1996 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I fabbricati municipali - piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-2334, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria del fabbricato di corso Regina Margherita 330 sede del comando VV.F.

Nella seconda busta devono essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.L.v. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I L.L.P.P., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 7 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.L.v. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 35. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C:27842 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 271/95 - Ripascimento tetti a falde in stabili di proprietà della Città siti in corso Orbassano, 202 e via Ghedini n. 6

Importo a base di gara: L. 242.414.989.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Devoluzione Mutuo Cassa DD.PP. n. 1028 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 27 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 28 febbraio 1996 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I fabbricati municipali - piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-2670, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per ripascimento tetti a falde in stabili di proprietà della Città siti in corso Orbassano, 202 e via Ghedini, 6».

Nella seconda busta devono pure essere incluse:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «2» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico I L.L.P.P., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 22 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano condizioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27843 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 270/95 - Ripascimento tetti a falde in stabili di proprietà della Città siti in via Rubino 86, via Frejus 21-23, piazza Basilicata 5, via Pinelli 69.

Importo a base di gara: L. 730.236.886.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 757 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimande ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-2670, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una doppia busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per ripascimento tetti a falde in stabili proprietà della Città siti in via Rubino 86, via Frejus 21-23, piazza Basilicata 5, via Pinelli 69.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:
natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I L.L.P.P. attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 15 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente consentita avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27844 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 268/95 - Manutenzione straordinaria del complesso edilizio sede del C.I.P.P.T. in c.so Unità d'Italia, 125

Importo a base di gara: L. 240.380.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Monte dei Paschi di Siena n. 1466.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 17 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 13 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato, è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 14 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-2798, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria del complesso edilizio sede del C.I.P.P.T.».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP. attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 8 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzio a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27845 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 267/95 per interventi di consolidamento del movimento franoso presso il n. civico 127 di str. Fenestrelle

Importo a base: L. 209.833.000 di cui:

L. 202.333.000 per opere a misura;

L. 7.500.000 per opere a corpo.

Categoria A.N.C. «19C» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 746 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 8 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 gennaio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati di progetto sono in visione e possono essere ritirati presso il settore tecnico III LL.PP. Suolo Pubblico, piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-2496/3184, fax (011) 442-530681; previo pagamento di L. 25.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasse che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per interventi di consolidamento del movimento franoso presso il n. civico 127 di str. Fenestrelle».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei diretti tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto. Per i lavori di alta specializzazione di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19 lettere b), c), d), e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «19C» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore III LL.PP. Suolo Pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 25 gennaio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, sign.a Amorosini.

Torino, 30 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27846 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 246/95 per opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione conservativa del ponte Re Alberto del Belgio sul torrente Dora in corrispondenza del corso Principe Oddone.

Importo a base: L. 70.610.000.

Categoria A.N.C. «19e» per L. 75.000.000 ovvero iscrizione Camera di commercio, comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 726 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;
- b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 gennaio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico IV LL.PP. Ponti-Canali-Fognature, piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-2487/2956, fax (011) 442-5176535.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione conservativa del ponte Re Alberto del Belgio sul torrente Dora in corrispondenza del corso Principe Oddone».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto. Per i lavori di alta specializzazione di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19 lettere b), c), d), e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «19» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti con scadenza non inferiore a tre mesi.

3) ricevuta rilasciata dal Settore IV LL.PP. Ponti-Canali-Fognature attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, ed ha effettuato la ricognizione dei luoghi dei lavori.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 11 gennaio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o coltimiti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascuna subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, sig.na Amorosini.

Torino, 30 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27847 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 245/95 per interventi di allargamento e ristrutturazione della carreggiata stradale di Strada dei Ronchi nel tratto compreso tra Strada Ronchi Cunioli Alti e Strada Tetti Rubino.

Importo base: L. 675.000.000 di cui:

L. 635.000.000 per opere a misura;

L. 40.000.000 per opere a corpo.

Categoria A.N.C. «19C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 1468 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 8 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 9 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato, è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 gennaio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali sono in visione e possono essere ritirati presso il settore tecnico III LL.PP. Suolo Pubblico, piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-3187/3184, fax (011) 442-530681.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad imponente ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta: «Contiene offerta per interventi di allargamento e ristrutturazione della carreggiata stradale di Strada dei Ronchi nel tratto compreso tra Strada Ronchi Cunioli Alti e Strada Tetti Rubino».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influenza sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto. Per i lavori di alta specializzazione di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19 lettere b), c), d), e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «19C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore III LL.PP. Suolo Pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati di progetto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 4 gennaio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore: in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, sig.na Amorosini.

Torino, 30 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27848 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 221/95 per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici del palazzo dell'ufficio tecnico dei LL.PP. di Piazza San Giovanni n. 5.

Importo a base di gara: L. 650.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1415 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 27 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 gennaio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimanda ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 gennaio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione:

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9003/9020, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici del palazzo dell'ufficio tecnico dei LL.PP. di Piazza san Giovanni n. 5.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 25 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27849 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 217/95 per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola materna municipale «Arcobaleno» di Piazza Munno, 24 e della scuola elementare «Cena» di Strada San Mauro 32.

Importo a base di gara: L. 357.500.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1406 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 16 gennaio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ed aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimande ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 gennaio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9039, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola materna municipale «Arcobaleno» di Piazza Munno, 24 e della scuola elementare «Cena» di Strada San Mauro 32».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa distinta o notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizione antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «5C» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 11 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27850 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 214/95 per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola elementare «Costa» di Via Ambrosini, 1 e della scuola materna di Via Sansovino, 111.

Importo a base di gara: L. 385.600.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1409 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 gennaio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso postale.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 gennaio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9039, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola elementare "Costa" di Via Ambrosini, 1 e della scuola materna di Via Sansovino, 111».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

· natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha rifiutato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 25 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisi, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore: in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27851 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 286/95 - Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e uffici municipali nella Circoscrizione 8

Importo a base di gara: L. 756.300.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1406 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 20 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 aprile 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimande ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 aprile 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - piazza San Giovanni, 5, Torino, tel. (011) 442-3157, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valde sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e uffici municipali della Circoscrizione 8».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «n» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I.L.P.P., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 28 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avverrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti, connessi e conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27852 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Aviso di asta pubblica n. 231/95 per opera di adeguamento igienico-sanitario bocciola "Velivolo Salette"

Importo a base di gara: L. 39.237.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 75.000.000, ovvero iscrizione ad una Camera di Commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 957 Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 marzo 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimanda ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 marzo 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - Corso Ferrucci, 122, Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di adeguamento igienico-sanitario bocciola "Velivolo Salette"».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «2» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 7 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27853 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III - Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 230/95 - Opere di manutenzione straordinaria delle recinzioni degli impianti sportivi della città

Importo a base di gara: L. 201.680.672.

Categoria A.N.C. richiesta: «5F1» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. I.203. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - corso Ferrucci, 122 - Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città, n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerte per lavori di manutenzione straordinaria delle recinzioni degli impianti sportivi della Città».

Nella seconda busta devono pure essere incluse:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29, *quaer*, del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «5F1» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II L.L.P.P. attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il giovedì 15 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la singola ditta.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Melia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27854 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III - Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 225/95 - Opere di manutenzione straordinaria in edifici scolastici e asili nido di proprietà del Comune - Circ. 8

Importo a base di gara: L. 747.899.159.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. 1434. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - via Bazzi, 4 - Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionale.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città, n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria in edifici scolastici e asili nido di proprietà del Comune - Circ. 8».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 3, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 15 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la singola ditta.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, a meno che adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato,
C-27855 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Aviso di asta pubblica n. 224/95 per Opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione dell'area esterna del complesso scolastico Ricardi Di Negro-Boselli - Quintino Sella.

Importo a base di gara: L. 68.506.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 75.000.000 ovvero iscrizione ad una Camera di Commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 821.

Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 13 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 14 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - Via Bazzi n. 4 - Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aimenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per Opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione dell'area esterna del complesso scolastico Ricardi Di Metro-Boselli - Quintino Sella».

Nella seconda busta devono pure essere incluse:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti con scadenza non inferiore a tre mesi.

3) ricevuta rilasciata dal Settore II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 8 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autentica;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate, nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27856 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 223/95 per Opere di adeguamento alle norme in materia antinfortunistica Scuola elementare succursale «Levi e Meda Chiara».

Importo a base di gara: L. 59.633.028.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 75.000.000 ovvero iscrizione ad una Camera di Commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 840.

Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 13 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 14 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - Via Bazzi n. 4 - Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Città Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per Opere di adeguamento alle norme in materia antinfortunistica Scuola elementare succursale «Levi e Meda Chiara»».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti con scadenza non inferiore a tre mesi.

3) ricevuta rilasciata dal Settore II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 8 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Melia.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27857 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 209/95 per opere di manutenzione straordinaria in edifici scolastici e asili nido della circ. 10

Importo a base di gara: L. 702.521.007.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 1399. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 6 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 7 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - Via Bazzi, 4, Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria in edifici scolastici e asili nido della Circostrazione 10».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antifauna);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II L.L.P.P., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 1° febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara le ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero dinonveridicitàdelle dichiarazionirilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente chesegue nella graduatoria, fatti salvi diritti al risarcimento di tutti i danni delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

L'espese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Melia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27858 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 208/95 per opere di straordinaria manutenzione in edifici scolastici e asili nido di proprietà del comune circ. 4

Importo a base di gara: L. 831.092.436.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 1425. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 6 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se provvisori ed aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 7 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi - Via Bazzi, 4, Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in buste con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente; l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di straordinaria manutenzione in edifici scolastici e asili nido di proprietà del comune Circostrizione 4».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostantive di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 1° febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente buste in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente consegnerà avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Melia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27859 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 207/95 per opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi nella scuola elementare Giulia Faletti di Barolo sita in via Cassini n. 98. Circostrizione 1.

Importo a base di gara: L. 65.982.100.

Categoria A.N.C. «2» per L. 75.000.000, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio, comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 958. Interesse per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 gennaio 1996, in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore tecnico II Edilizia scolastica e Impianti sportivi, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi nella scuola elementare Giulia Faletti di Barolo sita in via Cassini n. 98. Circostrizione 1». Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al Sindaco della Città di Torino a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «2» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio, comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti con scadenza non inferiore a tre mesi;

3) ricevuta rilasciata dal Settore II LL.PP. attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 25 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27860 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 205/95 per opere di adeguamento alle norme in materia antinfortunistica scuola elementare «Novaro» succ. «Levi e Media Chiaras».

Importo a base di gara: L. 42.201.835.

Categoria A.N.C. richiesta: «5F3» per L. 75.000.000, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio, comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 913. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: sessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 gennaio 1996, in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pighi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore tecnico II Edilizia scolastica e Impianti sportivi, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 gennaio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sotto/iscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta: «Contiene offerta per opere di adeguamento alle norme in materia antinfortunistica scuola elementare «Novarom succ. «Levi e Media Chiara». Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «SF» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, ovvero iscrizione ad una Camera di commercio, comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti con scadenza non inferiore a tre mesi;

3) ricevuta rilasciata dal Settore II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 25 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporanea offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 10 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27861 (A pagamento).

COMUNE DI LABICO (Provincia di Roma)

Bando di gara fornitura generi alimentari per la refezione scolastica

Comune di Labico, via G. Matteotti n. 8, 00030 Labico (RM), tel. 9510003, telef. 9510873, intende appaltare a mezzo licitazione privata la fornitura dei generi e delle derrate alimentari occorrenti per la preparazione dei pasti degli utenti della scuola materna elencati all'art. 3 del Capitolato d'Oneri speciale ed alle condizioni tutte in esso previste. Sono esclusi dalla fornitura i prodotti lattiero caseari.

Fornitura dei pasti presumibili utenti 425 a settimana e per un importo annuale presunto di L. 55.250.000 periodo appalto: 1° gennaio 1996-15 giugno 1996 e tutto l'anno scolastico 1996/97.

La procedura di appalto sarà espletata con il metodo del prezzo più basso ai sensi della lett. A) art. 16 del D. Legist. 24 luglio 1992 n. 358. Il prezzo base d'appalto è determinato in L. 2.700 più I.V.A.

Saranno ammesse a presentare offerte anche imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire a mezzo di raccomandata di Stato, all'indirizzo sottindicato entro quindici giorni dalla data pubblicazione *Gazzetta Ufficiale*: Comune di Labico via G. Matteotti n. 8 - 00030 Labico (RM). Evidenziare in busta «Domanda partecipazione a gara fornitura derrate alimentari per scuola A.S. 1° gennaio 1996-15 giugno 1996 - 1996/97. La domanda deve essere redatta in carta da bollo del valore competente, contenere tutte le notizie ed indicazioni richieste dai bando di gara, in modo chiaro ed inequivoco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa o da persona legalmente autorizzata a provvedere in sua vece.

Eventuali correzioni ed integrazioni debbono essere effettuate in forma chiara e comprensibile e controfirmate per la convalida da colui che sottoscrive l'istanza.

Il termine fissato dal bando per l'invio dell'istanza di ammissione a licitazione è perentorio. Alla domanda devono essere allegati:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi;

b) dichiarazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 del fornitore che attesti di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 11 del D.L. 358/92;

c) dichiarazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 a firma del legale rappresentante nella quale venga indicato l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre esercizi con il corrispettivo importo, data e destinatario.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

Modalità di somministrazione e consegna delle derrate alimentari, nonché le caratteristiche degli alimenti, sono precisate nel Capitolato d'oneri speciale.

Il presente bando che coincide con l'avviso di gara previsto alla normativa vigente, viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sulla *Gazzetta Ufficiale* e su quotidiano a diffusione nazionale.

Il segretario comunale: dott. Rita Fabrizio

Il sindaco: Scaccia Giovanni

S-24401 (A pagamento).

COMUNE DI CITTADUCALE (Provincia di Rieti)

Avviso di gara *esperta*

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 rende noto che l'appalto per opere di rete idrica S. Rufina, cesoni e caporrio - legge 64/86 per l'importo a base d'asta di L. 2.650.000,00, è stato aggiudicato mediante licitazione privata con il sistema di cui alla legge 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. b alla ditta «Scarparo Costruzioni S.p.a. con sede in Este, via A. Volta n. 3/c con il ribasso del 12,96%.

La media delle offerte ammesse è risultata pari a 12.8548214285%.

Alla suddetta gara sono state invitate le seguenti n. 78 imprese:

1) Domenico Egidi - Folignano; 2) Cervellati Costruzioni - Ferrara; 3) Ghezzi Ugo - Andro; 4) Sistema S.C. - Freto; 5) Di Damaso Giovanni - Sant'Omero; 6) Di Damaso Galileo - Sant'Omero; 7) S.A.C.A.I.M. - Venezia; 8) Di Marco Marco - Roma; 9) Thiene Costruzioni - Longare; 10) Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro «Ciro Menotti» C.C.M. - Ravenna; 11) Alessandro Rossi - Roma; 12) Imprese riunite: Amore Fabrizio e R.E.M.A. - Roma; 13) Amore Antonio - Roma; 14) Mazzanti - Argenta; 15) I.C.A. - Rieti; 16) S.A.F.A.B. - Roma; 17) Inteco - Roma; 18) I.C.O.P. - Morena; 19) Schiavo Costruzioni - Padova; 20) Orion Cavigriano; 21) Sigla - Rimini; 22) Consorzio Cooperative Costruzioni - Roma; 23) Giuliano Argentieri - Roma; 24) Cesare Cassinelli - Roma; 25) Scarparo Costruzioni - Este; 26) Vittorio De Blasis - Roma; 27) S.I.T.E.F. - Brindisi; 28) C.O.E.P.A. - Itri; 29) S.E.A.S. - Umbertide; 30) C.M.B. - Carpi; 31) letto - Roma; 32) Imprese Riunite: Lopez Claudio e Del Tufo Costruzioni - Pontelandolfo; 33) Paro R. - Salgareda; 34) CIR Costruzioni - Rovigo; 35) Cooperativa Costruttori - Argenta; 36) Vincenzo La Rocca - Sora; 37) Martella geom. Cristoforo - Pescara; 38) Lodigiani - Milano; 39) Il Progresso - Argenta; 40) Francesco Verzato - Capua; 41) Mambriani Costruzioni - Roma; 42) Imprese Riunite: Marchetti & Mambriani e Gatti Costruzioni - Roma; 43) Giglio Michele - Carpobasso; 44) Imprese Riunite: Rozzi Mario & Figli e Agostini Mario - Ascoli Piceno; 45) I.C.O.R.I. - Roma; 46) Imprese Riunite: Garofalo Ugo Salvatore e Romana Montecalvo - Roma; 47) Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Ravenna;

48) Soc. Coop. Gran Sasso - Roma; 49) S.I.G.E.CO. - Corchagnano; 50) Tor di Valle Costruzioni - Roma; 51) Edil Puttignano - Noci; 52) S.I.R.I. - Roma; 53) S.A.P.E.C. - Roma; 54) Virgilio Vargiu - Cagliari; 55) Fortunato Federici - Roma; 56) Calabrese geom. Tindaro - Barcellona; 57) Magni geom. Anselmo - Parma; 58) Enrico Pasqualucci - Roma; 59) Di Vincenzo Dino & C. - Pescara; 60) Palermo geom. Giuseppe - Guardafrete; 61) Ing. D. Salisticcia di Saluzia Ovatello & C. - Tagliacozzo; 62) Marinucci & C. - Offida; 63) I.G.E.CO. Prefabbricati - Galugnono - Caprarica; 64) I.G.E.CO. Roma; 65) Soc. Coop. C.E.M. - Maghidoro; 66) Cantieri Industriali - Roma; 67) De Purimpanti - Parma; 68) F.E.S.I. - Roma; 69) Cooperativa Mediterranea 71 - Scisciano; 70) Imprese riunite: Giovannini Costruzioni e Giubilei Massimo - Narni Scalo; 71) Tecnostrade - Perugia; 72) C.A.R.E.A. Soc. Coop. - Bologna; 73) Imprese Riunite: Castorani Giuseppe e Colapichioni Sabatino e Imp. Edicastorani - Vazia; 74) Cavecono - Potenza; 75) Imprese Riunite: D'Alessio Giuseppe e Nigro Catiello e Nigro Giuseppe - S. Nicola La Strada; 76) Ugo Varzi - Salerno; 77) Imprese Riunite: Vitale cav. Antonio e Jovenne Bernardino - Covatuzze; 78) S.O.V.E. Costruzioni - Viarolo.

Alla gara stessa hanno partecipato le imprese contraddistinte con i numeri: 1), 4), 5), 6), 7), 9), 11), 12), 13), 15), 16), 18), 19), 20), 22), 23), 25), 26), 27), 30), 31), 32), 33), 34), 35), 36), 37), 39), 40), 41), 42), 44), 45), 46), 47), 49), 50), 52), 53), 54), 56), 58), 59), 61), 62), 65), 66), 68), 69), 70), 71), 73), 75), 77).

Il sindaco: Falcone Giovanni.

S-24404 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Bando di gara CO./RM/60

1. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma, con sede in Roma - Lungotevere Tor di Nona n. 1 (C.A.P. 00186) tel. 06/68841, fax 06/6884131, indice una gara per l'affidamento in appalto, mediante «pubblico incanto» dei seguenti lavori: «Intervento di completamento degli edifici n. 1, 2 e 3 di edilizia sociale e commerciale - in Roma - «Corviale centro».

Importo a base d'appalto L. 5.708.278.393 di cui

Importo dei lavori «a corpo» L. 1.283.407.429

Importo dei lavori «a misura» L. 4.424.870.964

Categoria A.N.C. «2»; classifica non inferiore a L. 6.000.000.000.

La indicazione delle opere e forniture che verranno compensate «a corpo» e delle opere e forniture che verranno compensate «a misura» è riportata all'art. 2 del Capitolato speciale di appalto.

2. L'aggiudicazione provvisoria dei lavori sarà effettuata mediante «pubblico incanto», ad esperimento unico, con il criterio del «massimo ribasso», secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, testo vigente.

Si procederà all'aggiudicazione provvisoria dei lavori anche se perverrà una sola offerta valida.

3. Per l'esecuzione dell'appalto sono previsti n. 300 giorni lavorativi CEE.

4. La documentazione relativa all'appalto:

a) schema del contratto di appalto (da stipularsi in forma pubblica amministrativa);

b) capitolato speciale;

c) tariffe dei prezzi regione Lazio del 20 luglio 1994 (BUR n. 20 del 20 luglio 1994);

d) elenco prezzi aggiunti;

e) elaborati grafici di progetto (elenco);

f) disciplinare di gara per pubblico incanto: potrà essere esaminata nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12 ed il martedì ed il giovedì dalle 15 alle 17, presso l'Ufficio Programmazione e Progettazione di questo Istituto in Roma - v.le di Valle Aurelia n. 257. Sc. E. - CAP 00167 - o potrà essere richiesta (limitatamente alle lettere a), b), d), e) «elenco» ed f), allo stesso Ufficio, verso versamento, a mezzo assegno circolare intestato «IACP di Roma», di L. 30.000, oltre L. 8.500, (salvo conguaglio) per spese postali eventualmente da sostenere.

Copia del «disciplinare di gara per pubblico incanto», necessario per la compilazione e presentazione delle offerte, della documentazione, e delle dichiarazioni di cui le stesse vanno corredate per la ammissione alla gara, potrà essere ritirato gratuitamente presso il suddetto Ufficio verrà inviato per posta a semplice richiesta.

Le offerte, in lingua italiana, vanno inviate esclusivamente per posta o per recapito autorizzato, in plico sigillato e raccomandato, in modo che pervengano alla sede di questo Istituto, in Roma, Lungotevere Tor di Nona n. 1 (CAP 00186) entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Nell'offerta deve essere specificato che nella sua formulazione si è tenuto conto degli oneri previsti per i «Piani di Sicurezza».

Le modalità di compilazione e di presentazione delle offerte, della documentazione e delle dichiarazioni di cui le stesse vanno corredate per l'ammissione alla gara, sono riportate nel «disciplinare di gara per pubblico incanto» le cui prescrizioni vanno compiutamente osservate sotto sanzione in difetto della esclusione dalla gara o dall'aggiudicazione.

In tema di «anomalie delle offerte» si applica quanto disposto dall'art. 21, comma 1 bis, ultimo periodo, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, testo vigente.

L'impresa offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta qualora, decorsi centoventi giorni dall'aggiudicazione provvisoria, non sia stata invitata alla stipulazione del formale contratto di appalto, ovvero, non si sia proceduto alla consegna anticipata dei lavori.

6. La gara avrà pubblicamente inizio il giorno 28 dicembre 1995 alle ore 9.30 presso la sede di questo Istituto, in Roma - Lungotevere Tor di Nona n. 1.

Le modalità di svolgimento della gara sono riportate nel «disciplinare di gara per pubblico incanto».

7. È previsto che l'impresa aggiudicataria presti una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale.

8. I lavori sono finanziati con fondi di cui alla legge n. 60/63 e legge n. 396/90 «Roma Capitale».

Il corrispettivo dei lavori verrà erogato per acconti e saldo finale nei terreni e modi stabiliti dal «Capitolato Speciale».

Si applicano, altresì, le disposizioni dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, testo vigente.

9. I concorrenti possono presentare offerta ai sensi degli articoli 22 (Riunione di imprese) e seguenti del D. L.vo n. 406/1991.

In tale caso i requisiti di cui al successivo punto «10)» devono essere posseduti per almeno il 40% dalla Capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandati, ciascuna delle quali dovrà comunque possedere una quota non inferiore al 20% della percentuale richiesta cumulativamente.

10. Per partecipare alla gara sono necessari:

a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori alla categoria «2», per classifica che consenta l'assunzione dell'appalto, o, per le imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E., le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del D. L.vo 19 dicembre 1991 n. 496/1991;

b) il possesso dei seguenti requisiti con riferimento al quinquennio 1990/1994:

cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a L. 8.500.000.000;

costo per il personale dipendente non inferiore a lire 150.000.000.

11. Per i subappalti ed i cottimi, nonché per i contratti ai quali è stesa tale specifica disciplina, vanno integralmente osservate le disposizioni di cui all'art. 18, commi 3, 3-bis e 9 della legge 19 marzo 1990 n. 55, con la precisazione che è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di corrispondere direttamente al subappaltatore, al cottimista o agli altri soggetti indicati al comma 12 di detto art. 18, il corrispettivo dei lavori dagli stessi eseguiti e di trasmettere, nei termini previsti, all'Istituto appaltante, copia delle fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il commissario straordinario:
dott.ssa Concetta Insegna

S-24406 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso (ai sensi del decreto legislativo
24 luglio 1992, n. 358, art. 5, comma 3)

Si rende noto che al pubblico incanto per l'aggiudicazione della fornitura di L. 575.000 ca. di gasolio da riscaldamento per complessive n. 44 centrali termiche degli immobili IACP di Roma e provincia (periodo 30 ottobre 1995 - 30 aprile 1996) - bando 15/For. esperimento nei giorni 26 e 31 ottobre 1995, hanno partecipato le seguenti imprese:

Petrol Car S.r.l., Natalizia Petroli S.r.l., Massotti S.r.l., Fina ADC S.r.l., Combustibili Nuova Prenestina S.r.l., Di Nuzzo Petroli S.r.l., Petrol PA, 88 S.r.l., Lilli Petroli S.p.a., Rossetti Snc, Zanzi Servizio Energia Sas, Jan Petrol Terzi S.r.l., S.A.C.C.I.R. S.p.a., Atriplex S.r.l., Termomac Combustibili S.r.l., Gasoltermica Laurentina S.p.a., LM Petroli S.r.l., F. Di Cesare Riscaldamenti Sas, Europetroli S.p.a., Focalia S.r.l.

Metodo di aggiudicazione art. 16, comma primo, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992 (prezzo più basso).

Aggiudicataria l'impresa: Termomac Combustibili S.r.l., via Montenero n. 17, Guidonia, con il ribasso dell'11,73%, pari a L. 939.86/lt., sull'importo a base di gara di L. 612.375.000, pari a L. 1065/lt.

La presente comunicazione è stata inviata all'Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE in data 15 novembre 1995.

Il commissario straordinario: dott.ssa Concetta Insegna.

S-24407 (A pagamento).

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI - S.p.a. (Livorno-Guasticce)

Sede in Livorno, largo Strozzi n. 1

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che con deliberazione del 20 ottobre 1995 il Consiglio di amministrazione ha aggiudicato la gara di appalto concorso, esperimenta ai sensi dell'art. 91 del regio decreto n. 827/1924, per l'affidamento in appalto delle opere e forniture elettromeccaniche (concesse alla realizzazione dell'Interporto) di costruzione dell'impianto idrovoro inerente la sistemazione idraulica della Piana di Guasticce, posta nel comune di Collesalveti, con ammissione di offerte soltanto in ribasso sul prezzo a base d'asta di L. 3.986.747.500 oltre I.V.A.

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

Mazzanti S.p.a. (Argentina); Meregalli & C. S.r.l. (Monza); Holst Italia S.p.a. (Roma); Itt Flygt S.p.a. (Cussago); Orion Soc. Coop. a r.l. (Cavriago); Secit S.p.a. (Milano); Co.Tr.Eco S.p.a. - Bonatti (Parma); R.P.A. S.r.l. (Fano); Coop. Mucifer S.r.l. (Manfredonia); Iacorossi S.p.a. (Roma); Impec S.r.l. (Pozzuoli); Lutag S.r.l. - Ladurner (Bolzano); Consorzio Coop. Costruzioni (Bologna); Sales S.a.s. (Roma); Conscoop (Forlì); Italprogetti S.r.l. - Protecon S.r.l. (San Romano); G. Putignano & Figli S.r.l. (Noci); C.M.C. (Ravenna); Elcar S.r.l. (Milano); Sime Impianti S.r.l. (Calenzano); Consorzio Ravennate (Ravenna).

Ha partecipato alla gara la sola impresa Meregalli & C. (Monza).

La gara è stata aggiudicata alla impresa Meregalli & C. S.r.l. (Monza) per il prezzo complessivo, composto di prezzi unitari, di L. 3.560.000.000, oltre I.V.A.

Il presidente: Sergio Del Gamba.

S-24419 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 4 - L'AQUILA

Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 - L'Aquila, via XX Settembre, n. 26 - 67100 L'Aquila, tel. 0862/778066 - 778065.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata accelerata;

b) giustificazione della procedura accelerata: consentire la continuità dell'approvvigionamento.

3.a) Luogo di consegna: L'Aquila, località Coppito, Magazzino Farmacia;

b) oggetto dell'appalto: pellicole radiografiche e prodotti chimici, divisi in lotti, per un importo presunto annuo di L. 1.100.000.000 compresa I.V.A.;

c) modalità presentazione offerte: le offerte possono riguardare la totalità dei prodotti ovvero singoli lotti.

4. Termine di consegna: un anno dalla data di comunicazione dell'ente.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 14 del giorno 12 dicembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1);

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: giorni 7 dalla data di individuazione delle ditte.

8. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione, in carta legale, le ditte dovranno allegare, a pena di esclusione, le dichiarazioni e i documenti di seguito indicati:

la ragione sociale della ditta corredata dal numero di partita I.V.A. e/o codice fiscale;

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero i dati relativi all'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, o certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito indicandone la ragione commerciale e la sede, di data non superiore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

dichiarazione di non trovarsi in alcune delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), c), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992 autenticata nella forma prevista dalla legge n. 15/1968;

dichiarazione resa in conformità della legge n. 15/1968 concernente l'importo globale della fornitura e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni (1992-1993-1994);

elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (1992-1993-1994), con il rispettivo importo, data e destinatario; se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni ed enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o enti medesimi; se trattasi di forniture a privati i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non è possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente con firma autenticata nella forma prevista dalla legge n. 15/1968;

descrizione dell'attrezzatura tecnica e della organizzazione commerciale e distributiva, descrizione delle misure per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca con firma autenticata nella forma prevista dalla legge n. 15/1968.

9. Criteri di aggiudicazione: art. 16, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. Altre informazioni: il capitolato speciale di gara è depositato, per presa visione presso il Servizio approvvigionamenti dell'Azienda U.S.L. n. 4, via XX Settembre, 26 - 67100 L'Aquila. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.

11. Data di invio del bando: 13 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. Paolo Menduni.

S-24469 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade Direzione generale Roma

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade Direzione generale Roma, via Monzambano, 10 - telefono 06/490326 - telex 620166 - fax 06/4445456.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, comma quinto della legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Nuoro;

b) oggetto dell'appalto: CA 38/95. Esecuzione dei lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce S. Simone - S. Teodoro (località Stazzareddu) - lotto 4° - lungo la s.s. n. 131.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 52.749.424.716 (Movimenti di materie e demolizioni; opere d'arte singoli - elevazioni ed impalcati; opere d'arte minori; opere d'arte - appoggi, giunti, protezioni superficiali; parametri definitivi di opere in sottorreno; sovrastrutture stradali). Lavori a misura per un totale di L. 11.498.556.097 (opere d'arte - fondazioni L. 2.510.479.393. Lavori in sottorreno - consolidamento, scavi e prerivestimenti L. 8.141.066.603. Lavori diversi di finitura L. 847.010.101).

Importo complessivo dell'appalto: L. 64.247.980.813. Categoria prevalente: 6ª categoria ANC.

4. Termine d'esecuzione: giorni 1200 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, Associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 28 dicembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centove dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: importo interamente disponibile nell'esercizio 1996. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 2.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC, categoria 6, importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE n. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo nazionale dei costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8, settimo comma della legge n. 109/1994 coordinata con decreto legge n. 101/1995 e relative legge di conversione n. 216/1995);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (decreti ministeriali n. 172/1989); rispettivamente L. 192.743.500.000 e L. 154.195.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 92.517.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 38.548.500.000 per un solo lavoro e L. 46.258.500.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla categoria 6 ANC, la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi), la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,12 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma quinto, decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'ANC, alle condizioni, previste dagli articoli 18 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma quarto della direttiva CEE n. 93/37.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa. Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Ministero dei lavori pubblici 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'Anas.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 17 novembre 1995.

Roma, 17 novembre 1995

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-24471 (A pagamento).

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente nazionale per le strade direzione generale Roma - via Monzambano, 10 - telefono 06/490326 - telex 620166 - fax 06/4454956.

2. Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 comma 5° - della legge 2 giugno 1995 n. 216;

b) a termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3. a) Luogo di esecuzione: Provincia di Nuoro e Sassari;

b) oggetto dell'appalto: CA 39/95 - S.S. 131 D.C.N. - Esecuzione dei lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce S. Simone - S. Teodoro «Loc. Stazzareddu» lotto 5°.

Natura ed entità delle prestazioni: Lavori a corpo per un totale di L. 40.338.971.222; (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari; Elevazione ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte - appoggi, giunti, protezioni superficiali; Parametri definitivi di opere di sotterraneo; Sovrastutture stradali) Lavori a misura per un totale di L. 2.119.729.946; (Opere d'arte - fondazioni L. 1.787.382.663; Lavori diversi di finitura L. 332.347.283).

Importo complessivo dell'appalto: L. 42.458.701.168.

Categoria prevalente: 6° ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: gg. 1000 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, Associazioni Temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del Dlg. n. 406/1991.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12.00 del 28 dicembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: gg. 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: interamente disponibile nell'esercizio 1996 pagamento in acconto: per crediti netti di L. 1.500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 6° importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lg. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1° comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8 - 7° comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95;

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 106.146.752.000 e L. 76.425.662.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 42.458.701.168;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 21.229.350.000 per un lavoro e L. 25.475.220.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi - limitatamente alla ctg. 6° ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5°, decreto del Ministro L.L. PP. 9 marzo 1989; n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'ANC. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 - comma 1° - così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30 - comma 4° - della Dir. CEE 93/37.

Saranno escluse le offerte in aumento.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 gg. dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltante dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. L.L. PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invito del bando: 17 novembre 1995.

Roma, 17 novembre 1995

Il capo ufficio contratti: Dott.ssa M. Scurti.

S-24472 (A pagamento).

FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS*Bando di gara per licitazione privata*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Federazione Italiana Tennis - v.le Tiziano, n. 74 - 00196 Roma (tel. 01 - 36858219; telefax 06 - 36858166; telex 616384).

2. Procedure di aggiudicazione: licitazione privata nel rispetto delle disposizioni recate dal D.L.vo 17 marzo 1995, n. 157.

3. Natura del servizio: gestione di un programma di marketing, finalizzato alla promozione di rapporti promozionali pubblicitari e commerciali, nonché per la promozione dell'immagine e delle attività della FIT, per il periodo cadente al 31 dicembre 1998.

4. Termini: il servizio dovrà essere reso nel periodo cadente al 31 dicembre 1998, secondo le modalità e con le limitazioni tutte indicate nello schema di atto.

5. —.

6. a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1995;

6. b) Indirizzo: Federazione Italiana Tennis - V.le Tiziano n. 74 - 00196 Roma;

6. c) Lingua: tutti gli atti di gara dovranno essere redatti in lingua italiana.

7. Termine entro cui sarà rivolto l'invito a presentare l'offerta: 7 dicembre 1995.

8. Indicazioni riguardanti i requisiti richiesti per la partecipazione: i requisiti necessari per la partecipazione sono contenuti nello schema di atto.

9. Criteri di aggiudicazione: la licitazione privata sarà aggiudicata da una apposita commissione in favore della struttura imprenditoriale che abbia effettuato l'offerta più vantaggiosa per la FIT in base all'analisi del compenso richiesto e degli elementi tecnici, secondo parametri e coefficienti contenuti nello schema di atto.

10. Altre indicazioni: per la partecipazione alla gara è richiesto il deposito, all'atto della presentazione dell'offerta, oltre che della documentazione indicata nella lettera di invito, di una cauzione provvisoria pari a L. 50.000.000 anche a mezzo polizza assicurativa; la cauzione definitiva, anche a mezzo polizza assicurativa, di importo pari a quello di aggiudicazione, dovrà essere depositata dalla data di sottoscrizione del contratto.

Le condizioni di gara, termini e modalità sono tutti contenuti nello schema di atto allegato alla delibera del Consiglio Federale del 5 novembre 1995 fino al giorno 30 novembre 1995 nelle ore antimeridiane 9.00 - 12.00 ed esposto all'albo della Federazione Italiana Tennis in Roma, viale Tiziano, n. 74.

11. Data di spedizione del bando: 7 dicembre 1995.

12. Termine di presentazione delle offerte: 22 dicembre 1995.

Il bando della presente licitazione privata è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 17 novembre 1995, e dallo stesso ricevuto alla medesima data.

Giuliano Annubali.

S-24480 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA

Roma, via IV Novembre 119/A

Bando di gara

Si rende noto che l'Amministrazione provinciale di Roma procederà all'affidamento, mediante licitazione privata, dei seguenti lavori:

S.P. Anguillarese - Lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione dal Km 1,100 al Km 7,600.

Importo a base d'asta L. 1.053.277.605 di cui L. 25.260.800 soggette a ribasso.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categ. 6 classe, L.500.000.000.

La spesa è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Opere scorporabili nessuna.

Metodo di gara: la licitazione privata sarà espletata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della legge 1 febbraio 1994 n. 109, come modificato dall'art. 7 del decreto legge 1 aprile 1995 n. 101, convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

La domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo del valore competente dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1995; indirizzata a: Provincia di Roma - Servizio Gare - Via IV Novembre 119/A - 00187 Roma.

A pena di esclusione, i concorrenti dovranno dichiarare, nelle domande di partecipazione quanto segue:

a) di essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. per la categoria e per l'importo richiesto dal presente bando;

b) di non trovarsi in una delle situazioni e condizioni previste dall'art. 24 comma primo della Direttiva CEE 93/37 del Consiglio;

c) che ai sensi della legge n. 55/90 e successive modificazioni e integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, decorsi 6 mesi dall'apertura delle buste, gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

La mancanza dei requisiti prescritti, l'incompletezza delle dichiarazioni richieste comportano la non accettazione delle domande di partecipazione.

Il servizio gare di questa Provincia provvederà alla spedizione delle lettere-invito alle gare entro 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente bando.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al n. 06/6766261 (Servizio Gare).

Roma, 18 novembre 1995

Il dirigente servizio gare: dott. Vittorio Giuliani.

S-24491 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica*Avviso di gara per pubblico incanto*

1. Gara n. 194 - Data 19 dicembre 1995.

2. Località/Oggetto - Ostia Villaggio Azzurro (Roma) - Realizzazione n. 2 alloggi personale militare con famiglia. Prog. 25/0005 - Codice Gara 033295.

3. Importo grave gara: L. 625.000.000 + 62.500.000 (I.V.A. 10%).
La spesa graverà sul capitolo 8001 E.F. 95 del bilancio della difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termini d'esecuzione dell'appalto: trecento giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria «2» potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida, sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dall'art. 21 della legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del Decreto legge 3 aprile 1995, n. 101 con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo.

7. Data limite accettazione offerte: 18 dicembre 1995, ore 12.00.

8. Il plico contenente la busta dell'offerta e quella dei documenti deve fare pieno riferimento a quanto stabilito nel bando integrale.

9. Il capitolato e il succitato bando integrale sono consultabili presso il Comando II Regione - Direzione del Demanio Aeroporto Centocelle - via Papiria, n. 365 - 00175 Roma - tel. 06/24292723 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni escluso il sabato ed i festivi.

La documentazione di cui sopra potrà essere acquistata presso le seguenti copisterie al prezzo di L. 49 + I.V.A. a foglio: - BERUS - via Trionfale, 77/A - Roma - tel. 06/39738543 - F.O.C.E. - via G. Maggi, 44/46 - Roma - tel. 06/2427797.

10. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio.

Il direttore: Col. GAri Bruno Mancinelli.

A-1018 (A pagamento).

ATACS

Azienda Trasporti Autofiloviari Consorzio Salernitano

Salerno, P.zza M. Luciani, 33

Tel. 089/487111 - Fax 225137

Avviso di gara

L'ATACS di Salerno, per l'anno 1996, bandisce le seguenti gare con procedura ristretta (licitazione privata) da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 24 - comma 1 - lettera a) del D. Lgs. 158/95:

1) ricambi originali Iveco e Fiat (Lotto unico) di L. 1.600.000.000, oltre IVA;

2) lubrificanti vari (lotto unico) di L. 650.000.000, oltre IVA;

3) gasolio per autotrazione con contenuto di zolfo 0,2% in peso, distinta in quattro lotti di L. 1.775.000.000 ciascuno, oltre IVA.

Le ditte interessate possono partecipare ad una o più forniture.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in competente bollo per singola gara, dovranno pervenire a mezzo posta o a mano o mediante Agenzia di recapito autorizzate alla Direzione dell'ATACS - Piazza Matteo Luciani n. 33 - 84100 Salerno e non oltre le ore 13.00 del giorno 30 novembre 1995.

A pena di esclusione, per partecipare alle gare in argomento le ditte dovranno fornire, per ognuna di essa, la documentazione di seguito elencata, che dovrà pervenire in allegato alla domanda di partecipazione:

a) dichiarazione resa nelle forme e nei contenuti, così come previsto all'art. 11 del D.Lgs. 358/92;

b) indicazione di una o più Banche che attestino la capacità economica e finanziaria della ditta, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettere a) del D.L. 358/92.

Il presente bando è stato spedito alla C.E.E. in data 14 novembre 1995.

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia ai capitoli d'onere ed alla Direttiva CEE 93/38, recepita con D.Lgs. 158/95.

La richiesta di partecipazione non vincola quest'Azienda.

Salerno, 17 novembre 1995

Il direttore generale: ing. Carlo Nigr

C-28156 (A pagamento).

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Provincia di Firenze)

Avviso di gara

Ente appaltante: Comune di Campi Bisenzio - Piazza Dante n. 3 CAP 50013 - Campi Bisenzio (Fi). Tel. 055/89591/Telefax 055/8902.

Oggetto: Fornitura di n. 135 cassonetti per la raccolta r.s.u.

Importo a base d'asta: L. 108.000.000 (IVA esclusa).

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, da aggiudicarsi presso più basso, ai sensi art. 16, lett. a) del D.Lgs. 358/92.

Partecipazione: Imprese in possesso dell'iscrizione alla Camera commercio, industria, artigianato e agricoltura della Repubblica italiana.

Termine per ricezione richieste di invito: 1° dicembre 1995 ore 12.

Termine di invio degli inviti a presentare offerta: 120 giorni di data di pubblicazione dell'avviso di gara.

I documenti da allegare alla richiesta di invito sono indicati bando integrale di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune 13 novembre 1995 al 1° dicembre 1995.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Campi Bisenzio, tel. (055) 8959-202/210.

Campi Bisenzio, 14 novembre 1995

Il sindaco: A. Ch

C-28157 (A pagamento).

AZIENDA REGIONALE USL N. II

Avviso di riapertura termini

Con riferimento al bando di gara per l'aggiudicazione dei ser assicurativi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana n. 254 del 30 ottobre 1995 si avverte che i termini di presentazione di domande di partecipazione viene prorogato alle ore 12 del 27 novembre 1995.

p. Il direttore generale supplente
Il responsabile del servizio
provveditorato economato:
dott. Antonio Manicone

C-28068 (A pagamento).

COMUNE DI SALERNO

Via Roma

Tel. 089/662375/74 - Fax 089/662330

Rettifica bando di gara

Oggetto: gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento inseriti negli edifici commerciali.

Il presente avviso rettifica il bando pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 242 del 16 ottobre 1995.

Per motivi tecnici l'inizio del servizio inerente l'appalto in oggetto, relativo alle opere e servizi occorrenti per la gestione e manutenzione degli impianti termici, destinati alla produzione, distribuzione ed utilizzazione del calore, di cui sono dotati edifici pubblici, imp. sportivi, istituti e scuole, di proprietà o in uso del Comune di Salerno, fissato al 15 novembre 1995 è differito al 1° aprile 1995 e il termine al 31 marzo 1999.

Restano valide le altre condizioni di appalto stabilite nel te le altre condizioni di appalto stabilite nel bando di gara precedentemente pubblicato e, pertanto, saranno considerate valide le istanze già pervenute.

Ulteriori istanze, corredate della documentazione indicata nel suindicato bando, potranno pervenire esclusivamente mediante raccomandata postale, in busta chiusa, sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura, all'Archivio del comune entro e non oltre le ore 12,00 del 21 dicembre 1995.

Gli inviti verranno spediti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza del presente bando, inviato all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E. in data 15 novembre 1995.

Le domande non vincoleranno l'Amministrazione.

Il direttore del settore AA.LL.:
avv. Antonio Picitelli

C-28069 (A pagamento).

S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA

Lavori per la manutenzione periodica dell'edificio di Piazza B. Gigli, sede del Teatro dell'Opera di Roma, relativi agli impianti di illuminazione F.M. emergenza e sicurezza.

Per motivi di carattere tecnico di sospende la pubblicazione del bando di asta pubblica dei lavori indicati in epigrafe pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 31 ottobre 1995, in cui si fissa l'apertura delle offerte per le ore 8,30 del 6 dicembre 1995.

Il capo servizio contratti: (firma illeggibile).

S-24496 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI**CONSIGLI NOTARILI****CONSIGLIO NOTARILE DI CATANIA**

Il presidente del Consiglio notarile di Catania rende noto che il notaio Salvatore Russo, con sede in Catania, con decreto ministeriale del 13 settembre 1995, è stato dispensato a propria domanda dall'esercizio delle funzioni notarili ed in data 30 novembre 1995 cessa ogni attività professionale.

Catania, 6 novembre 1995

Il presidente: notaio dott. Giorgio Licciardello.

C-27961 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'inserzione G-813 riguardante AMMORTAMENTO ASSE GNI sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1995 alla riga 19 leggasi «n. 1300577831 di lire 62.270.000 Ist. S. Paolo del 25 maggio 1995» anziché «numero 1900577831 L. 62.270.000 Ist. S. Paolo del 8 maggio 1995».

Il direttore della filiale: dott. Mario Miù.

G-995

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-25749 riguardante FIN.CO.IM. - S.p.a. Finanziaria Commerciale Immobiliare pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 4 novembre 1995 alla pagina n. 2 dove è scritto: «... mediante emissione di 230.000 nuove azioni del valore di L. 100 cadauna.» si deve leggere: «... mediante emissione di 230.000 nuove azioni del valore di L. 1.000 cadauna.»

Invariato il resto.

C-25945

Nell'avviso C-25749 riguardante UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 2 novembre 1995 alla pagina n. 32 all'elenco delle imprese invitate, dopo «CO.TRI.S. Soc. Coop. a r.l.», si deve aggiungere: «(TS) - Consorzio Italiano Cooperativo Labor Sc. Coop. a r.l.»

Invariato il resto.

C-27986

Nell'avviso C-24426 riguardante AMMORTAMENTO TITOLI DI CREDITO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 19 ottobre 1995 alla pagina n. 35 dove è scritto: «... 2) certificato di deposito al portatore n. 0904027/01 emesso il 6 ottobre 1993 dalla Banca di Roma, filiale di Piacenza, per l'importo di L. 10.000.000 ...»; si deve leggere: «... 2) certificato di deposito al portatore n. 0904027/01 emesso il 6 ottobre 1993 dalla Banca di Roma, filiale di Piacenza, per l'importo di L. 100.000.000 ...».

Invariato il resto.

C-27988

Nell'avviso C-26329 riguardante MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 dell'8 novembre 1995 alla pagina n. 35 dove è scritto: al 12° capoverso «... per l'importo di L. 500.000.000» leggasi: «... per l'importo di L. 1.500.000.000.»

Invariato il resto.

C-28155

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.	
AGIPDOVENGAS - S.p.a.	11	COMMERCIALE IMMOBILIARE ATENA - S.p.a.
AGNATI - S.p.a.	2	CONTROL TECHNIQUES - S.p.a.
AGRICOLA CASETTA MATTEI - S.r.l.	21	CONTSHIP ITALIA - S.p.a.
AGROALIMENTARE SUD - S.p.a.	7	COOPERTIVA ARIT - S.r.l.
ALLTRONICS - S.p.a.	6	COSMINT - S.p.a.
ARCESE TRASPORTI - S.p.a.	21	CREDITO POPOLARE SALENTINO Società Cooperativa a r.l.
ARREDAUTO - S.r.l.	21	DEL MISTRO GIACOBBE Impresa edile - S.p.a.
BANCA AGRICOLA MANTOVANA Società Cooperativa a responsabilità limitata.	18	DEROMA - S.p.a.
BANCA CESARE PONTI - S.p.a.	16	DOLOMITE DI MONTIGNOSO - S.p.a.
BANCA DEL MONTE DI LUCCA - S.p.a. Albo Banche n. 5127 - Albo Gruppi n. 20007	16	DOLOMITE DI MONTIGNOSO - S.p.a.
BANCA DEL SUD - S.p.a.	15	DOMINO - S.p.a.
BANCA DI CREDITO - S.p.a.	15	DRES - S.r.l.
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASIER Società Cooperativa a responsabilità limitata.	16	EDIL BALDUCCIO - S.r.l.
BANCA DI CREDITO DI SUZZARA - S.p.a.	27	EDILIZIA DIREZIONALE - S.p.a.
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VOLTURINO Società Cooperativa a responsabilità limitata.	22	ERACLEA TURISMO - S.p.a.
BANCA POPOLARE ANDRIESE Società Cooperativa a responsabilità limitata.	22	EUROCLUB ITALIA - S.p.a.
BANCA POPOLARE DI CREMA S.c. a r.l.	15	EUROCLUB ITALIA - S.r.l.
BANCA POPOLARE DI FONDI Società Cooperativa a r.l. Fondata il 14 giugno 1891	16	EXPO 2000 - S.p.a.
C.A.T. - COMPAGNIA ALBERGHI TURISMO - S.p.a.	10	FABBRI SNC DI ARTURO FABBRI & C.
C.E.R.E. - S.r.l.	24	FI.SA - S.r.l.
CA.RD. - S.r.l.	23	FIN - LEGA - S.p.a.
CARIMONTE HOLDING - S.p.a. Gruppo Carimonte - Albo dei gruppi creditizi n. 20.001	9	FIN.GIO.MOND. di Giorgio Mondadori & C. S.p.a.
CARTIERA DI SAREGO - S.p.a.	14	FINANZIARIA IMMOBILIARE DI PARTECIPAZIONI E COSTRUZIONI Società per azioni
CARTIERA DI TOSCOLANO - S.p.a.	14	F.I.M.PAR.CO - S.p.a.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI Società Cooperativa a responsabilità limitata fra il personale dipendente dell'A.M.T. Genova	3	FINGER - S.p.a.
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA DI CASTELLO Società per azioni.	16	FORFIN - S.r.l.
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.	17	FORGITAL - S.p.a.
CE-TA PONTeggi TUBOLARI - S.p.a.	12	FORGITAL SPEZZAPRIA - S.r.l.
CERAMICHE DAYTONA - S.p.a.	14	FORTRADE - S.r.l.
CITEMME COTTO TOSCANO MONTEPULCIANO - S.r.l.	26	FRANCESCO LAVAGGI & FIGLIO - S.p.a.
CO.GE.I. - S.p.a.	9	FRANCESCO PANARELLO BISCOTTI e PANETTONI - S.p.a.
CO.RI.CI. Costruzioni Ricostruzioni Civili e Industriali - S.p.a.	14	GABBIONI ABRUZZO - S.r.l.
		GARELLI - S.p.a.
		GRANITI CAROBBIO - S.p.a.
		GRIMALDI - S.r.l. Società unipersonale
		I COTONI DI SONDRIO - S.p.a.
		I.L.A. - Industria Laterizi Adriatica - S.r.l.
		I.T.N. - Industrie Turistiche Nautiche - S.p.a.
		ILVA DISTRIBUZIONE ITALIA - S.r.l.
		IMMOBILIARE MANIAGO - S.r.l.
		IMPREINVEST - S.p.a.
		IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. GIOVANNINI & MICHELI - S.p.a.
		ISEFI - S.p.a. Divisione Factoring
		ISOTTA FRASCHINI MOTORI - S.p.a.

	PAG.	
L'IMMOBILIARE - S.r.l.	17	SICA - S.p.a.
L'INFORMATORE AGRARIO - S.r.l.	20	SIDERCOMIT TORINO C.S. COHS - S.r.l.
LA PIEMONTESE Società Mutua di Assicurazioni	6	SIRCA - S.p.a.
LA RUSTICHELLA - S.p.a.	2	SIRESEN - S.r.l.
LARM - S.p.a.	2	SKANDY SOCIETÀ GENERALE ABBIGLIAMENTO - S.p.a.
LATERIZI METAURO - S.r.l.	19	SKANDY-BRESCIA - S.r.l.
LERDY MERLIN ITALIA - S.p.a.	4	SKANDY-FIRENZE - S.r.l.
MADONNUZZA CALCESTRUZZI - S.p.a.	9	SKANDY-MILANO - S.r.l.
MAK - S.r.l.	18	SKANDY-VENEZIA - S.r.l.
MARSILIO EDITORI - S.p.a.	6	SKANDY-VERONA - S.r.l.
MOLINO E PASTIFICIO F.LLI QUINTO & MANFREDI - S.p.a.	12	SO.GE.CO. -
MOLLEBALESTRA - S.p.a.	5	SOCIETÀ GENERALE COSTRUZIONI - S.p.a.
MONTELOMELLO GARAGE MERCURY - S.r.l.	18	SOCIETÀ ITALIANA MINIERE - S.p.a.
NIKRO - S.p.a.	8	STAMPAL - S.p.a.
NUOVA PLANETARIO - S.p.a.	25	SOCIETÀ COOPERATIVA FRA I PRODUTTORI LATTE DI CASELLE TORINESE - S.c.r.l.
O.S.I. - ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA - S.p.a.	13	SOCIETÀ COOPERATIVA PRIMA CASA a r.l.
OFFICINE MACCAFERRI - S.p.a.	24	SOCIETÀ EUROPEA MUSICALE - S.E.M. - S.p.a.
P.M.C. - S.r.l.	20	SOCIETÀ FORTRADE - S.r.l.
PA.GE.SER. - S.p.a.	7	SOCIETÀ IMMOBILIARE ARDEUSIS - S.p.a.
PAOLO ARATA & C. - S.p.a.	2	SOCIETÀ TURISTICA TERMALE - S.r.l.
PARMALAT FINANZIARIA - S.p.a.	8	SOCIETÀ PER AZIONI ARREDAMENTI SEA LINE
PROSCIUTTIFICIO SAMONESE - S.r.l.	24	TUNINETTI - S.p.a.
RAVAGLIOLI - S.p.a.	2	UTITA GESTIONI INDUSTRIALI - S.p.a.
REPSOL POLIVAR - S.p.a.	11	VALTROMPIA GESTIONI - S.p.a.
ROBERTA DI JOHN G. VISENDI & C. - S.p.a.	6	W. CADSKY - S.p.a.
SEPTI - S.p.a.	22	WALKER PEN - S.p.a.

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 2 7 4 0 9 5 *

L. 10.150